

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 11 AGOSTO 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 494 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Atteso a Roma il Ministro per l'Esercito degli Stati Uniti

Egli si propone di esaminare con i governi interessati la situazione militare ed economica dei paesi della N.A.T.O.

ROMA, 11.

Il Ministro per l'Esercito degli Stati Uniti, Mr. Pace, ch'è giunto a Parigi mercoledì scorso, predispone ad un viaggio nelle principali capitali europee per esaminare, direttamente con i governi interessati, la situazione militare ed economica dei singoli paesi aderenti alla NATO. Egli verrà, naturalmente, anche in Italia, per incontrarsi con le autorità militari e civili del nostro paese.

La visita del ministro americano sarà preceduta, di sette od otto giorni, da quella di alcuni senatori statunitensi, i quali stanno esaurendo, in Europa, una missione che consentirà loro la possibilità di offrire, al Congresso, gli elementi necessari a valutare con esattezza i progressi compiuti dai paesi dell'organizzazione atlantica, sul piano difensivo.

In sostanza codesta attività diplomatica si propone stabilire in quale misura sia possibile conciliare lo sforzo difensivo con il mantenimento di una economia stabile.

In relazione alla richiesta del segretario generale della NATO, che ha inviato un apposito questionario a tutti i governi interessati, i tecnici militari italiani stanno preparando un nuovo rapporto sul programma di difesa, che sarà pronto con la riunione speciale dei ministri del consiglio atlantico. In ambienti vicini alle supreme autorità militari, si dà come certa una divisione degli obiettivi stabiliti dalla conferenza di Lisbona. Infatti, la riduzione degli aiuti americani e l'attuale congiuntura economica interna ed internazionale, ha messo i paesi europei nell'impossibilità di raggiungere gli obiettivi fissati a Lisbona. Inoltre è sensibilmente diminuito il pericolo di una aggressione sovietica e diverso è, ora, il nuovo orientamento della strategia americana per quanto riguarda la possibilità di una difesa dell'Europa.

Quest'ultimo elemento preoccupa particolarmente gli ambienti militari, i quali temono che la limitazione dell'intervento americano al mantenimento delle basi (e soltanto alcune) in Europa, costituisce uno dei maggiori pericoli per i paesi più soggetti all'aggressione. Per quanto riguarda l'Italia, si riconosce che il programma di riarmo non ha potuto procedere con quella speditezza che sarebbe stata augurabile. Comunque l'Italia, tra i paesi dell'Europa occidentale è quello che si è mantenuto più aderente agli impegni presi a Lisbona, quando si tenne conto dei gravi problemi economici e sociali che si sono dovuti contemporaneamente affrontare. Tenuto conto di ciò si spera che gli Stati Uniti vogliano considerare la necessità di sostenere lo sforzo del riarmo senza incidere sugli obiettivi sociali che il governo persegue.

Intanto, intorno alle ragioni che hanno consigliato la creazione di un comando autonomo per le forze greco-turche nel quadro delle forze alleate dell'Europa meridionale, l'amm. Carney, in una intervista concessa alla rivista ufficiale "Estere", ha chiarito che la distanza della Grecia e della Turchia dall'Italia settentrionale e la mancanza di una via di comunicazione terrestre che congiunga l'Italia con queste due nazioni della NATO situata più ad oriente, impedisce che le forze greche e turche possano venire assegnate al quartiere generale delle forze di terra dell'Europa meridionale. L'ammiraglio ha successivamente dichiarato che l'Italia, che dispone di un potenziale industriale non utilizzato, dovrà ricevere ordini americani per navi, forniture elettriche e munizioni. Questi contratti consentiranno all'Italia l'impiego di numerosi disoccupati e l'utilizzazione degli impianti che, più tardi, potranno produrre per il consumo civile.

S. E. Fornari a Mogadiscio

S. E. Fornari, il cui ritorno in Somalia, venne, a suo tempo, annunciato per la metà di agosto, ha fatto ieri ritorno a Mogadiscio con l'aereo dell'Alitalia. Con l'Amministratore è rientrato a Mogadiscio anche il Capo di Gabinetto Dr. Spinelli.

All'Aeroporto era schierata una Compagnia d'onore del 4° Battaglione Somalo, che è stata passata in rivista da S. E. Fornari.

Erano a salutare l'Amministratore, giunto in forma privata, il Segreta-

rio Generale dell'Amministrazione, Ministro Plenipotenziario Canino, il Dr. Goro Deeb, per il Segretariato del Consiglio Consultivo, il Console di Francia Mr. Monge, il Comandante del Corpo di Sicurezza Gen. Ferrara con il Capo di S. M. Col. Nani, il Capo di Gabinetto ff. Dr. Bolasco, il Capo dell'Ufficio Legislativo Dr. Cannavina, il Capo dell'Ufficio Affari Interni Dr. Gasbarri, il Commissario del Benadir Dr. Olivieri ed altri funzionari.

NORD-SUD-EST-OVEST

VENEZIA, 11. — E' stata inaugurata ieri la terza mostra internazionale del film scientifico e documentario d'arte, ed il quarto festival internazionale del film per ragazzi.

TRENTO, 11. — Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha inaugurato ieri a Trento la Fiera del turismo e dello sport.

GORIZIA, 11. — Due persone di Cittanova d'Istria, Albino e Luciano Varin, eludendo la sorveglianza delle sentinelle jugoslave, riuscivano a fuggire a bordo di una barca sottratta al comandante del porto. Essi giungevano a Grado dopo 36 ore di navigazione.

ROMA, 11. — Il Presidente Einaudi e l'on. De Gasperi hanno inviato rispettivamente al Presidente dell'Equador e al Ministro degli Esteri equadoriano, messaggi augurali in occasione della festa nazionale di quel paese.

ROMA, 11. — Si apprende che la nave scuola "Vespucci" con a bordo 150 allievi dell'Accademia Navale, naviga attualmente nell'Atlantico, diretta a Rio de Janeiro dove giungerà il 13 agosto.

VERONA, 11. — Un grande successo ha accolto all'Arena di Verona la prima esecuzione mondiale di "Incantesimo" del maestro veronese Italo Montemezzi, recentemente scomparso.

NEW YORK, 11. — Partendo dagli Stati Uniti per l'Italia, l'ambasciatore Tarchiani ha dichiarato che le relazioni italo-americane stanno diventando ogni giorno migliori. L'aiuto economico in tutti i suoi settori è particolarmente bene avviato.

NUOVA DELHI, 11. — E' giunta ieri a Bombay una missione scientifica italiana diretta dal prof. Giuseppe Tucci, presidente dell'Istituto Medio ed Estremo Oriente. La missione ripartirà la settimana prossima per il Nepal dove studierà gli antichi monumenti della civiltà nepalese.

VIENNA, 11. — Sei alti funzionari della banca nazionalizzata austriaca, sono stati arrestati in seguito a un processo contro un ex impiegato della banca accusato di trasferimento illegale di grosse somme in Jugoslavia.

NEW YORK, 11. — Il direttore del comitato provvisorio intergovernativo per il movimento migratorio dell'Europa, Hugh Gibson, è partito da New York per studiare la possibilità di assorbimento da parte delle nazioni dell'America Latina di maggiore emigrazione europea.

LONDRA, 11. — Durante una riunione internazionale di atletica, l'americano Moore stabiliva un nuovo primato dei 440 yards a ostacoli, con il tempo di 51" e 6". Il primato precedente apparteneva all'italiano Filiputti in 51" e 9".

Il rientro del Segretario Principale del Consiglio Consultivo

Con l'aereo dell'Alitalia di ieri è rientrato a Mogadiscio il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dr. Taylor C. Shore.

Egli dopo un breve periodo di licenza, ha presenziato alle sedute del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite in New York.

E' stato ricevuto dal dr. Goro Deeb e dagli altri funzionari del Segretariato.

Commosse eco dell'eccidio di Chisimaio

L'Unione Prestatori d'Opera

Sono stati ricevuti dal Dr. Gasbarri e dal Dr. Bolasco, per delega del Ministro Canino, i signori Mohamed Mahamud Fodle, Sceek Haji Abubaker Abdullahi Capo dei Qadi, Sceek Mohamed Giama Qadi, Sceek Mohamed Sceek Ali Qadi, Ali Aden, Haji Bascir Ismail, Mohamed Afrah Farei, Habibi Binrek Mohamud Siad Fodle, Hussen Dinle, Mohamed Uarsama, Ali Siad, Mohamed Yassin, Iassin Ali Sciarmahe.

Il Presidente dell'Unione prestatori d'opera ha letto il seguente indirizzo:

« Il Consiglio Direttivo dell'Unione Prestatori d'Opera Somali esprime a nome di tutti gli aderenti lavoratori dell'Unione stessa, lo sdegno più sentito per il barbaro assassinio di Chisimaio.

Mentre esprimiamo il nostro grande dolore per un fatto che per opera di indegni ha gettato un'ombra di cattiva luce sulla nostra Somalia, e mentre piangiamo sulle salme dei nostri cari Fratelli caduti, sentiamo il grande dovere di esprimere le nostre più vive condoglianze che vanno anche all'Italia, alle famiglie dei morti ed al Corpo di Polizia.

Il vero popolo della Somalia che ha desiderato il ritorno dell'Italia in questa terra per continuare l'opera intrapresa da tanti anni per l'elevazione della nostra gente, e che sa quanto oggi l'Italia faccia per il progresso di tutti i settori della nostra vita, Vi assicura ancora la propria solidarietà e la propria fiducia per la continuazione di questa impresa grandiosa.

L'Amministrazione e l'Italia possono essere ancora una volta certi della nostra buona fede e della nostra buona volontà di collaborazione affinché la Somalia possa raggiungere quella grandezza da tutti desiderata ».

Ha preso poi la parola il Capo dei Qadi della Somalia Sceek Haji Abubaker Abdullahi che si è associato a nome della categoria dei giudici somali e dei religiosi invocando energiche misure per il rispetto delle leggi.

Il Dr. Bolasco a nome del Ministro ha ringraziato.

I Capi del Rer Hamar

Continuano intanto a pervenire all'Amministrazione, in tutte le forme, manifestazioni di cordoglio e di solidarietà. Tra questi vanno ricordati i Capi e Notabili delle nove Cabile del Rer Hamar e cioè: Iacub, Asceraf, Amudi, Rer Magno, Sebeda Ghedi, Rer Sceek Morsciò, Scasciatti, Dabaruen e Bandabò. Essi e-

rano rappresentati dai Capi Sceek Abucar Sceek Mohiddin, Islao Omar Ali, Iman Mohamed Ahmed, Islao Mohamed Abchei, Scerif Abo Imanchio, Scerif Ali Zeno Haji Ali Sadiq, Haji Omar Mohamed, Cav. Haji Said Abucar, Carama Nur Afi, Sceka Mohamed Abucar, Aves Ali, Haji Dere Baro, Haji Ali Mahdio, Nur Mugne Magosi, Sceek Avicor Sceek Mahad, Abdullahi Ali Ahmed, Sceek Ahmed Haji Icar, Sceek Aves Sceek Mohamed, Catib Abdurahman Abucar, Scerif Mugne Abdalla, Sceek Mohamed Sceek Ali, Haji Hussen Abdalla Scianscia, Sceek Mohamed Sceek Osman Sceek Sufi.

Come si vede tra loro era anche il vecchissimo Scerif Abo Imanchio che con gli altri ha voluto recarsi dal Commissario del Benadir ad esprimere i comuni sentimenti.

I Capi e Notabili dell'HDM

Un'altra delegazione dell'Hizbia Dighil e Mirifle, comprendente Capi e Notabili delle cabile, è stata ricevuta dal Dr. Gasbarri. Essa era presieduta da Sceek Mohiddin Assano Segretario dell'Hizbia e costituita dai signori: Sceek Haji Yusuf figlio del Sultano di Bulo Marerta, Sceek Mohiddin Hassano Segretario H.D. M., Mamo Ibrahim Abdi, Mahallim Ibrahim Hassan, Sceek Mohamed Osman, Sceek Hirahei Mahallim, Hassano Absciro Said, Mohamed Hussen Gudi, Mohamed Alio Sciair, Iero Mado Mursal, Abdio Osman Yunis, Abdulle Osman, Abdi Nur Abdalla, Sallah Mado Martino.

L'Hidayet Scidle e Mobilen di Villabruzzo

Il Presidente dell'Hidayet Scidle Mobilen di Villabruzzo, Ugger Agemi, ha anch'egli inviato al Capo Ufficio Affari Interni un indirizzo di condoglianze e di deplorazione per i fatti di Chisimaio.

L'ex Segretario dell'U.A.S. di Belet Uen

Il Capo Mohamed Sobrie detto Uanri, ex Segretario dell'Unione Africani Somalia di Belet Uen, nonché fondatore di quella Sezione, ha presentato al Capo dell'Ufficio Affari interni un indirizzo nel quale esprime lo sdegno e l'indignazione per i fatti di Chisimaio ed invita l'Amministrazione a proteggere il buon nome della Somalia con il giusto rigore della legge.

L'U.N.S. di Villabruzzo

All'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia. Io sottoscritto a nome della mia gente e di tutti coloro che nutrono

(Continua in 5ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Arrivi e Partenze

Con l'aereo dell'Alitalia di ieri sono rientrati a Mogadiscio:

- M.ile Liliane Coutoux, della Segreteria del Consiglio Consultivo;
- Il Dr. Bologna con la Signora.

UN LUTTO

Il nostro collega Anacleto De Federicis è stato colpito da un gravissimo lutto: la morte della madre, avvenuta il giorno precedente a quello in cui egli partiva in licenza per l'Italia, avendo al sommo delle sue affettuose ansie quella di poter riabbracciare la sua cara vecchia. Un particolare che appesantisce la grande sventura e che ci fa essere in ispirito più che mai vicini al caro amico e a tutti i suoi congiunti.

Riunione del comitato antitubercolare all'Istituto Culturale Sociale

Come avevamo preannunciato giorni or sono, domenica sera si è riunito presso il Circolo Culturale Sociale, gentilmente concesso, il Gruppo Promotore per la istituzione del « Comitato Antitubercolare » della Somalia.

Hanno partecipato alla riunione, fra gli altri, il dr. Gareri, il Cav. Said Abuker Mohamed, Scerif Ali Zen Mu'ir, Geilani Malak, Hagi Mohamed Scek Ahmed, Consiglieri di Sanità, cui va attribuito il merito della benefica iniziativa, che riceve dall'A.F.I.S. ogni possibile appoggio.

E' stata iniziata la stesura dello Statuto dell'istituendo Comitato, e si ritiene che nel corso delle prossime riunioni, che avranno luogo nella corrente settimana, tale stesura potrà essere ultimata, sicchè il Comitato Antitubercolare potrà, fra non molto, divenire una realtà e cominciare a svolgere la sua preziosa opera di collaborazione per una efficace lotta contro la tubercolosi, cioè contro una delle più pericolose malattie sociali della Somalia.

Tasse ed Imposte Municipali

Scade il diciotto agosto la quarta rata

Il 18 agosto corrente scade la quarta ed ultima rata di tutte le tasse e imposte municipali per l'anno 1952 e precisamente:

- 1) Imposta sul Valore Locativo
- 2) Contributo raccolta spazzatura
- 3) Tassa sulle Insegne
- 4) Imposta Macchine da caffè espresso
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico.

I pagamenti dovranno essere effettuati, a cura dei contribuenti presso la Cassa di questa Amministrazione, entro cinque giorni dalla scadenza.

Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora nella misura del 6 per cento, sancita dall'Ordinamento Tributario vigente.

Prorogata la sanatoria dei tributi

L'Ufficio Segreteria e Servizi Generali del Municipio avverte che la sanatoria per i tributi Municipali di cui all'Avviso n. 865 del 6 giugno 1952 è stata prorogata a tutto il 31 ottobre 1952.

Pertanto l'imposta sul valore locativo ed il contributo raccolta spazzatura non riscossi per gli anni dal 1948 al 31 marzo 1950 si intendono annullati nei confronti di quel contribuenti che corrisponderanno le rate posteriori al 1.0 aprile 1950 entro la suddetta data del 31 ottobre 1952.

Il Commissario: Rag. C. VECCO

Radio Mogadiscio

Nel programma serale di giovedì, 14 agosto, Radio Mogadiscio trasmetterà, alle ore 20,30, "CASO URGENTE", un atto radiofonico di Mario Villorosi (già trasmesso dalla Compagnia di Prosa di Radio Firenze, sulla rete rossa, sabato 15 febbraio 1947), per l'interpretazione del Gruppo Sperimentale di Prosa di Radio Mogadiscio.

Personaggi ed interpreti:

Eva Crips	Marla Rastelli
Katy	Fede Leone
Il prof. David Vane - Camillo Bonanni	
Giorgio Crips	Danilo Leone
Edgardo Baln	Mario Ortensi
Il dr. Stefano Spensley	G. Garino
Lo chauffeur	Italo Onetti

Tecnici del suono: Carlo Donadon e Silvano Jacobacci.

Regia di Camillo Bonanni.

Oggi, a Londra.

Fornitura di tela kaki al Corpo di Sicurezza

AVVISO

Il giorno 26 agosto 1952 dalle ore 8 alle ore 9, si riceveranno presso il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia, le offerte per la fornitura di m. 24.000 di tela kaki.

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la lettera d'invito per partecipare alla gara.

La tassa per i cani

Ci comunicano:

Tutti i possessori di cani sono invitati a provvedere entro il corrente mese di agosto al pagamento della corrispondente tassa per gli anni 1951 e 1952 in ragione di So. 5 per anno, presso l'Ufficio Entrate del Municipio.

In caso di ritardo verranno applicate le sanzioni previste dalle disposizioni vigenti.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Città in agguato ».

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Waladi » film arabo e nuovo documentario.

Cinema Teatro Hamar - « Una lettera dall'Africa » e nuovo Incom.

Supercinema - « Era lui... si! si! » e Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

SUPERTAC!!! SUPERTAC!!! Insetticida profumato non velenoso. Sterminio delle mosche, zanzare, cimici, scarafaggi, tignole, pulci, pidocchi, formiche ecc. Rivolgersi: COMPAGNIA "OLIBANUM" - Via Guglielmo Massaia N. 35.

ACQUISTASI Kudo femmina. Rivolgersi: ERRICO - Tel. 73.

CAUSA RIMPATRIO vendo Vespa nuova. Rivolgersi. PORRO.

I funzionari ed impiegati dell'Amministrazione Fiduciaria partecipano con animo commosso al dolore del collega Anacleto De Federicis, Capo dell'Ufficio Imposte Dirette, per la perdita dalla sua adorata

MAMMA

avvenuta a Teramo il 25 luglio u.s.

Il dott. Caruso partecipa con animo commosso al dolore dell'amico e collega di lavoro Anacleto De Federicis per la perdita della sua adorata

MAMMA

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'11 agosto 1951

Temperatura massima 28,7
Temperatura minima 23,4
Vento prevalente SSW velocità km 9,0

Maree per il giorno 12 agosto:

Alta marea: ore 8,13 ed ore 20,50.

Bassa marea: ore 1,38 ed ore 14,33.

Movimento del Porto

Arrivi del giorno 9 corr.:
P.fo "Valfiorita" (bandiera italiana) da Aden, con 1.010 tonn. di merce varia e 42 passeggeri.

I FIUMI

Altezza Scebeli a Belet Uen: m. 0,45.

Più barbe
da ogni
lametta
Gillette
Blue



Comperate le lamette Gillette Blu, con il filo più tagliente del mondo, e compirete la più dolce rasatura del mondo, e in aggiunta voi otterrete più rasature con la stessa spesa da queste lamette specialmente temprate per la lunga durata.

Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buono giorno

NIZZA con B.O.A.C.



I servizi frequenti B.O.A.C ed i collegamenti immediati con B.E.A. per Roma vi porteranno nel centro della Riviera francese in poche ore — un solo biglietto e nessun'altra spesa durante il vostro viaggio. L'inizio perfetto di perfette vacanze.



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd. Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL.

1.144

Alla **LIBRERIA IMPERO (Porro)** sono arrivati i **TESTI SCOLASTICI**

3° ELENCO dei pagamenti effettuati dal 16 al 31 Maggio 1952 dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 132.900.00

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So 10.650.659

SOTTOCOMMISSIONE DI BAIDOA			SOTTOCOMMISSIONE DI BULO BURTU			SOTTOCOMMISSIONE DI CALCAIO		
Abdi Ali Abucar	Arien	On-Ier	Gure Abdulla Ali	Auadle	Ali Madauen	Daher Assan Mallim	Merehan	Eli
Abdio Aliò Eden	Elai	Uarasilei	Ibrahim Abdi Dahir	Auadle	Aden Uars.	Daher Assan Nur	Merehan	Ali
Abdio Aliò Ibrahim	Elai	Bohorat	Ibrahim Moh. Ali	Galgial	Bes	Dirie Egal Dirsce	Merehan	Uagardà
Abdio Ibdille Ibr.	Elai	Nasia	Iusuf Ali Osman	Ogaden	Aulian	Erzi Ali Uarsama	Merehan	Ali
Abucar Moh. Aden	Arien	On-Ier	Mah. Ali Scire	Auadle	Ieber Mad.	Farah Ahmed Moh.	Merehan	Nur
Aden Amin Abdi	Arifa	Elai	Mah. Assan Ghes	Auadle	Aden Uars.	Giama Guled Nur	Dulbahante	Bah Uarsama
Aden Abucar Aliò	Arien	On-Ier	Moh. Abdi Sobrie	Abgal	Uaesle	Giama Mah. Nur	Merehan	Erzi
Aden Eden Ibrahim	Arien	On-Ier	Moh. Alisso Ialaho	Auadle	Ibrahim	Iassin Mah. Agi	Arab	Meheri
Aden Ibrahim Tacio	Arien	On-Ier	Moh. Omar Ghedi	Auadle	Abdi Iusuf	Ibrahim Ahmed Uars.	Merehan	Uagardà
Aden Ierò Aden	Elai	Nasie	Moh. Roble Malim	Auadle	Ali Mad.	Ismahil Farah Assan	Merehan	Ugas
Ali Ussen Abicor	Arien	On-Ier	Nur Guled Iusuf	Auadle	Agon	Isse Abdille Issak	Merehan	Nur
Ali Eden Ierò	Elai	Nasie	Nur Sobrie Ues	Auadle	Abdi Iusuf	Mah. Arah Ismahil	Merehan	Eli
Ali Ibrahim Issak	Arien	On-Ier	Nur Iusuf Issak	Ogaden	Raghe	Moh. Abdi Isse	Merehan	Eli
Ali Iman Ibrahim	Arien	On-Ier	Odaue Abdulla Ahemd	Auadle	Aden Uars.	Moh. Ali Culu	Merehan	Erzi
Ali Moh. Aden	Elai	Bohorat	Omar Gabo Ibrahim	Abgal	Arti	Moh. Ahmed Moh.	Merehan	Nur
Ali Muddei Osman	Elai	Ali Abdalla	Omar Gure Sobrie	Auadle	Ali Mad.	Moh. Daud Assan	Merehan	Ali
Alio Ghero Ibrahim	Elai	Nasie	Omar Siad Idle	Auadle	Abdalla	Moh. Giumale Iusuf	Merehan	Eli
Alio Ilaole Ibrahim	Elai	Ghedafade	Osman Agio Aile	Gidle	Mudurato	Moh. Omar Giama	Ogaden	Bah Gherri
Aliò Moh. Muctar	Aber	Eggi	Osman Nur Moh.	Ogaden	Au Malim	Moh. Said Iusuf	Omar Mah.	Tumal
Alio Mursal Alio	Elai	Ghedefade	Osman Tiffo Gailo	Auadle	Agon	Moh. Scirè Ahmed	Merehan	Erzi
Assanò Amin Agi	Elai	Bohorat	Raghe Dirie Mumin	Auadle	Aden Uars.	Osman Erzi Elmi	Merehan	Uagardà
Dahir Assan Sigoi	Elai	Nasie	Sobrie Giumale Gian.	Auadle	Ali Mad.	Salad Farah Giama	Merehan	Uagardà
Enò Aliò Gelle	Elai	Uarasile	Ussen Ibrahim Assan	Gidle	Gumadle	Scirè Elmi Scirua	Merehan	Eli
Ibrahim Malim Assanò	Ualamaghe	Nure	SOTTOCOMMISSIONE DI BULO BURTU			Uarsama Agi Guran	Merehan	Uagardà
Ibrahim Malim Osman	Arien	On-Ier	Abdi Addau Raghe	Auadle	Ali Mad.	Uarsama Aden Uars.	Merehan	Ali
Ierò Ibrahim Moh.	Elai	Nasie	Abdi Omar Mallim	Galgial	Aptisame	Uarsama Giama Magan	Merehan	Erzi
Issak Abdur. Assan	Arien	On-Ier	Abdi Osman Alim	Baddiaddo	Amud	Uarsama Isse Liban	Merehan	Allamagan
Issak Aden Ierò	Elai	Nasie	Abdi Uelie Amin	Auadle	Ali Mad.	Uarsama Moh. Ahmed	Merehan	Uarfà
Issak Ahmed Ussen	Arien	On-Ier	Abdulla Abdi Gure	Auadle	Ieber Mad.	Ussen Abucher Moh.	Merehan	Eli
Mah. Muctar Mat	Elai	On-Ier	Abdulla Alane Roble	Auadle	Ieber Mad.	Ussen Farah Moh.	Merehan	Allamagan
Midoue Ussen Moh	Elai	Ghedefade	Abdulla Olo Mussa	Auadle	Ieber Mad.	Ussen Samantar Auul	Averghedir	Saad
Moh. Abdi Nur	Elai	Nasie	Abdulla Siad Dohale	Auadle	Ieber Mad.	Ussen Samantar Moh.	Merehan	Uagardà
Moh. Auale Arrale	Averghedir	Saad	Abdulahi Ubei Ali	Baddiaddo	Ibrahim	SOTTOCOMMISSIONE DI CALCAIO		
Moh. Mah. Aden	Elai	Nasie	Addai Moh. Elmi	Galgial	Aptisame	Abdi Mussa Aris	Omar Mah.	Mahad
Muctar Assanò Abdi	Elai	Ghedefade	Addo Maho Roble	Auadle	Ieber Mad.	Abdi Nur Barre	Behidian	Moh. Galaeri
Mursal Aden Moh.	Arien	On-Ier	Aden Iero Osman	Galgial	Aptisame	Abd. Mah. Mahad	Behidian	Moh. Galaeri
Nur Abdio Eden	Elai	Ghedafade	Aghei Barcadle Uaes	Auadle	Ieber Mad.	Abdulle Tarabe Gage	Behidian	Moh. Galaeri
Nuro Aden Madoe	Dumal	Oborbo	Ahmed Moh. Gassim	Galgial	Aptisame	Abdi Ali Moh.	Osman Mah.	Bahiacub
Osman Abdi Aden	Arien	On-Ier	Ali Malim Abdi	Auadle	Ibrah. Issa	Ade Dirie Issak	Behidian	Amid
Osman Assan Osman	Elai	Nasie	Ali Moh. Gassim	Baddiaddo	Afgab	Aden Abdulla Allaf	Osman Mah.	Abdi Issa
Osman Dero Assanò	Ualamoghe	Nure	Ared Ali Amir	Galgiale	Aptisame	Aden Amin Mah.	Behidian	Uaes
Osman Issak Eden	Elai	Ghedefade	Assan Gassim Mussa	Baddiaddo	Afgab	Aden Moh. Aden	Arabo	Meheri
Osman Madei Eden	Elai	Bohorat	Culmie Moh. Uasughe	Auadle	Ieber Mad.	Aden Uarsama Giama	Behidian	Uaes
Osman Moh. Eden	Elai	Bohorat	Elmi Abdi Alim	Auadle	Ali Mad.	Ali Aden Uarsama	Omar Mah.	Abdi Issa
Rino Abdi Ahmed	Arien	On-Ier	Fara Gure Addo	Auadle	Ali Mad.	Ali Ascì Moh.	Omar Mah.	Scermarche
Uardera Alio Aden	Arien	On-Ier	Fido Sobrie Ali	Auadle	Ali Mad.	Ali Dighe Farah	Omar Mah.	Calaf
Uasughe Urschie Ghedi	Arien	On-Ier	Ibrahim Abdi Abdulla	Galgial	Cavole	Ali Ghelle Giama	Omar Mah.	Calaf
Ussen Ibrahim Alio	Agiuran	Ualamoghe	Ibrahim Omar Ussen	Baddiaddo	Mamie	Ali Nur Giama	Rer Mah.	Aulcassim
Ussen Moh. Mursal	Arien	On-Ier	Ibrahim Osman Som.	Galgial	Aptisame	Ali Olol Aden	Behidian	Roble
SOTTOCOMMISSIONE DI BELET UEN			Iman Ali Fara	Baddiaddo	Afgab	Asci Assan Carr	Omar Mah.	Ionis Omar
Abdi Ahmed Elmi	Gidle	Uaesle	Issak Drai Mohallim	Galgial	Aptisame	Assan Firin Farah	Behidian	Moh. Galaeri
Abdi Fara Fahie	Auadle	Aden Uars.	Moh. Auae Alisso	Auadle	Ali Mad.	Assan Mussa Aris	Omar Mah.	Mahad
Abdi Erzi Ibrahim	Ogaden	Abdulla	Moh. Osman Aden	Galgial	Aptisame	Bedel Arare Gardaf	Behidian	Moh. Galaeri
Abdi Moh. Olo	Auadle	Aden Uars.	Moh. Osman Cutub	Baddiaddo	Mamie	Calif Farah Assan	Lelcasse	Moh. Mumin
Abdulla Abdi Salad	Gegele	Dubie	Mumin Uarsama Fido	Auadle	Ali Mad.	Daher Agi Ali	Behidian	Uaes
Abdulla Giofe Dore	Auadle	Agon	Odovai Guled Aio	Auadle	Assan Mah.	Dirie Ali Ori	Behidian	Moh. Gal.
Abdulla Idle Ripi	Auadle	Ussen Moh.	Osman Abdi Moh.	Baddiaddo	Issa	Dirie Arare Gardaf	Behidian	Moh. Gal.
Aptidon Ascì Fido	Auadle	Agon	Osman Coscin Scirar	Auadle	Soleman	Fara Iahie Mussa	Behidian	Amid
Abucar Ali Moh.	Auadle	Ussen Moh.	Osman Fara Nagalle	Galgial	Aptisame	Fara Moh. Samantar	Omar Mah.	Abdi Issa
Aden Nur Cailie	Ogaden	Raghe	Roble Afra Moh.	Auadle	Ali Mad.	Fara Soleman Moh.	Omar Mah.	Mahad
Afrah Malim Nur	Auadle	Agon	Roble Ali Alisso	Auadle	Ibrahim Issa	Ghelle Giama Mussa	Omar Mah.	Calaf
Ahmed Abdulla Malim	Abgal	Uaesle	Roble Gure Addo	Auadle	Abdalla	Ghelle Olad Elmi	Behidian	Eldid Gal
Ahmed Assan Ghedi	Auadle	Aden Uars.	SOTTOCOMMISSIONE DI DUSA MAREB			Giama Aschir Uaes	Behidian	Amid Gal
Ahmed Fido Moh.	Auadle	Aden Uars.	Abdi Aden Uardere	Merehan	Uagardà	Giama Fara Uarsama	Madiban	Culber
Ahme Giama Erzi	Merehan	Uagardà	Abdi Ali Moh.	Merehan	Eli	Giama Nur Fighi	Lelcasse	Moh. Mumin
Alane Malim Ali	Auadle	Agon	Abdulle Iusuf Aden	Merehan	Ali	Issa Loian Deghet	Omar Mah.	Mahad
Ali Osman Nur	Auadle	Ussen Moh.	Ahmed Dirie Dini	Merehan	Ali	Iusuf Elmi Ali	Omar Mah.	Mahad
Arbi Odaua Uaes	Gidle	Gumadle	Ahmed Scirè Giama	Merehan	Allamagan	Mah. Iusuf Guled	Behidian	Samantar
Assan Gure Uaes	Auadle	Ali Mad.	Aibe Dirie Uarsama	Merehan	Ali	Mah. Mallim Issa	Behidian	Amid
AAssan Uasug. Afrah	Auadle	Ieber Madah.	Ainab Siad Ali	Gobauen	Coscin	Mah. Nur Ali	Omar Mah.	Abdi Issa
Calif Moh. Aimoi	Gidle	Agai	Ainab Sudi Eddigo	Merehan	Omar	Moh. Ali Ussen	Omar Mah.	Abdi Issa
Dahir Farah Mumin	Auadle	Aden Uars.	Ali Aden Dalabei	Merehan	Ali Dalal	Moh. Carsce Uars.	Omar Mah.	Abdi Issa
Elmi Abdi Mahad	Galgial	Afi	Ali Erzi Abdulle	Merehan	Allamagan	Moh. Fara Mussa	Behidian	Ionis
Elmi Ossoble Nur	Auadle	Agon	Ai Farah Abdulle	Merehan	Allamagan	Moh. Gibril Ali	Omar Mah.	Mahad
Fido Liban Raghe	Auadle	Agon	Ali Giama Erzi	Merehan	Allamagan	Moh. Issa Abdi	Omar Mah.	Moh. Fara
Guled Nur Ialah	Auadle	Aden Uars.	Assan Erzi Mah.	Merehan	Siad	Moh. Mah. Ued	Behidian	Eldid
			Bulhan Moh. Guled	Merehan	Siad	Moh. Nur Fighj	Lelcasse	Moh. Mumin
						Moh. Omar Gure	Omar Mah.	Moh. Omar

Omar Ghedi Roble	Omar Mah.	Moh. Omar
Omar Giama Mah.	Nuh Gibrail	Ali
Omar Gure Issac	Omar Mah.	Aden
Omar Ussen Erzi	Omar Mah.	Mahad
Omar Ussen Iusuf	Omar Mah.	Ahmed Abd.
Sahal Moh. Nur	Rer Mah.	Abocor
Sahal Mah. Giama	Behidian	Amid
Uarsama Daher Aden	Omar Mah.	Calaf
Ussen Assan Galler	Omar Mah.	Abdille Ali

SOTTOCOMMISSIONE DI GARDO

Abdaila Farah Ali	Omar Mah.	Ibrahim Omar
Abdulla Giama Ibrah.	Issa Mah.	Mussa Issa
Ahmed Abdi Mussa	Ugar Soleman	Ibrahim Aden
Ahmed Moh. Abdi	Issa Mah.	Abucar Issa
Ali Omor Giama	Issa Mah.	Abucar Issa
Ared Ussen Mah.	Issa Mah.	Mussa Issa
Assan Giama Abdi	Issa Mah.	Abucar Issa
Farah Iusuf Assan	Issa Mah.	Abucar Issa
Giama Abdulla Moh.	Issa Mah.	Mussa Issa
Giama Aden Moh.	Osman Mah.	Mussa Sultan
Giama Farah Osman	Issa Mah.	Mussa Issa
Iusuf Abdi Osman	Issa Mah.	Mussa Issa
Iusuf Assan Iusuf	Ugar Soleman	Iusuf Samant.
Mah. Ussen Iusuf	Issa Mah.	Abucar Issa
Moh. Abdalla Mah.	Issa Mah.	Abucar Issa
Moh. Abdalla Farah	Issa Mah.	Abucar Issa
Moh. Ali Farah	Ali Soleiman	Ismahil Ali
Moh. Assan Moh.	Arab	Meheri
Moh. Assan Samanta:	Issa Mah.	Mussa Issa
Moh. Dirie Uarsama	Issa Mah.	Mussa Issa
Moh. Mah. Erzi	Issa Mah.	Abucar Issa
Moh. Nur Ali	Osman Mah.	Iusuf Ali
Moh. Osman Nallaie	Amanle Moh.	Ali
Moh. Ussen Issac	Lelcasse	Mussa Ali
Mussa Elmi Moh.	Issa Mah.	Abucar Issa
Mussa Ucirah Assan	Osman Mah.	Iusuf Mah.
Osman Omar Giama	Issa Mah.	Abucar Issa
Said Erzi Iusuf	Issa Mah.	Abucar Assan
Said Iusuf Mah.	Issa Mah.	Abucar Issa
Uarsama Elmi Ahmed	Issa Mah.	Mussa Issa

SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

Abdullahi Moh. Roble	Madiban	Saad
Aole Addo Ali	Abgal	Iusuf
Ali Aptidon Culmie	Averghedir	Duduble
Ali Elmi Assan	Averghedir	Saad
Ali Usse Mursal	Louai	Somo
Arbi Dirie Adde	Madiban	Mohamed
Asci Ahmed Samantar	Merehan	Farah Ugas
Assan Mah. Moh.	Issa Mah.	Abucar Issa
Assan Said Samantar	Ugas Soleman	Mussa
Erzi Giama Ismahil	Dulbohante	Fara Garad
Gaid Mucbil Mohamed	Arabo	Sabri
Giama Farah Mussa	Bahidian	Moh. Gabd.
Giama Ussen Ahmed	Osman Mah.	Ugarihan
Iebero Abdi Uaes	Murosada	Septi
Islam Idig Omar	Ogaden	Abdulla
Iusuf Ali Mussa	Ali Soleiman	Aulian
Iusuf Issa Ali	Omar Mah.	Erzi
Iusuf Scire Baire	Merehan	Farah Ugas
Mahdi Ahmed Scirua	Abgal	Daud
Moh. Amin Mahad	Abgal	Daud
Moh. Ibrahim Ossoble	Abgal	Matan
Moh. Nur Mahadalle	Abgal	Arti
Moh. Osman Assan	Elai	Ghedafade
Moh. Osman Mamo	Erdo	Abdille
Moh. Osman Moh.	Ali Soleiman	Ismahil
Mohidin Ibrah. Nur	Uaesle	Abgal
Mussa Farah Giama	Mahad	Omar Mah.
Omar Giama Ismahil	Bah Dir	Osman Mah.
Omar Farah Ilole	Soleman	Averghedir
Osman Raghe Agi	Abucar	Caranle
Salah Ali Mussa	Abucar	Suacron

Scerif Assan Aden	Sarman	Asceraf
Subric Moh. Iusuf	Mahdad	Omar Mah.
Umo Moh. Aden	Assan	Gabauen
Ussen Toho Uelie	Uaesle	Abgal

SOTTOCOMMISSIONE DI LUG FERRANDI

Abdi Irei Erzi	Dir	Faghi Muh.
Abdullahi Omar Ibr.	Dir	Faghi Muh.
Abdullahi Uars. Abdi	Merehan	Sonfur
Aden Dagane Gure	Merehan	Aber Iacob
Assan Abdi Ussen	Dir	Faghi Muh.
Assan Moh. Iero	Merehan	Aber Iacob
Barre Magan	Merehan	Aber Iacob
Mahad Magan Ahmed	Dir	Faghi Muh.
Mah. Bardad Iero	Merehan	Aber Iacob
Mah. Raghe	Merehan	Aber Iacob
Moh. Abdurah. Alio	Merehan	Aber Iacob
Moh. Ahmed Orri	Dir	Faghi Muh.
Moh. Ibrahim Gibril	Merehan	Aber Iacob
Moh. Mursal Ali	Dir	Faghi Omar
Moh. Osman Aden	Dir	Faghi Muh.
Muhumed	Merehan	Aber Iacob
Salad Farah Roble	Merehan	Urmidig

SOTTOCOMMISSIONE DI EL BUR

Abdi Arrale Moh.	Averghedir	Aer
Abdi Farah Liban	Averghedir	Aer
Abdi Mah. Urur	Murosada	Folulus
Abdi Roble Iddig	Averghedir	Aer
Abdi Tehò Uardere	Murosada	Folulus
Abdulla Afrah Moh.	Murosada	Folulus
Abdullahi Fidou Rob.	Averghedir	Aer
Abdulle Ali Osman	Averghedir	Aer
Abdulle Irabe Culmie	Murosada	Folulus
Abdulle Moh. Ali	Averghedir	Aer
Abtidon Dini Afrah	Averghedir	Aer
Abtidon Moh. Gahal	Murosada	Folulus
Addar Moh. Ulussou	Murosada	Folulus
Addo Giumale Adam	Murosada	Folulus
Aden Abdulle Ahmed	Averghedir	Aer
Aden Farah Arrale	Murosada	Septi
Affe Gutale Nur	Murosada	Septi
Afrà Osman Farahdde	Murosada	Folulus
Afra Saprie Giama	Averghedir	Aer
Ahmed Dini Assan	Averghedir	Aer
Ahmed Dini Dihissou	Averghedir	Aer
Ahmed Giliou Dissou	Murosada	Folulus
Ahmed Uarsama Aiò	Averghedir	Aer
Ahmed Uelie Uardere	Murosada	Folulus
Ainab Roble Abdi	Averghedir	Aer
Ainte Abdi Farah	Murosada	Folulus
Alad Ailé Saprie	Averghedir	Aer
Ali Abdurahman Ali	Averghedir	Aer
Ali Ahmed Farah	Murosada	Septi
Ali Arrale Mallim	Murosada	Folulus
Ali Assan Irabe	Murosada	Folulus
Ali Dirsee Abdulla	Murosada	Folulus
Ali Einou Erzi	Averghedir	Aer
Ali Moh. Farah	Averghedir	Aer
Ali Moh. Salad	Averghedir	Aer
Ali Siad Ali	Murosada	Folulus
Ali Uardere Addou	Murosada	Folulus
Ali Uelie Addane	Murosada	Folulus
Asci Farah Gagnare	Murosada	Folulus
Asci Uarsama Caire	Averghedir	Aer
Assan Ali Fidou	Murosada	Folulus
Assan Assir Moh.	Murosada	Septi
Assan Fara Mah.	Averghedir	Aer
Assan Uelie Dihissou	Averghedir	Aer
Assan Uelie Mah.	Murosada	Septi
Aile Dissou Aden	Murosada	Folulus
Assan Ussen Farah	Averghedir	Aer
Assan Giumale Mah.	Murosada	Folulus
Barre Giama Ussen	Averghedir	Aer
Daher Farah Moh.	Averghedir	Aer

Dine Omar Mah.	Murosada	Folulus
Dirie Ahmed Ailé	Averghedir	Aer
Dorre Saprie Guled	Averghedir	Aer
Erzi Abtidon Ulusso	Murosada	Folulus
Erzi Dini Afrah	Averghedir	Aer
Erzi Gure Ossoble	Averghedir	Aer
Erzi Siad Giumale	Averghedir	Aer
Farah Alane Borgian	Averghedir	Aer
Farah Ali Siad	Averghedir	Aer
Farah Dirie Elmi	Averghedir	Aer
Farah Moh. Abdulla	Averghedir	Aer
Farah Moh. Mah.	Averghedir	Aer
Farah Uelie Uardere	Murosada	Folulus
Farah Roble Farah	Averghedir	Aer
Farah Uardere Fidou	Murosada	Folulus
Fidou Gure Mah.	Averghedir	Aer
Gaben Uarsama Egal	Murosada	Folulus
Giama Abdulla Guled	Averghedir	Aer
Giama Dini Abtidon	Averghedir	Aer
Girou Ali Farah	Averghedir	Aer
Giumale Ali Moh.	Averghedir	Aer
Giumale Moh. Abdull.	Averghedir	Aer
Guled Farah Giama	Averghedir	Aer
Ibrahim Aden Saprie	Averghedir	Aer
Irei Idou Aden	Averghedir	Aer
Ialaou Diblave Aie	Murosada	Folulus
Ibrahim Fara Arrale	Murosada	Septi
Idle Ahmed Ali	Averghedir	Aer
Iero Addane Uarsama	Murosada	Folulus
Mah. Nur Farah	Averghedir	Aer
Mah. Ahmed Bullale	Murosada	Folulus
Mah. Ansciou Aden	Averghedir	Aer
Mah. Ehiou Ali	Averghedir	Aer
Mah. Farah Giumale	Averghedir	Aer
Mah. Gilal Diblave	Murosada	Folulus
Mah. Moh. Ubeid	Murosada	Folulus
Mah. Liban Farah	Averghedir	Aer
Mah. Uardere Biblao	Murosada	Septi
Malim Moh. Carsce	Averghedir	Aer
Mirè Dini Idou	Averghedir	Aer
Moh. Abdi Elmi	Murosada	Septi
Moh. Abdulla Amir	Averghedir	Aer
Moh. Ahmed Ali	Murosada	Folulus
Moh. Ahmed Libou	Averghedir	Aer
Moh. Alisso Idle	Murosada	Septi
Moh. Arale Cailou	Murosada	Folulus
Moh. Badi Moh.	Averghedir	Aer
Moh. Dirie Elmi	Averghedir	Aer
Moh. Elmi Ahmed	Averghedir	Aer
Moh. Gahal Diblaue	Murosada	Folulus
Moh. Gilaou Digissou	Murosada	Folulus
Moh. Ielaho Aile	Murosada	Folulus
Moh. Mumin Erzi	Averghedir	Aer
Moh. Nur Arale	Murosada	Folulus
Moh. Saprie Guled	Averghedir	Aer
Nur Aden Fidou	Averghedir	Aer
Nur Alabe Iusuf	Averghedir	Aer
Nur Roble Iddig	Averghedir	Aer
Olou Fidou Dirie	Averghedir	Aer
Omar Eibeker Ali	Murosada	Folulus
Omar Mahadalle Geitè	Murosada	Folulus
Omar Uarsama Mallim	Murosada	Folulus
Osman Aile Farah	Murosada	Folulus
Raghe Gutale Cafre	Averghedir	Aer
Scekdon Nahar Elmi	Averghedir	Aer
Scidane Moh. Farah	Averghedir	Aer
Siad Dirie Ali	Averghedir	Aer
Siad Ossoble Dahir M	Murosada	Folulus
Uardere Auale Airabe	Murosada	Folulus
Uardere Giama Gium.	Averghedir	Aer
Uarsama Dibl. Alissou	Murosada	Folulus
Uafai Mallim Uehlie	Averghedir	Aer
Ussen Afrah Ulussò	Murosada	Folulus
Ussen Umie Sugrou	Murosada	Septi

CORRIERE ROMANO

Le "laboriose" vacanze di De Gasperi - I Duchi di Windsor ospiti graditi della capitale - La questione dei senatori di diritto non consente all'On. Paratore il meritato riposo estivo

ROMA, agosto.

Sono remoti nel tempo, e massimamente nello spirito, i giorni in cui un Giolitti poteva trascorrere con una relativa serenità e tranquillità le sue vacanze a Bardonecchia. Da dove, nel settembre, scendeva, per concluderle, a Fiuggi, stazione preferita dal marchese di San Giuliano, anche per la cura delle sue infermità; o in cui Vittorio Emanuele Orlando — oggi, nonostante i suoi 92 anni sonati, pronto di spirito e laboriosissimo, perchè in invidiabili condizioni fisiche — poteva passare gran parte dell'estate tra i boschi di Vallombrosa.

Oggi, gli uomini di Stato, gli uomini che sono a capo di un governo non possono più consentirsi vacanze veramente «vacanze», libere, cioè, di ogni cura. Lo Stato moderno si è caricato di tante funzioni, di tante responsabilità da togliere il respiro. Vietato agli uomini di governo di godere, sia pur di un attimo di tranquillità, di abbandonarsi, sia pure per un attimo, alla contemplazione. Buona regola è: stare sempre all'erta. Ne è ben consapevole l'on. De Gasperi, che si trova a Sella nella Val Sugana, dove rimarrà fino ai primi di settembre. Vacanze? Sì, formalmente vacanze. Camminate nei boschi. Ascensioni sui vicini monti. Ma egli si tiene in costante contatto col Viminale. Una perfetta rete di collegamenti elettrici provvede alla bisogna. Il Presidente soggiorna in una modesta villetta posta su di una salita in mezzo ai prati. Ai piedi della villetta c'è una piccola cascina rustica. Qui, sono installate le telescriventi che ininterrottamente forniscono all'on. De Gasperi tutti gli elementi informativi sulla situazione interna ed internazionale. C'è, poi, una linea telefonica diretta, con la quale l'on. De Gasperi può, ad ogni attimo, conferire con i suoi collaboratori rimasti nella capitale. Né basta. Nel vicino campo di aviazione sono a disposizione del Capo del Governo veloci apparecchi che possono riportarlo, occorrendo, a Roma in due ore. Ai giornalisti l'on. De Gasperi ha detto sorridendo: «Speriamo che non ce ne sia bisogno». Queste son le vacanze estive di un Capo di Governo. Più tranquille forse le vacanze del Presidente Einaudi, il quale è andato nella Val d'Aosta, a Prè Saint Didier.

Vacanze vere le fa, può farle un altro personaggio che rinunciò per amore ad essere il re della più salda monarchia del mondo e del più grande (si era nel dicembre del 1936) impero.

Sere or sono, vicino alla mezzanotte, dei colleghi che passeggiavano nei pressi di Piazza dell'Esedra notavano un signore che portava a passeggio due cani. «Ma quel signore — disse un d'essi — lo conosco.

«Ma sì, lo conosco anch'io; l'ho visto mille volte, in fotografia».

Il signore notato che passeggiava per Piazza dell'Esedra era l'ex re Edoardo d'Inghilterra, il Duca di Windsor. Quando tutti cercano di scappare da Roma, i Duchi di Windsor, da Portofino con due Buik, sono venuti alla capitale, scendendo in un grande albergo prossimo alla Stazione: il Grande Hotel, dove hanno occupato otto stanze dell'appartamento reale. Cinquanta colli formavano i bagagli dei Duchi e dei due amici che li accompagnano. Fra i colli, da annoverare due valigie di gioielli e dei porta-vivande metallici. La prima sera i Duchi hanno mangiato ad un ristorante sul Pincio. Le loro vacanze sono perfette. Un capolavoro. Alle undici si destano. A mezzogiorno "breakfast" a base di thé cinese,

"marmelade" e "grape fruit": tutto della loro scorta personale; alle 14 colazione nella sala dell'appartamento o nel ristorante all'aperto dell'hotel; riposo pomeridiano; passeggiata in auto la sera, alle 10, pranzo fuori. I Duchi sono ripartiti. Ad Anzio il panfilo li ha trasportati a Portoferraio ed a Viareggio. Poi... il capolavoro delle vacanze seguita.

Chi non prende vacanze è il nuovo Presidente del Senato, on. Paratore. Egli deve, fra l'altro, studiare la «piccola riforma» del Senato sulla base di un progetto di legge elaborato dall'on. De Gasperi. «Piccola riforma» perchè si tratta di affrontare la situazione che verrà a formarsi quando, colla fine della legislatura, decadranno i senatori di diritto, e a Palazzo Madama resteranno solo 241 dei 332 parlamentari attuali. La questione, oltre avere un'importanza interna, nel senso della distribuzione delle forze dei partiti in seno al

Senato, ha, anche, un'importanza qualitativa. I senatori di diritto sono eletti in base alla terza norma transitoria della Costituzione. Per i loro titoli, per la loro esperienza rappresentano una garanzia per l'assemblea. I comunisti hanno, 29 senatori di diritto; il gruppo misto e i democratici di sinistra, 19; i democristiani, 15; i social democratici 12; i socialisti 8; i liberali e i repubblicani 4 ciascuno. Per la terza norma transitoria questi 31 senatori di diritto, a meno che non siano eletti nelle elezioni, dovrebbero lasciare il Senato, e fra essi ci sono uomini di primo piano. Il progetto in studio presso il Presidente Paratore, intende risolvere, non si sa in qual modo, la questione. C'è, tuttavia, una difficoltà. Il breve tempo che separerebbe dallo scioglimento della Camera dei Deputati, perchè la legge sia approvata in tempo.

Feos

Una marea di popolo abbrunato alle esequie di Eva Peron

BUENOS AIRES, 11.

In una domenica piena di sole, l'Argentina ha reso l'ultimo omaggio a Eva Peron. Le spoglie mortali di quella che i «descamisados» hanno chiamato affettuosamente «Evita», sono state trasportate, ieri pomeriggio, dalla sede del Congresso, dove era rimasta esposta per ventiquattro ore, fino alla sede della Confederazione Generale del Lavoro, dove Eva Peron chiese, essa stessa, di essere deposta dopo la morte.

Fin dalle prime ore del mattino, una immensa, silenziosa folla si era ammassata lungo le strade, che il

si chiedono, di fronte al gran vuoto, cosa si debba fare. Rievocando la vita della scomparsa, Borlenghi ha affermato che l'azione di Eva Peron è stata la mano benefattrice del peronismo che ha cancellato i vecchi errori della società. Facendo infine il ritratto di Evita, Borlenghi ha affermato: «Era graziosa e fine come un fiore, giovane e splendente come una regina».

Prima che il catafalco si spostasse, pallido e stanco, il Presidente Peron ha recitato una preghiera davanti alla salma della moglie. Con la morte di Evita, il generale ha perduto la sua più preziosa collaboratrice, colei che gli aveva portato, nelle recenti elezioni, le simpatie ed i voti di milioni di lavoratori.

Il Governo argentino ha deciso che tutte le suppliche dirette a colei che era la «fiaccola degli umili» continuino ad essere inviate ad Evita e che gli onori resi oggi alla sua salma ne perpetuino il mito.

Hanno baciato la terra italiana otto esuli jugoslavi

ROMA, 11.

Vanamente inseguiti da motovedette tittine, otto esuli dalla Jugoslavia hanno approdato, ieri, sulla costa anconitana; erano quattro uomini (un radiotecnico, un dentista e due meccanici), due donne e due bambini. Essi hanno dichiarato di essere stati costretti ad abbandonare la loro terra, fuggendo da Zagabria, perchè la vita in Jugoslavia si era resa assolutamente impossibile.

Le prime parole degli esuli, non appena messo il piede sul suolo italiano, sono state queste: "Finalmente liberi!" e hanno baciato gli scogli.

Inaugurata la Fiera di Messina

ROMA, 11.

Il Ministro Aldisio ha inaugurato ieri la Fiera di Messina, presente il Presidente della regione on. Restivo. Il Ministro ha visitato i 25 padiglioni di cui la Fiera si compone.

Festosa accoglienza dei triestini all'olimpionica Kamber

TRIESTE, 11.

Irene Kamber, medaglia d'oro olimpionica nella scherma, è stata accolta a Trieste con una manifestazione di affetto.

La campionessa è stata ricevuta dai rappresentanti di tutte le società sportive

Cercasi marito per Margaret

LONDRA, 11.

Il tempo corre più velocemente per i membri delle famiglie reali che per i comuni mortali: è questa la conclusione cui deve essere giunta in questi giorni la principessa Margaret, dopo l'annuncio del fidanzamento del Conte di Dalkeith con una indossatrice di grande bellezza e di nobile lignaggio, Jane McNeill.

A quindici anni Margaret ha cominciato ad indossare abiti scollati, e l'anno dopo a bere champagne insieme a coetanei appartenenti all'alta nobiltà britannica. A diciassette anni, quando le altre ragazze sono ancora studentesse o già lavorano, la possibilità di un suo matrimonio divenne oggetto di supposizioni in tutta la Gran Bretagna.

Ora Margaret ha quasi 22 anni, un'età alla quale nessuna ragazza si preoccupa di trovare marito, a Londra, a Parigi o a Roma, pensando di avere avanti a sé ancora qualche anno. Ma per Margaret è differente: dove trovar marito??

Il conte di Dalkeith — l'ultimo dei nobili inglesi considerati come possibili aspiranti alla sua mano — è ormai impegnato a sposare la bella Jane, ed in questo modo ha avuto bruscamente termine la serie di supposizioni di tutti coloro che si ostinavano a riunire i nomi della principessa Margaret e di Johnny Dalkeith, dicendo come al solito: «Che bella coppia!». In realtà il conte di Dalkeith era il miglior partito esistente in Inghilterra: nobile di antico lignaggio, con mezzo milione di acri di terreno e sei castelli.

Commosse eco dell'eccidio di Chisimaio

(continuazione della prima pagina)

nel loro cuore l'amore alla civiltà di questa nostra terra, mi unisco al grande cordoglio inviato da tutte le parti del Territorio per esprimere all'Amministrazione il mio personale rincrescimento per i fatti di Chisimaio.

Speriamo che la saggia e democratica guida dell'Italia sappia anche questa volta essere di richiamo a coloro che nel loro cuore nutrono l'amore verso di lei ad essere più compatti per una collaborazione cieca e leale che sia di smentita per i delittuosi fatti avvenuti.

MUSSA ABDULLA

Segretario Unione Naz. Somalia
Sezione di Villabruzzo

Unione Giovani Benadir

I dirigenti dell'Unione Giovani Benadir della Direzione Centrale di Mogadiscio, rivolgono all'E. V. ed al Comando del Corpo di Polizia con vivo dolore episodio avvenuto a Chisimaio e confermano sempre collaborazione A.F.I.S.

IL PRESIDENTE

Hagi Mohiddin Hagi Ali
Abiker Aves - Vice Presidente.
Scerif Mohamed Ussen - Vice Segr.
Hagi Sufi Mohamed Dinle.

Altri telegrammi

Bulo Burti, 9 agosto.
Ministro Canino

MOGADISCIO

Sezione Bulo Burti Unione Nazionale Somala deplorando aggressione Chisimaio prega far pervenire condoglianze famiglie vittime dovere.

Segretario: Seek Mohamed Omar

Bulo Burti, 9 agosto.
Ministro Canino

MOGADISCIO

Componenti Unione Africani Bulo Burti riaffermando sentimenti devozione esprimono loro sdegno per barbara aggressione Chisimaio.

Segretario: Aden Abdi

Leggete e diffondete

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Gli organi supremi della Comunità europea insediati ieri a Lussemburgo

Un indirizzo del Presidente dell'Alta autorità e un messaggio di De Gasperi

LUSSEMBURGO, 11.

Si è insediata ieri a Lussemburgo, l'Alta Autorità e la Corte di Giustizia, organi supremi della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio.

Il presidente dell'Alta Autorità, Jean Monnet, ha pronunciato un discorso in cui ha ricordato i principi, lo spirito e i fini della Comunità Europea dell'acciaio e del carbone.

Dopo aver reso omaggio agli uomini di stato dei sei paesi partecipanti, la cui chiarezza ha reso possibile la creazione del "pool", Monnet ha ricordato i sensi della gratitudine che l'Europa non mancherà di esprimere a Robert Schuman il quale prese, il 9 agosto 1950, l'iniziativa e la responsabilità di avviare l'Europa verso la sua unità.

Egli ha proseguito dicendo: "Noi compiamo un atto solenne: prendiamo possesso della carica che ci è stata affidata dai nostri sei paesi. Ciascuno di noi è stato designato non dal suo governo, ma dal comune accordo dei sei governi. Per questo noi siamo i comuni mandatari dei nostri paesi".

"Noi ritroviamo qui — ha proseguito Monnet — francesi e tedeschi, membri di una stessa comunità; compiendo i nostri doveri non solleciteremo né accetteremo istruzioni da nessun governo, e ci asterremo da ogni atto incompatibile con il carattere supranazionale delle nostre funzioni".

Egli ha dimostrato in seguito i vantaggi del carattere supranazionale della nuova istituzione e la differenza con le tradizionali relazioni fra gli Stati, in presenza dei quali, nel passato, ogni stato anteponeva la propria sovranità.

Monnet ha concluso il suo discorso dicendo: "Siamo solamente all'inizio dello sforzo che l'Europa deve compiere per conoscere alla fine amicizia, prosperità e pace. Gli obblighi che ci sono stati assegnati ci impongono di metterci al lavoro al più presto, nella costruzione di una Europa che non tollera ulteriori ritardi".

L'alta autorità dunque, è entrata in funzione, in sede provvisoria, a Lussemburgo. La provvisorietà di tale sede è stata decisa, com'è noto, dalla recente conferenza di Parigi, allo scopo di consentire alla Francia e alla Germania di cercare una soluzione del problema della Sarre e di designare quindi la città di Saarbrücken come sede definitiva dell'organismo del "pool".

Per l'occasione il Presidente del Consiglio, De Gasperi, ha inviato un messaggio in cui si dice: "Tutte le speranze dell'Europa sono volte verso il Lussemburgo dove viene inaugurata la comunità del carbone e dell'acciaio. Politici ed economisti hanno illustrato i vantaggi di tale forma di collaborazione, ma l'avvenimento trascende le finalità tecniche ed economiche perché segna un passo avanti verso la realizzazione dell'unità europea, i cui popoli sentono necessità per la difesa dei loro più vitali interessi e per la salvaguardia della pace. Formuliamo voti perché giunga a noi, da Lussemburgo, la certezza che siamo alla soglia di un'era nuova fondata sulla solidarietà dei popoli liberi".

IN TEMA DI DIFFAMAZIONE

La motivazione della sentenza di condanna dell'on. Viola

ROMA, 11.

Il dispositivo della sentenza del Tribunale di Roma, che, in seguito a querela degli on. Spataro e Bonomi, ha condannato l'on. Viola e il redattore responsabile del settimanale "Italia d'oggi" Arnoni, contiene alcune considerazioni di carattere politico e morale, degne di rilievo.

"Primo dovere di chi desidera iniziare una campagna moralizzatrice — dice la sentenza — è di agire con lealtà e chiarezza, accusando nominativamente, indicando fatti e circostanze e fornendo prove. Nella fattispecie, invano le parti lese hanno chiesto all'on. Viola di uscire dal generico, di precisare addebiti e censure; il prevenuto è rimasto nell'ombra; i due imputati non hanno raccolto nemmeno il severo monito del Giudice istruttore: "se

i due imputati intendono includere il loro avversario a ben precise responsabilità hanno ampia facoltà di farlo, interessando apertamente, per eventuali riflessi penali, il magistrato".

"Non ha, pertanto, fondamento la critica mossa dai prevenuti al Tribunale con la lettera in data 19 luglio 1952: non è il Collegio che ha precluso a Viola e Arnoni la possibilità di fornire le prove circa la verità dei fatti, ma sono stati i prevenuti stessi a non voler fornire le precisazioni di tempo, di luogo e di persona, tali da consentire al Magistrato di ammettere le prove richieste.

"La censura — conclude la sentenza — è legittima, ma deve essere esercitata con scrupoloso rispetto di canoni etici accennati; come giustamente ha rilevato il P. M., la censura che degenera in espressioni offensive di basso conio non può essere ritenuta critica spassionata o obiettiva, e diretta a fini di pubblico interesse, ma si tramuta in aggressione criminosa".

Un governo sudanese sotto la corona egiziana?

KARTUM, 11.

Secondo informazioni non confermate, provenienti dal Cairo, i due delegati Mahadisti Saied Abdalla El Fadel e Mohamed Ahmed Mahagub da una parte, e il partigiano dell'Unione della Valle del Nilo, Teufik Ahmed El Bacri dall'altra parte, si sarebbero messi d'accordo sulla seguente formula: un gabinetto di coalizione verrebbe immediatamente formato nel Sudan, mentre si elaborerebbe una costituzione e si procederebbe quindi alle elezioni generali.

Con il nuovo governo, il Sudan verrebbe posto simbolicamente sotto la corona egiziana per una durata di tre anni, al termine dei quali il Sudan deciderebbe la sua sorte.

Il posto di governatore generale sarebbe sostituito da un comitato di tre membri: un egiziano, un sudanese e un inglese.

PARIGI, 11. — Tutti i governi sono stati invitati dall'UNESCO ad inviare a Ginevra, dal 16 agosto al 6 settembre, i propri rappresentanti ufficiali ad una conferenza incaricata di elaborare la convenzione universale sui diritti d'autore.

Il riordinamento del personale della casa reale d'Inghilterra

LONDRA, 11.

La regina Elisabetta II ha annunciato la composizione dell'amministrazione della casa reale, di cui faranno parte circa 250 funzionari agli ordini del Lord Ciambellano. Della nuova composizione, si rileva che pochi ritocchi sono stati effettuati alla vecchia amministrazione del defunto re Giorgio. Una delle variazioni è costituita dalla nomina di un medico curante dei principini reali, nella persona del dott. Wilfred Percy Henry Sheldon, direttore del reparto pediatrico dell'ospedale del King's College di Londra. Il colonnello Martin Charteris, che copre le mansioni di segretario privato di Elisabetta prima dell'ascesa al trono di quest'ultima, è stato nominato vice segretario privato della regina. La carica di segretario privato sarà mantenuta da Sir Alan Frederick Lascelles, che avrà, tra gli altri, il compito di curare i collegamenti tra la regina e il governo.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Insuperabile vittoria di Ascari sul Circuito di Saint Gaudenz

SAINT GAUDENZ, 11.

Alberto Ascari, su Ferrari, ha vinto ieri la settima prova per il Gran Premio di Francia disputato alla presenza di un grande pubblico sul circuito di Saint Gaudenz, e riservata alle vetture per la formula due.

Alla partenza si allineavano diciannove corridori fra i quali i sudamericani: Landi, Cantoni e Crespi, tutti su Maserati. Al primo giro prendeva il comando Manzoni, su Gordini, davanti ad Ascari.

Quest'ultimo doveva poi abbandonare al secondo giro per un improvviso disturbo al motore. Riprendeva però la gara, quando al terzo giro, il francese Simon su Ferrari si arrestava al box e veniva sostituito alla guida da Ascari stesso.

Al sesto giro Farina era primo seguito da Manzoni, Landi sesto, Crespi decimo, Cantoni dodicesimo. Ascari rimontava rapidamente le posizioni passando dal quattordicesimo al quarto posto.

Al quattordicesimo giro Manzoni prendeva il comando seguito da Trintignan, approfittando di una sosta di Farina e di Cantoni, il quale si era fermato per noie meccaniche.

Al quindicesimo giro: 1) Manzoni; 2) Trintignan; 3) Farina; 4) Ascari. Al giro successivo Manzoni doveva abbandonare e Farina passava primo, mentre Ascari superava Trintignan divenendo secondo.

Al termine della prima ora: 1) Ascari, 2) Farina, 3) Trintignan. Tutti i concorrenti rimasti in gara venivano doppiati da Ascari e Farina. Abbandonavano frattanto il brasiliano Cantoni, che si trovava in dodicesima posizione e l'argentino Crespi, in decima posizione. Nel tentativo di superare un altro concorrente, Rosler usciva di strada in curva. Il pilota rimaneva illeso ma la vettura investiva gravemente due spettatori.

Baiol prendeva il terzo posto; 4) Behara; 5) Shell. Trintignan doveva frattanto abbandonare. Mentre nessuna variazione avveniva nelle prime due posizioni, prima della fine, il francese Behara riusciva ad aggiudicarsi il terzo posto.

Coppi non abbandonerebbe l'attività ciclistica

TORINO, 11.

Proveniente da Nizza è giunto a Torino Fausto Coppi che si è immediatamente recato in una nota clinica per farsi visitare.

Contro il parere dei sanitari che volevano trattenerlo, Fausto Coppi è ripartito a bordo della propria macchina alla volta di Novi Ligure.

Fausto Coppi ha trascorso una giornata di riposo a Novi Ligure. E' ripartito poi,

nel tardo pomeriggio, per Castellania ove si è recato per salutare la madre.

In seguito alle contraddittorie dichiarazioni, rese subito dopo l'incidente, sembra che Coppi abbia manifestato l'intenzione di abbandonare le gare, per effetto del primo momento di sconforto, e che ora invece abbia deciso di continuare la sua attività.

Tra l'altro è stato precisato che non si tratta di frattura completa alla clavicola, ma soltanto di una incrinatura che richiede tre o quattro settimane di assoluto riposo, seguito da una graduale, cauta ripresa.

Coppi si tratterà a Castellania fino a martedì; raggiungerà quindi Bologna per sottoporsi alle cure del caso, presso l'Istituto Rizzoli. Infine egli raggiungerà Caldorola dove abita sua sorella per trascorrervi un periodo di riposo.

Vittoria belga al giro della Germania

COLONIA, 11.

La quarta tappa del Giro Ciclistico della Germania è stata vinta in volata dal belga Demulder che precedeva il connazionale Derich il quale conserva il primo posto in classifica generale.

Durante la tappa si ritiravano gli italiani Clerici, Conte e Salimbeni.

BOXE

Rex Layne batte Ezzard Charles

OGDEN (Utah - S. U.).

L'ex campione del mondo dei pesi massimi, Ezzard Charles, è stato battuto ai punti, al decimo round, da Rex Layne. Arbitrava l'incontro l'ex campione del mondo Jack Demesind.

All'Argentina il gran premio ippico di Stoccolma

STOCOLMA, 11.

Il Gran Premio delle Nazioni al concorso ippico di Stoccolma, è stato vinto da una squadra argentina che totalizzava 28 penalità. Seconda la Germania con 31 penalità, terza la Francia, quarto il Messico, quinta l'Italia. L'esito della gara è rimasto incertissimo fino alle ultime fasi. La Germania era in testa, ma il cavaliere argentino colonnello Milnuevo, riusciva a compiere l'ultimo tratto del percorso con quattro sole penalità nonostante il suo cavallo si impennasse durante l'ultima barriera portando così la sua squadra al primo posto.

VITA DIFFICILE delle società calcistiche

Nonostante gli incassi favolosi, non riescono a liberarsi dai debiti

ROMA, 11.

Le società calcistiche di divisione nazionale, ripartite nelle serie A, B e C, sono state, nello scorso campionato, in numero di 112 complessivamente.

La cifra degli incassi totalizzata durante le partite di campionato ammonta complessivamente a 4 miliardi e circa 28 milioni, con un aumento di circa 226 milioni rispetto alla precedente stagione. Gli incassi complessivi di venti società di serie A sono stati due miliardi e 510 milioni. Malgrado ciò le società non riescono a liberarsi dai debiti.

Premesso che fra tasse e salari e indennizzi regolamentari di vario genere alle società resta in mano circa il 60 per cento dell'incasso, debbono tuttavia considerarsi varie spese. Lo stipendio medio del calciatore di serie A si aggira sulle cento mila lire mensili, più i premi di partita, il cui importo dovrebbe essere di diecimila lire per ogni punto di classifica. Ma in realtà questo premio è sempre superiore, almeno per quanto concerne i punti realizzati in trasferta. Vi sono poi le spese per l'equipaggiamento, per le cure mediche ecc.

Le società hanno, fra giocatori e riserve, in media, da 18 a 20 calciatori stipendiati. Vi sono poi le squadre degli "allievi" e dei "ragazzi" che assorbono buona parte delle spese. Ai giocatori sono poi da aggiungere i tecnici. Infine, allo stipendio ordinario, bisogna aggiungere anche i reingaggi e cioè le somme che annualmente vengono pagate ai calciatori già vincolati alla società.

In media il reingaggio per la serie A si calcola intorno ad un milione per individuo.

Vi sono poi le spese straordinarie per il rinnovo annuale della compagine tecnica. Qui si arriva a cifre impressionanti. La punta massima toccata in Italia per il trasferimento di un giocatore, riguarda il centro avanti svedese Jepsen, per il quale il Napoli ha sborsato all'Atalanta 75 milioni di lire, mentre altri 30 sono stati pagati al giocatore, come premio di ingaggio oltre tre anni.

TORINO, 11. — Si sono concluse le trattative con l'Inter per il passaggio nella compagine granata della celebre mezza ala olandese Foss Wilkes.

TORINO, 11. — Il torinese Sirio Tacchi, ha compiuto felicemente il giro d'Italia in motoscooter senza tappe. Egli ha percorso 1900 chilometri in 110 ore, alla media oraria di circa 50 chilometri, effettuando soste di dieci minuti per rifornimenti di carburante.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 12 AGOSTO 1952

Anno III - N. 495 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Detronizzato dal Parlamento Re Talal di Giordania

Il Principe ereditario Hussen proclamato Sovrano

AMMAN, 12.

Il Parlamento giordano dopo aver preso visione del rapporto medico sulla salute di Re Talal, ha deciso a grande maggioranza di destituire il Sovrano e di proclamare Sovrano del Regno di Giordania il Principe Ereditario Hussen.

Il Principe non ha ancora raggiunto l'età richiesta, per questo il Gabinetto ha deciso di nominare un Consiglio di Reggenza composto dal Presidente del Senato, Ibrahim Hashem, e da due membri del Parlamento, Suliman Tucan e Abdul Rahman Rusceidat.

I membri del Consiglio di Reggenza hanno prestato giuramento ieri pomeriggio davanti ai membri del Governo e delle due camere riunite.

Il nuovo Re, che si trova a Losanna dal 28 luglio, ha ricevuto da parte del Primo Ministro giordano un telegramma di felicitazioni indirizzato a « Hussen I ».

Non si sa ancora se il nuovo Re di Giordania, Hussen, raggiungerà direttamente Amman o si recherà prima in Inghilterra. Il nuovo Sovrano ha diciassette anni e ha lasciato il collegio « Harrow », dove ha compiuto gli studi, alla fine del mese di luglio.

Una lettera del delegato ellenico all'O.N.U. sugli incidenti greco bulgari

NEW YORK, 12.

Rispondendo ad una comunicazione del governo bulgaro all'ONU, a proposito dei recenti incidenti sull'isola di Gamma, il delegato greco alle Nazioni Unite, Alexis Kira, ha dichiarato in una lettera al segretario generale che è stato dovere del suo governo "prendere le misure militari del caso per ristabilire lo "status quo" in quell'isola, dopo gli atti aggressivi del governo bulgaro del 26 e 27 luglio.

Il Senato iraniano accorda i pieni poteri a Mossadeq

TEHERAN, 12.

Nel corso della seduta pubblica che ha seguito l'approvazione a porte chiuse da parte del Senato dei pieni poteri reclamati da Mossadeq, i senatori che si sono incontrati domenica con il primo ministro, hanno illustrato ai loro colleghi che Mossadeq ha dichiarato di esigere i pieni poteri a causa della pericolosa situazione in cui versa il paese.

Tale situazione, secondo il "premier", esige non solamente rapidità di decisione, ma soprattutto un accentramento del potere nelle mani del capo del governo. Mossadeq ha assicurato i senatori che non si tratta di abuso di autorità, ma della possibilità di prendere tutte quelle decisioni di carattere finanziario che la situazione reclama e che non sarebbe possibile né consigliabile trascinare in lunghe discussioni.

L'assunzione dei pieni poteri da parte del Primo Ministro iraniano Mossadeq sembra aver confermato presso i dirigenti americani la convinzione che ciò rappresenta la sola via di salvezza nell'urto fra gli estremisti di destra e di sinistra.

Il Dipartimento di Stato ha confermato che i colloqui proseguono fra Londra e Washington, e gli ambienti bene informati della capitale riferiscono le intenzioni

dei dirigenti americani d'insistere presso la Gran Bretagna sulla necessità di fare grandi concessioni allo scopo di giungere a un accordo con l'Iran. Si sa che Mossadeq reclama cinquanta milioni di sterline alla Compagnia Anglo-Iranian Company, e la fine del blocco economico inglese.

L'inchiesta giudiziaria sui fatti di Chisimaio

Stamane è partito per Chisimaio il Pubblico Ministero dott. Scanu che fin dal primo momento ha tenuto la direzione dell'inchiesta sul selvaggio episodio del primo agosto. E' noto che a carico di cinquanta persone sono già emersi elementi sufficienti per assicurarle alla giustizia. La loro presenza attiva nel gruppo della folla al momento dell'aggressione è fuori dubbio.

Fin dall'otto corrente è stato abolito il coprifuoco; il blocco del traffico stradale, attuato subito dopo il delitto, durò soltanto ventiquattro ore. La vita della cittadina ha ripreso il suo aspetto normale.

Ininterrotto affluire di messaggi da ogni parte della Somalia

Conferenza della Somalia

Come già annunziammo, i Partiti aderenti alla Conferenza della Somalia che nei giorni scorsi hanno tenuto una serie di riunioni dei loro presidenti, hanno tenuto una adunanza plenaria straordinaria nella quale hanno votato il seguente Ordine del Giorno approvandolo ad unanimità:

« — Per agevolarne il Progresso e la maturità politica del nostro Territorio, verrà fatto appello alla collaborazione fraterna di tutti i Partiti dell'Ordine;

— Verrà incrementato il senso del rispetto della Legge in un clima democratico di libertà personale, libertà di parola e di stampa e di massimo rispetto per la Religione dei nostri padri;

— Verrà impedito ogni atto insano che possa danneggiare sia politicamente, come materialmente e moralmente il nostro Paese, e al mentre verrà appoggiata ogni tendenza a migliorare le condizioni economiche, sanitarie, scolastiche, sociali della Somalia;

— Saranno vieppia intensificati i rapporti di collaborazione con l'Amministrazione Italiana, la cui attività tende al bene del nostro Territorio, perchè si possa giungere alla meta fissata dall'ONU, dando sempre maggiore responsabilità ai Partiti con programmi non sovversivi ».

I Capi Abgal ed il Comitato Progresso Somalo

Un numeroso gruppo di Capi e Notabili Abgal di Mogadiscio, hanno inviato per mezzo del Comitato per il Progresso Somalo, un indirizzo al Residente, esprimendo il loro

Appello agli uomini di buona volontà

I recenti fatti di Chisimaio hanno lasciato un'impressione profonda nell'animo di tutti i ben pensanti. Mettere a repentaglio l'indipendenza della Somalia per pochi che ancora sembrano non comprendere tutto il lavoro che Somali e Italiani compiono di comune accordo è una constatazione profondamente triste. La Somalia ha bisogno di aiuto. I Somali quindi devono dimostrare di meritarsi questo aiuto dinnanzi alla Nazione che ci amministra, dinnanzi alle Nazioni Unite che stanno a guardare il nostro grado di maturità politica e sociale.

Questa mia non intende essere una rinuncia all'indipendenza nazionale, perchè anch'io, come ogni buon somalo, amo la mia Patria ed ho un solo desiderio: vederla grande, libera e indipendente. Intendo solo rievocare quanto, Somali e Italiani, abbiamo fatto in comune accordo. Certo non è facile dimenticare il cammino percorso in 60 anni e più, fianco a fianco con gli Italiani. Con loro noi abbiamo lavorato, con loro abbiamo sofferto, con loro abbiamo combattuto e vinto e con loro sono caduti i nostri fratelli somali, mescolando il nostro al sangue italiano in guerra. Ora questo sangue versato in abbondanza, ci chiama alla realtà del momento presente. Dopo dieci anni di assenza, l'Italia, maestra di popoli e di civiltà, è tornata tra noi, non più con le insegne della conquista, ma come maestra dalla quale noi dobbiamo apprendere tutto ciò che è necessario per la nostra indipendenza. E'

certo però, che anche trascorsi i dieci anni di amministrazione, noi avremo sempre bisogno di aiuto, di consiglio, come un bimbo che si affaccia per la prima volta alla ribalta della vita internazionale. Quindi non ci deve essere sfiducia reciproca, il lungo cammino compiuto insieme ci ha affratellati. Sbagli ci sono stati da ambo le parti. Tante volte la incomprendimento, il diverso grado sociale ha creato tra noi dei dissidi, delle incomprensioni. I fatti di Chisimaio ne sono la triste conseguenza. Quindi da buon somalo faccio appello ad ambo le parti per una maggiore comprensione e per un maggiore fattivo lavoro compiuto in pieno accordo.

Ricordino i Somali quanto abbiamo sofferto, quanto lottato quando si trattava di decidere la sorte della nostra Patria. Fra tutte le nazioni che si erano presentate per amministrarci, noi abbiamo dato la nostra preferenza all'Italia perchè sapevamo che essa, pur non essendo ricca, era piena di buona volontà, era ed è tutt'oggi il migliore dei popoli europei. Essa oggi sta approfondendo in Somalia fatiche e ricchezze che non debbono essere spese invano. Noi dobbiamo continuare quel solco che essa sta oggi segnando nella nostra terra. Sappiamo dove stanno i nostri nemici, sappiamo chi realmente ci vuol bene e cerca il nostro interesse. Ricordiamoci, fratelli somali, che se l'Italia è tornata tra noi, lo ha fatto per un principio di prestigio nazionale. Vuol dimostrare al mondo come sia possibile nel ristrettissimo periodo di dieci anni portare un popolo ad avere coscienza di se stesso, della sua forza, della sua vitalità. Lavoro arduo, difficile che essa ha voluto assumersi per dare esempio anche ad altre nazioni che, vicino a noi, tengono ancora svariate popolazioni sotto il giogo del colonialismo, per sfruttarle, ed arricchire così l'erario del proprio stato.

Agli Italiani voglio ricordare che il popolo somalo ha le sue tradizioni, le sue usanze che non si possono abbattere, i suoi costumi che non sempre una mente evoluta come quella dell'Europeo possono capire. Quindi chiedo a loro maggior comprensione entro i limiti di quello che è il rispetto delle leggi internazionali e il buon senso latino. Ricordiamo con tanta nostalgia più di un funzionario dei tempi passati; ed al presente siamo pieni di ammirazione per altri. Questi hanno saputo conoscere il cuore del popolo somalo, hanno saputo comprendere le sue esigenze, e pur essendo funzionari, non hanno mai disdegnato il consiglio dei loro stessi amministratori. Voi sapete con quale ansia noi abbiamo desiderato il vostro ritorno nei terribili giorni in cui si dovevano decidere le nostre sorti e noi sappiamo che voi pure avete vissuto quei giorni di passione, avete sperato, trepidato con noi. Finalmente ci siamo incontrati su un nuovo cammino: quello che ci deve preparare alla nostra indipendenza nazionale, quello che deve legare il nostro al vostro popolo con i vincoli profondi di una amicizia che non avrà fine. Cerchiamo di lavorare con reciproca fiducia, guardandoci sinceramente negli occhi. E allora voi vedrete in noi tutta la passione che nutriamo per l'Italia e noi sapremo apprezzare meglio l'ardore che vi anima a lavorare per questa terra che tanti di voi amano con lo stesso nostro affetto e per i quali la Somalia è diventata patria di adozione. Voi, al termine dei dieci anni, ve ne andrete, ma nel nostro cuore resterà sempre la nostalgia per voi, per l'opera che ha consacrato alla storia la generosità del popolo italiano verso questa terra per la quale la natura non è stata troppo benigna. Noi avremo sempre bisogno di aiuto e questo noi lo speriamo sempre da voi che consideriamo come madre e sorella maggiore sempre ben disposta verso chi è privo di esperienza nel campo internazionale. E la nostra riconoscenza sarà di restare sempre al vostro fianco nella felice e nell'avversa fortuna.

Mahamud Aganè Omar

L'Unione Patriottica Bimalia

Il Sig. Hussen Osman Hassan, Presidente dell'Unione Patriottica Bimalia di Merca, ha inviato all'Amministrazione, a nome del Comitato Direttivo, la seguente lettera:

(Continua in 4.a pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Le Ditte aderenti alla Fiera della Somalia

Ecco l'elenco completo delle Ditte che hanno aderito a tutt'oggi alla Fiera della Somalia per conto proprio o per le proprie rappresentate:

Ditta Dr. Ernst Goldschmidt, Pneumatici Dunlop, Macchine per cucire Singer; Ditta Francesco Boero, General Motors, Cinzano, Pneumatici Pirelli, automobili Alfa Romeo e Lancia, Auto Vauxall, attrezzi Martelli, S. Giorgio, trattori Ansaldo; FIAT automobili e trattori agricole; Ditta Samuel Mayer; Ditta Carlo Oddone, Ceramiche Richard Ginori; Ditta Mitchell Cotts; Ditta Besse e Co.; Saponificio Giovanni Valle; Interocceanica; Società Perugina e Buitoni; Ditta Eredi Achille Azan; Comm. Giovanni Caraccio; Ditta Radio Ducati; Ditta Cetra; Ditta Paolo Stella; Cotonificio Meridionale; S.p.A. Bassani materiale elettrico; Manifatture Tosi, Milano; Società Contratto - Canelli; Amministrazione Italiana dei Monopoli dello Stato; Ditta Marano Sante; Strega Alberti - Benevento; Società Luigi Sarti - Bologna; Molini e Pastificio Pompei - Torre Annunziata; Ditta Camogli - Brava; Ditta Rashid Muragi; Ditta Gustavo Cioffi - Birra Melotti; S.C.I.A.M.S.; Ditta "Alta Moda" di E. Patrucco e C.; Cine-meccanica; Cotonificio Veneziano; Ditta Seferian e Co. Ltd.; Pneumatici Continental; Ceramiche Laveno; Ditta Tomeazzi - macchine per cucire Necchi; Comm. Gino Capone; Ditta Francesco Tundo; Ditta Nutini - Merca; Cavazzini e Ferracuti - Vittorio d'Africa; Società "Samarengo"; Colorificio Riccio; Ditta Riccio - Import-Export; Ente Fiera di Milano; Ditta Monti e Loche; Ditta Tassi Carlo - elettricità; Ditta Tassi Carlo - alimentari; S.C.I.S.; Liquori A. Giovanardi e F.; Ditta E. M. Grassi; Scuola Tipografica della Missione Cattolica; Calascione Fortunato; Birra Lowenbrau - Monaco; Ditta Dalmonte Ruggero; Penna stilografica "Aurora"; Profumi Adam; Ditta Radio C. Berri; Ditta "Delmar" di Franco Traversi; Chiambretto; Niggi; Pastificio Ossoinach - Trieste; Attrezzi agricoli Nardi; Corpo di Sicurezza; Ditta Massimini - Casa dell'Edilizia; Lloyd Triestino; Ditta Nazzeno Montanari; Ditta Riccardo Patria; S.I.C.F.A.; Tubi Dalmine; Ditta F.lli Mortara - Liguigas; Ditta Cesare Cerri, Materiale fotografico Ferrania, moto Guzzi.

Questo elenco è la prova più eloquente del sicuro successo a cui la Fiera della Somalia si avvia. Gli organizzatori confessano che non si aspettavano tanto. Auguriamo loro altre, e più grandi, sorprese.

AVVISO

Si porta a conoscenza dei fedeli Mussulmani desiderosi di recarsi alla Mecca e che non avessero trovato sistemazione nei voli combinati dell'Alitalia e dell'Aden Airways, che quest'ultima è disposta ad effettuare dei voli straordinari per un numero di pellegrini non inferiore a 25.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Mitchell Cotts & Co. - Corso V. Emanuele.

اعلان

نحيط علماً جميع المسلمين الذين يريدون السفر الى بيت الله الحرام الذين لم يجدوا محلاً في الطائرات المهيأة للطيران مثل «اليتاليا» وعدن أير وايرس.

اما الشركة الاخيرى فقد قبلت لتعمل سفرات خاصة لعدد خاص من الحجاج ولكن ليس ناقصاً عن خمسة وعشرين حاجاً.

للاستعلامات عليكم أن تتصلوا بممثل كوتس وكومين أست افرکه لمقيد شارع فيتوريو عيمبول.

AVVENIMENTI SPORTIVI

Si delinea il successo del 1° Autoraduno

La meta tracciata dall'Associazione Automobilistica Somala per il « 1° Autoraduno » nel giorno di Ferragosto, ha raccolto l'approvazione degli automobilisti mogadisciani il cui intervento — fin d'ora — appare assicurato in fortissimo numero.

Dal programma annunciato dall'A.A.S., la giornata si preannuncia piena di brio e divertimento. Anche se mancano i prati verde smeraldo, i freschi ed argentei ruscelletti delle nostre campagne, gli alberi carichi di frutta succosa e tante e tante altre cose della nostra terra, non per questo il quadro della Natura sarà men bello. Tutt'intorno al villaggio i freschi ed accoglienti vialetti inviteranno alla siesta pomeridiana degli « autoradunisti ».

Le gentili rappresentanti del bel sesso, che interverranno certamente numerose, allietteranno anch'esse la giornata e, sottobraccio ad una di esse, noi, mariti, fidanzati, promessi sposi, legati insomma ad esse da un vincolo o prossimi ad esserlo, ci il-luderemo di passeggiare « passo, passo vicino al laghetto... ».

Dopo la colazione, le libagioni, la siesta, la passeggiatina e... il completamento della rima con laghetto..., carole e furlane o, più modernamente, sambe, conge, rumbe etc., metteranno alla prova l'abilità dei partecipanti fra i quali, senza bisogno di giurie con gli immancabili Orio Vergani, Repaci, De Sica etc., sarà indicato il ballerino più in... gamba. Indicazione che — novità delle novità! — non sarà fatta da nessuno, non darà diritto a premi e non porterà agli onori delle cronache (†) il vincitore. Sarà, diciamo così, un'indicazione segreta; un'indicazione tacita, ecco. Tono scherzoso a parte ci risulta che da parte degli organizzatori della gita nulla è stato trascurato perchè la giornata trascorra in modo simpatico ed amichevole.

Il 1° Autoraduno è, per l'Associazione Automobilistica, il banco di prova del 2° che si propone una meta ben più impegnativa di questo del 15 agosto. Dalla riuscita di esso i dirigenti trarranno gli ammaestramenti e le indicazioni per la seconda manifestazione della quale, come scrivemmo altra volta, non è ancora possibile indicare la meta che costituirà una grossa sorpresa per tutti. Non ci resta, per ora, che invitare coloro che vogliono partecipare all'Autoraduno, di affrettare la prenotazione presso gli appositi incaricati.

Gi.e.Co.

CALCIO

Juventus-Indomita 3 a 2 (0-2)

A. C. JUVENTUS — Parodi, Galletti, Terzaghi I, Salvi, Digiammarco, Timarco, Carcofaro, Terzaghi III, Ciccieriello, Seccia, Muzzola (cap.).
INDOMITA — Rossi, Molinaris, Sorrentini, Foggetta, Giannoccaro, Castellani (cap.), Storino, Squarcia, Sorrentini G., Carcofaro, Mirabile.

Con la partita di ieri si è concluso — o quasi — il Campionato di seconda categoria. L'Indomita è in sconfitta della giornata. Sconfitta, a nostro avviso, che in un certo senso è stata provocata dalla difesa stretta in cui essa si è chiusa. Dalle mischie in area blu-cerchiata — nel secondo tempo — non poteva non scaturire il punto a favore degli juventini che premevano senza soste. E ben tre reti, nello spazio di 12 minuti, si sono insaccate alle spalle del bravo Rossi capovolgendo il risultato che nel primo tempo era stato raggiunto dall'Indomita.

Andata in vantaggio all'8', per un errore di Salvi e per una parata fuori tempo di Parodi, l'Indomita si è mostrata priva di mordente anche se isolatamente gli uomini hanno fatto del loro meglio per ottenere la vittoria che, evitato l'errore di tattica nella ripresa, era già acquisita all'8' e consolidata al 12'. Nella partita di

ieri ai blu-cerchiati è accaduto ciò che accade-gli nella prima partita di Campionato. Perdere, cioè, quando in giocatori e pubblico era la certezza che nulla avrebbe potuto mutare il risultato. E sì che errori da parte juventina non ne sono mancati: Ciccieriello e Carcofaro sono giunti più volte in ritardo sulla palla e Parodi, dal canto suo, non ha mancato di compiere gli errori ormai abituali in tutte le partite. Ma, se potessimo essere compresi da tutti useremmo una pittoresca espressione romanesca, quel che conta è il risultato finale. Gli juventini hanno vinto e nulla, quindi, vale di fronte al risultato che tacita ogni considerazione.

L'Indomita è scesa in campo in formazione rimangiata ed ha dovuto chiamare a coprire il posto degli assenti, giocatori ormai da tempo a riposo. Abbiamo visto così Mirabile nell'insusitato ruolo di terzino. Ruolo, è onesto riconoscerlo, assolto con buona volontà e sufficiente abilità. Il bravo Mirabile ha più volte liberato il proprio settore dalle insidiose puntate avversarie, unitamente a Foggetta anch'egli spostato a terzino. Un altro dei... richiamati è stato il piccolo Squarcia che s'è trovato più volte a confronto con l'attante Salvi nel tentativo di scavalcarlo. E, incredibile a dirsi, c'è, solo qualche volta, però, riuscito... Degli uomini in maglia bianco-nera i migliori, a nostro parere, ci sono sembrati Di Giannoccaro, Timarco e Galletti che anche in questo incontro è stato il solito, solido difensore dei suoi colori.

Partita sulla quale non molto, dal lato spettacolare, c'è da dire. A parte l'accanimento con la quale è stata giocata nel secondo tempo dagli juventini e qualche rara, brillante azione, di entrambe le squadre, potrebbe definirsi d'ordinaria amministrazione. La posta in palio era, questa volta, l'ultimo posto... E destino ha voluto che fosse l'Indomita a doverne fare le spese, in questa partita che non è proprio l'ultima, pur essendo con essa terminato il Campionato, dovendosi giocare domenica prossima la partita annullata Fortitudo-Juventus.

G. E. C.

Giovedì ad Afgoi

Inaugurazione della luce

Ci comunicano da Afgoi che la cerimonia per l'inaugurazione dell'illuminazione pubblica avrà luogo giovedì 14 agosto. I biglietti d'invito diramati a suo tempo, restano validi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 12 agosto 1952

Temperatura massima 28,8
Temperatura minima 23,4
Vento prevalente SSW velocità Km. 8,8
Pioggia mm. 1,1

Maree per il giorno 13 agosto

Alta marea ore 9,00 ed ore 21,50.

Bassa marea ore 2,10 ed ore 15,30.

al BOTTEGONE



Cinema HAMAR Teatro

Questa sera in PRIMA VISIONE ASSOLUTA

LA RIVALE dell'IMPERATRICE

con Richard Greene, Valentina Cortese, Greta Gynt
Un'appassionante avventura ai margini della storia
nella favolosa cornice della Russia degli Zar e nello splendore settecentesco di Venezia

S. A. C. A.

Convocazione Assemblea ordinaria e straordinaria Soc. Coop. Agricola di Genale

(Avviso di convocazione)

Per domenica 31 agosto 1952 alle ore 8,30, presso la sede sociale in Vittorio d'Africa, è indetta la Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

- 1.) Bilancio esercizio 1951/1952. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.
- 2.) Relazione del Presidente.
- 3.) Nomina di un Vice Presidente e di un Consigliere. Nomina di due Sindaci effettivi e due supplenti.
- 4.) Costituzione Ente Bananiero e Compagnia di Navigazione.
- 5.) a) Cause civili Buffo/SACA e Tesio/SACA.
b) Domande nuovi soci divisioni aziende. Assegnazione quote banane. Divisioni Garcina-Stefani.
- 6.) Fido Banco di Roma. Convalida accordi di fido allo scoperto per acquisto scorte imballaggi banane.

Parte straordinaria:

- 1.) Modifica Statuto Sociale.

Il testo modificato dello Statuto Sociale è a disposizione dei Soci presso la sede sociale di Vittorio d'Africa.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Contrabbandieri » in Technicolor

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Donne e Briganti » ultima visione.

Cinema Teatro Hamar - « La rivale dell'Imperatrice ».

Cinema Missione - « Waladi » film arabo.

Supercinema - « Il Capitano Nero » e Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

CAUSA RIMPATRIO vendo Vespa nuova. Rivolgersi. PORRO.

VENDESI Camioncino Ardita - revisionato a nuovo. Rivolgersi: PORRO.

DA « HASSANALY GULAMHUSEIN » - Telefono 67 - è arrivata piccola quantità Caffè Tanganyka - Pasta fresca - Sandali per Signora.

AFFITTASI appartamento 2 camere bagno accessori Corso Vittorio Emanuele. Rivolgersi: LIBRERIA PORRO.

Il « Circolo del Tennis » prende viva parte al dolore che ha colpito il Socio Dr. Anacleto De Federicis, per la morte dell'adorata sua MAMMA

LA CHIESA E LA PROCLAMAZIONE DEI MIRACOLI

Perché all'Indice i libri su padre Pio?

Il tono esagerato sul religioso di Pietralcina e l'anticipato annuncio dei prodigi hanno provocato la condanna - Le precisazioni del Sant'Uffizio

ROMA, agosto.

Ha fatto innegabilmente una certa impressione nel pubblico, in cui abbondano gli incompetenti, il decreto del Sant'Uffizio che mette all'Indice un certo numero di libri dedicati al famoso padre Pio da Pietralcina, il cappuccino di San Giovanni Rotondo, nelle Puglie, che da tanti anni fa parlare di sé, e la fama del quale attira vere folle di fedeli verso il suo convento. Molti sono rimasti disorientati, non sapendo spiegarsi perché il Santo Uffizio, e perciò la Chiesa, abbiano assunto questo atteggiamento di diffidenza e di ostilità verso un religioso così popolare, moralmente irreprensibile, al quale si attribuisce ogni sorta di virtù taumaturgiche, tanto da essere chiamato « il Santo del Gargano ».

Il fatto merita d'essere chiarito. Il decreto del Sant'Uffizio non riguarda direttamente padre Pio, ma un certo numero di libri (non tutti) pubblicati su padre Pio. E per che cosa sono ritenuti pericolosi questi libri? Perché, appunto, essi parlano correntemente di padre Pio come di un santo, di un taumaturgo, di un profeta; perché riferiscono di lui ogni sorta di miracoli, perché creano intorno alla persona di padre Pio una atmosfera di esaltazione e di fanatismo che solo in parte appartiene alla sfera religiosa, ma in parte si spiega come un fenomeno di suggestione collettiva e incontrollata.

Il paragrafo 5 dell'art. 1399 del Codice di Diritto Canonico dice molto chiaramente che sono proibiti « tutti i libri od opuscoli » che senza avere ottenuto la regolare approvazione ecclesiastica riferiscano intorno ad « apparizioni, rivelazioni, visioni, profezie e miracoli » o che introducano « nuove devozioni », anche col pretesto che esse restino « del tutto private ». Ora questo appunto è il caso di padre Pio, il quale senza sua colpa diretta è diventato centro d'un movimento di passioni e di illusioni che potrebbe portare danno alla causa della religione oltre che alla tranquillità di molte coscienze e provocare disordini, se non materiali, certo spirituali.

E' evidente che lasciando passare inosservate certe pubblicazioni uscite intorno a Padre Pio, la Chiesa verrebbe in certo modo ad avallarle; verrebbe cioè a rendersi corresponsabile di quei racconti, a riconoscere implicitamente veri quei miracoli, quella santità. Ora tutti sanno quanto la Chiesa sia prudente prima di pronunciarsi su questi argomenti; come essa segua tutta una lunga e complessa procedura per accertare i fatti e precisarne la natura. La Chiesa pertanto non può consentire che nessuno le passi avanti nel proclamare la realtà di fatti miracolosi o la santità di una persona per quanto possa essere interessante. Solo un impulso consapevole può aver indotto — pare — gli argentini a chiedere senz'altro la beatificazione di Eva Peron. Basti pensare che dopo tanti secoli non ha fatto alcun passo avanti la proposta della canonizzazione di Cristoforo Colombo, per certe lacune che presenta la sua vita, d'altronde così gloriosa; né quella del Savonarola, martire della fede ma non incensurabile disciplinarmente; né è mai stata presa in considerazione la beatificazione di Alessandro Manzoni perché ebbe due mogli! In simili casi si segue, giustamente, un criterio di grande severità anche quando si tratti di personaggi eminenti.

Qui il caso è ancora più delicato, trattandosi di un vivente, intorno al quale si è formata una vera leggenda, che non manca di lati poetici e

che ha servito, fra l'altro, a far sorgere presso San Giovanni Rotondo un certo numero di benefiche istituzioni. Tutto ciò è bello e buono, ma non autorizza i biografi del frate a raccontare i miracoli da lui compiuti come fossero unanimemente accertati nonché confermati dalla Chiesa. E' quasi certo che se quei libri ed opuscoli fossero stati esaminati, secondo le leggi canoniche, dalle competenti autorità ecclesiastiche, quegli episodi sarebbero stati in parte tolti, in parte narrati con altro tono, e comunque con le opportune riserve. Appunto l'aver sottratto quelle pubblicazioni alla Censura ecclesiastica fa pensare che si volesse varare pubblicamente la candidatura di padre Pio alla santità senza neppure aspettare che il Signore l'avesse richiamato a sé, e senza passare attraverso le fasi procedurali necessarie! Da ciò è stato determinato il provvedimento, che non vuol colpire la persona del frate e neppure tutti i suoi biografi, perché fra tanti libri ispirati da lui,

soltanto otto sono stati messi all'Indice per le ragioni su esposte. Fra questi, uno dell'ottimo collega Carlo Trabucco, il quale ha subito dichiarato di volersi sottomettere al decreto del Sant'Uffizio: come quasi certamente faranno anche gli altri; perché tutti hanno peccato per impazienza e per troppo zelo, non certo con cattive intenzioni.

Che questa sia la giusta interpretazione del decreto — che non ha in sé nulla di straordinario e tanto meno di scandalistico — trova conferma in un trafiletto dell'« Osservatore Romano », dove si diceva, fra l'altro, che « lo stesso padre Pio da Pietralcina ha detto diverse volte che si scrivono ed asseriscono di lui cose, anche meravigliose, che non corrispondono al vero »; e si aggiungeva, a conforto dei colpiti, che « la dichiarazione del Sant'Uffizio non implica una condanna della persona del padre Pio e nemmeno delle persone degli autori dei libri stessi ».

F. R.

IL CICLISMO CHE APPASSIONA E QUELLO CHE RENDE

Per le grandi fatiche della strada altissimi i compensi della pista

Le dure fatiche del Giro di Francia, venute per diversi concorrenti e per lo stesso vincitore dopo quelle già considerevoli del Giro d'Italia, hanno fatto pensare che i maggiori campioni del ciclismo, se non altro, i loro guadagni... se li sudano. Ancora per il Tour si è saputo che Fausto Coppi ha diviso in parti uguali con gli altri componenti la squadra italiana il monte complessivo dei premi per classifiche generale, parziali e speciali, pur avendo da solo raggranellato più che metà del considerevole importo. Modo grosso si può contare che ciascun degli italiani al Tour sia tornato a casa con non meno di un paio di milioni di franchi. Nel 1949 Coppi e Bartali, primo e secondo allo stesso Giro di Francia fecero anche di più, rinunciando totalmente ai premi finali ed accontentandosi semplicemente degli ingaggi su pista che la loro affermazione aveva fruttato. Il che era pur sempre qualcosa di concreto, come non sarà difficile provare...

In conseguenza del Tour 1949 Coppi venne infatti scritturato per un complesso di 28 riunioni, con un complessivo compenso — è un "si dice" che sembra vicino alla realtà — di più di 10 milioni di franchi. Bartali, allora secondo in classifica, si trovò presente a 22 riunioni con un ingaggio totale di 7 milioni di franchi. Le fatiche che il caldo canicolare e la continuità delle tappe hanno pesato sui concorrenti, portando questa volta i maggiori corridori ad un minore impegnarsi su pista e su circuiti. Ma sono in compenso aumentate le cifre d'ingaggio: a Coppi sono stati offerti compensi dai 400 ai 500 mila franchi per riunione; Bartali e Magagnoli con una media di poco inferiore ai 300 mila.

I vantaggi che la pista porta ai corridori su strada sono ancora dimostrati dal campionato mondiale, dove la conquista del primato è null'altro compensata che con una maglia dai colori dell'Irlanda attestante l'ambito primato, una grossa medaglia d'oro e un diploma in bella calligrafia! Teoricamente, null'altro: ma vengono poi le scritture su pista a fornire le... soddisfazioni materiali dopo quella morale, per quanto sia dimostrato che nonostante l'eccellenza del titolo la vittoria in un campionato mondiale frutta meno, in fatto di ingaggi su pista, che quella raccolta in una grande corsa a tappe.

I gregari, naturalmente, sono molto meno ricercati: sull'ottantina di corridori che portarono a termine il Giro d'Italia ultimo, soltanto 25 trovarono poi ingaggi su pista e 14 di questi solo per un paio di riunioni; i campionissimi si presentarono

invece ad una decina di riunioni, troncando poi le esibizioni in vista del Tour. I direttori di velodromi usano dividere i corridori in quattro categorie: assi, campioni, mezza figure, scartine. Usano le "scartine" solo quando hanno necessità di far numero, e compensandole da 2 a 25 mila lire per riunione; la cifra media per le "mezza figure" è invece sulle 50 mila. Quella dei "campioni" (alla cui personale suddivisione dei rappresentanti della pista appartengono uomini come Fornara, Minardi, Petrucci, Conte, Casola, ecc.) è compensata, poco più poco meno, con 100 mila lire; gli assi, salvo circostanze eccezionali (come può essere, appunto, la recente affermazione di una corsa a tappe) sono normalmente ingaggiati, da noi, sulla media di 250 mila lire. Belle cifre, d'accordo; ma non bisogna dimenticare che gli scritturati hanno a loro carico le spese di trasferta e di viaggi, talvolta non lievi.

Naturalmente, un'improvvisa, bella vittoria, può di colpo far salire gli ingaggi

Trentadue paesi presenti alla Mostra del film scientifico

VENEZIA, 12.

Da quattro giorni si sono iniziate le prime manifestazioni pubbliche della 13ª Mostra Internazionale del film scientifico e documentario e del 4º Festival del film per ragazzi.

Trentadue Paesi hanno inviato, dopo selezioni accurate, alcuni film a queste manifestazioni, specie alla prima a cui quasi tutti i Paesi hanno presentato il massimo consentito di riproduzioni.

Tale manifestazione, iniziata l'8 agosto, terminerà il 18. Sono iscritti 162 films in tutto. Le maggiori selezioni sono quelle americane, 28 films; inglesi 24; francesi 17; italiani 26. Nella selezione italiana, il film più atteso è « Leonardo da Vinci » di Luciano Verr, il quale ha girato 1700 metri di pellicola a colori.

Nelle altre selezioni, sono rappresentati i maggiori specialisti mondiali del cine-documentario.

Il programma del Festival per ragazzi appare anch'esso interessante: vi partecipano undici Paesi con cinquanta films di cui venti americani. Anch'esso terminerà il 18 agosto. Il giorno 20, con « Altri tempi » di Blasetti, avrà inizio « la mostra grande ». Tra i films finora presentati alla mostra scientifica e documentaria, vi sono molti films descrittivi di cicli industriali.

Mezzo milione per riunione al vincitore del Tour gli impresari distinguono i corridori in "scartine, mezzafigure, campioni e assi" - Talvolta i piccoli centri rendono più del Vigorelli

nelle figure sino a quel momento considerate minori; tra gli ultimi esempi quello di Loretto Petrucci, vincitore della Milano-Sanremo 1952. Prima di tale gara quell'organizzatore che per una riunione su pista si rivolgeva a Petrucci gli offriva non più di 50 mila lire; per tutto un mese, sullo slancio della vittoria alla Milano-Sanremo, Petrucci ebbe invece modo di vedersi moltiplicate le scritture ed ognuna a non meno di 200 mila lire. Strano a verificarsi, Petrucci non trovò posto nella riunione indetta appunto in seguito alla "Sanremo" da quel Velodromo Vigorelli di Milano che, pure, è sempre attento ad offrire all'attenzione degli appassionati gli uomini del momento, né vi trovò poi posto nelle successive riunioni. Ciò, si dice, per un bisticcio avutosi tra il giovane corridore toscano ed il popolare ex corridore Belloni, attualmente direttore del Vigorelli. Caso Petrucci del tutto a parte, vi è poi da dire che eventuali bizzarrie in corsa da parte di qualche figura di secondo piano, possono essere pagate care con la mancanza di ingaggi su pista; in quanto spesso volte il campione ritenutosi danneggiato od offeso pone, a chi lo invita per una determinata riunione, quest'altra condizione in aggiunta alle altre: "Accetto, a patto che nella stessa riunione non abbia a correre il Tal del Tali". Non è che ciò

accada tutti i giorni; ma accade. Così come, d'altro canto, il campione più in voga spiana solitamente la strada per l'ingaggio in pista ai corridori che gli sono gregari in squadra.

Si noti che per gli stessi assi diventa talvolta più conveniente correre in piccoli centri che non a Milano o a Roma. I piccoli centri organizzano il loro sforzo annuale di solito in occasione della festa patronale. E non solo pagano ai "grandi" le cifre loro abituali per il Vigorelli o l'Appio; ma quasi sempre, si trovano industriali ed enti del posto che fanno a gara per offrire fior di regali, spesso di considerevole valore, ai campioni più celebrati. Due anni fa, ad un circuito a Fasano di Puglia, Gino Bartali oltre all'ingaggio si trovò beneficiato di tutto un sacco di roba: un impermeabile, un taglio d'abito, un orologio di marca, scarpe, cravatte, una cassetta di liquori ed altro ancora.

Merce che Gino Bartali girò subito ad un locale ente d'assistenza, mentre i do-

natori — commossi dal bel gesto — gli facevano pervenire qualche giorno dopo una medaglia d'oro.

Curioso, a questo proposito, rammentare quanto avveniva nel 1942-43, quando taluni corridori (Bartali, Bizzi, Vicini, Bini ed altri) causa gli insufficienti e poco sicuri mezzi di trasporto s'erano riuniti in cooperativa, raggiungendo con un ben attrezzato camioncino quella località che — pur nelle dure contingenze — organizzavano delle riunioni su pista o sul circuito. Oltre al trasporto degli uomini e delle bici, il camioncino serviva anche per il trasporto di parte degli ingaggi: al di là di una modesta cifra in denaro, i corridori venivano infatti compensati con forme di formaggio o prosciutti, sacchetti di sale o di zucchero, farina, grano ecc.

Per gli uomini della strada è ancora la pista ad offrire, d'inverno, una attività che altrimenti sarebbe del tutto ferma. Ciò in diversi paesi dell'estero che però scritturano non pochi corridori italiani, dato che da noi le piste d'inverno mancano o (vedi il milanese Palazzo dello Sport) sono state destinate ad altri usi. In modo particolare un guadagno concreto lo offrono le "6 giorni", dove i nomi più popolari arrivano a superare, per le 144 ore di gara, la sempre non disprezzabile cifra di un milione e mezzo.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Dieci punti di Eisenhower per realizzare la pace e la prosperità

LOS ANGELES, 12. — Un programma di dieci punti — corrispondenti ad altrettanti "obiettivi concreti" per la realizzazione della pace e della prosperità — è stato illustrato dal generale Eisenhower, candidato repubblicano alla Presidenza, in un discorso da lui pronunciato al 53.º raduno annuale dei Reduci delle guerre all'estero. Quest'organizzazione ha conferito ad Eisenhower il "Premio per la pace" istituito in onore del noto finanziere e consulente presidenziale, Bernard M. Baruch.

È stato questo il primo discorso di una certa importanza pronunciato da Eisenhower dopo il congresso repubblicano di Chicago in cui è stato investito della candidatura presidenziale.

L'oratore ha esortato i reduci ad assolvere i loro doveri civili, con "la stessa dedizione e lo stesso coraggio con cui assolverono i doveri di soldati". Quindi è passato ad illustrare i suoi dieci punti, sulla cui concretezza ha richiamato l'attenzione dell'uditorio. Ecco pertanto i dieci punti del programma di Eisenhower:

- 1) Potenziare la forza spirituale, intellettuale e materiale degli Stati Uniti;
- 2) guadagnare una pace giusta e duratura garantita dalla forza del mondo libero;
- 3) realizzare una situazione di prosperità non basata sulla guerra;
- 4) tradurre su un piano di realtà pratica ed effettiva le istanze egalaritarie del popolo americano;
- 5) rafforzare ed allargare i provvedimenti per la sicurezza e il benessere dei cittadini;
- 6) tutelare i guadagni e i risparmi dei cittadini contro la duplice minaccia degli alti prezzi e delle forti imposte;
- 7) servire i giusti interessi di ogni categoria di cittadini, ma ispirare qualsiasi iniziativa al denominatore comune del bene della nazione;
- 8) ripristinare la tradizione di rettitudine negli organi della Pubblica Amministrazione; assicurare, salvi restando i fondamentali diritti dell'individuo, che i dipendenti e i dirigenti della Pubblica Amministrazione siano persone leali verso il paese e dedite al bene della Nazione;
- 9) far risorgere in ogni americano la fede in un migliore avvenire per sé e per la sua famiglia.

Personalità militari della NATO in visita al Quartier Generale di Carney

NAPOLI, 11. — Sono giunti ieri a Napoli al Quartier Generale del Comandante in Capo delle Forze Alleate dell'Europa Meridionale, amm. Carney, il vice-maresciallo dell'Aria F. J. Fressanges, sottocapo di Stato Maggiore della RAF per le Informazioni e il Comandante in Capo dell'Aeronautica turca, generale Muzaffer Goksenin, quest'ultimo proveniente da Firenze dove ha partecipato alle riunioni svoltesi al Quartier Generale del Comandante delle Forze Alleate del Sud Europa, generale Schlatter.

Precedentemente, era giunto a Napoli anche il generale americano John Guthrie, vice-direttore della Divisione Organizzazione e Addestramento dello SHAPE.

Consigliati a sfollare dal Comando dell'ONU i civili nord-coreani residenti presso obiettivi militari

SEUL, 12.

A mezzo di continue trasmissioni e di milioni di manifestini il Comando Unico dell'ONU adempie da qualche settimana all'umanitario compito di preavvisare, con almeno dodici di anticipo, gli abitanti di numerosi centri nordcoreani dell'imminenza di un bombardamento notturno sugli obiettivi militari posti nelle vicinanze, invitandoli a porsi in salvo temporaneamente o — nel caso di attacchi a ripetizione — a sfollare definitivamente la zona.

I manifestini, lanciati dal 13 luglio scorso in un milione e mezzo di copie, spiegano che il Comando dell'ONU è al corrente dell'istituzione nella Corea del Nord, da parte dei comunisti, di grandi centri militari di rifornimento, officine di riparazioni e concentramenti di truppe all'interno dei centri abitati: questi preparativi, oltre a prolungare la durata della guerra, rendono necessarie azioni di bombardamento da parte degli aerei dell'ONU.

Gli appelli radio, che specificano con estrema precisione l'ubicazione degli obiettivi da colpire, vengono trasmessi in tre

tempi: si informa in primo luogo la popolazione dei precedenti bombardamenti effettuati su obiettivi militari di altre città, quindi la si invita a rimanere in ascolto con gli apparecchi sintonizzati su radio Seul, e infine si comunicano i nomi delle città che formeranno oggetto di incursione nella notte seguente e se ne consiglia lo sgombero.

Il sistema, diretto a ridurre le perdite fra la popolazione civile, è stato applicato in occasione dei bombardamenti degli obiettivi militari di Sinchon e dei concentramenti di truppe a Yonan.

NORD-SUD-EST-OVEST

MOSCA, 12. — Le tre ambasciate occidentali hanno rimesso ieri pomeriggio una nota sull'Austria al ministero degli affari esteri russo.

CAIRO, 12. — In una dichiarazione al giornale "Al Ahram", il generale Neghib ha detto che se i partiti politici non procederanno alla loro epurazione interna, il governo lo farà con la forza.

TEHERAN, 12. — L'incaricato d'affari dell'URSS a Teheran, ha avuto ieri un colloquio con il primo ministro iraniano Mossadeq. Ma nulla si sa circa gli argomenti trattati nel corso della conversazione.

TOKIO, 12. — Gli ultimi 1300 dei 27.000 civili coreani internati dal comando dell'ONU nella Corea meridionale, sono stati rimessi ieri in libertà.

CAIRO, 12. — Il generale Naguib ha dichiarato ieri mattina che le elezioni per il nuovo parlamento egiziano si dovranno tenere nel prossimo febbraio.

WASHINGTON, 12. — Il capo dello stato maggiore americano, generale Bradley, ha dichiarato ieri sera alla radio che probabilmente i paesi della NATO non possederanno entro la fine del 1952 le cinquanta divisioni che si erano proposti di formare, ma che comunque si avvicineranno a tale numero.

PARIGI, 12. — Il generale Ridgway si recherà ad Ankara il 5 settembre. Si tratta della sua prossima tappa del viaggio attraverso l'Europa.

ROMA, 12. — Dal 29 settembre al 1.º ottobre si svolgerà a Torino il quarto congresso internazionale delle materie plastiche che avrà per tema: l'unificazione delle materie plastiche.

TARANTO, 12. — Si è svolta ieri a Taranto la cerimonia del giuramento di mille reclute della classe 1932 della Marina Militare. Hanno presenziato il bel rito il comandante della base navale, autorità civili e militari.

ROMA, 12. — Il Papa aderendo alla richiesta di S. E. Mons. Giacomo Riccardo Vilanova y Melendez, di essere esonerato dal governo della diocesi di Sant'Anna in Salvador a causa della sua età avanzata, lo ha promosso arcivescovo titolare di Anchiale.

MONTECATINI, 12. — Le condizioni di salute del Duca di Windsor sono andate rapidamente migliorando. Egli è sceso infatti, per la cena, al ristorante dell'albergo dove alloggia.

VITERBO, 12. — E' stata ieri riaperta al culto, dopo circa otto anni, la cattedrale di San Lorenzo che era stata grandemente danneggiata dai bombardamenti nella primavera 1944.

ROMA, 12. — Si è riunito il comitato centrale del Movimento Sociale Italiano il quale ha riconfermato alla carica di presidente onorario il comandante Valerio Borghese.

FRANCAVILLA AL MARE, 12. — Alla presenza del ministro Spataro è stata inaugurata una mostra delle opere che concorrono al sesto premio nazionale di pittura "Francesco Paolo Michetti".

Ininterrotto affluire di messaggi da ogni parte della Somalia

(continuazione della prima pagina)

« A conoscenza dei tragici fatti accaduti recentemente a Chisimaio, non possiamo fare a meno di dire il nostro pensiero in merito.

Anzitutto esprimiamo il nostro dolore per le vittime del dovere e per le loro famiglie.

Non è con una azione proditoria e delittuosa, come quella avvenuta a Chisimaio, che il popolo somalo può dare la dimostrazione della civiltà che vuole raggiungere.

Il rispetto della Legge, da parte di ogni persona, e di ogni associazione politica, è il primo elemento da tenere in considerazione per raggiungere quella indipendenza alla quale tutti i somali aspirano.

Senza disciplina, senza il rispetto della Legge, oggi, non vi sarà disciplina e rispetto della Legge, domani quando sarà venuto il momento di governarci da soli.

Azioni come quelle di Chisimaio dimostrano che, una parte dei somali pensano che per raggiungere la soluzione di determinati problemi, solo la violenza e il delitto siano la strada migliore mentre invece, in questo modo, si raggiunge soltanto l'anarchia.

Non diciamo questo perchè ci si senta legati da particolare affetto verso l'Amministrazione Italiana, ma soltanto come somali che pensano al futuro della loro Patria alla quale vogliono bene.

Speriamo che l'Amministrazione, che ha la tutela e la responsabilità in Somalia, provveda energicamente all'esemplare punizione dei colpevoli in modo che non si verificano più dolorosi fatti di questo genere ».

Altri telegrammi

« Cabila Uacbio riunitasi ieri imponente adunata per periodica preghiera propiziatoria piogge habet colto occasione per attestare solennemente sua fedeltà et lealtà et esprime suo profondo sdegno per eccidio Chisimaio. Presenti oltre tremila persone ».

Eccellenza Ministro Canino
MOGADISCIO

Assente Brava motivo servizio solo ora prego E. V. accogliere espressione profondo cordoglio popolazione capi Brava barbaro eccidio Chisimaio.

Riale Hagi Abdulcadir
Consigliere Territoriale

S. E. Ministro Canino
Segretario Generale A.F.I.S.

MOGADISCIO

A nome H. D. M. profondamente commossi inviamo nostre condoglianze per vittime barbaro eccidio Chisimaio confermando nostra collaborazione A.F.I.S.

Iman Osman
Segretario Sezione Baidoa

Restituiti alla Germania due cavi sottomarini

BONN, 12.

L'Alta Commissione alleata ha annunciato che due cavi sottomarini, sequestrati dagli alleati durante la guerra, saranno restituiti alla compagnia tedesca "Deutsche Atlantische Telegraphen Jesell Schaff".

Ultime dall'Interno

Altro sangue tra cabile

Otto morti in territorio d'Algoi

Si ha notizia che tra il 15 e il 29 luglio gravi episodi di sangue sono avvenuti tra cabile in alcune località del territorio di Algoi.

Certo Biah Gat Garre del sotto-rer Mogadiscio, ed un'altra persona, rimasta sconosciuta, della cabila Garre Galoesia, uccidevano a Goune, Sanel Ali, di trentasei anni, della cabila Galgialhal Alofi, rer Bilan, a scopo di vendetta. Il giorno 22 o 23, la data precisa non si è potuta stabilire, sei elementi anch'essi della cabila Galgialhal Alofi, rer Bilan, capeggiati da Osman Ali, trentenne, uccidevano in località Uarmak, due uomini appartenenti alla cabila Garre, non potuti identificare, rapinando di quattrocento somali.

Nelle prime ore del mattino del 20 luglio un folto gruppo di Garre, rer Galoesia, sotto-rer Furguscio, guidato da Ibrahim Uaf, attaccavano presso Ras Cadile cinque nativi Galgial, sotto-rer Alane Ghero, uccidendoli. Le vittime sono: Mohamed Farah Galib, di settantaquattro anni, Hassan Farah Gelib, quarantacinquenne, Mudei Guled Farah, di anni trenta, Omar Guled Farah, di anni diciotto, Iusuf Abicher Elmi di anni trenta. Sono in corso ricerche per la cattura dei responsabili. La situazione è attentamente seguita dai Residenti di Algoi e di Villabruzzi.

I termini della notizia qui data indicano in modo assai chiaro che si tratta dei vari dolorosi atti d'una contesa fra medesime cabile. Giova sperare che la triste catena non si arricchisca di altri anelli.

عودة سعادة الحاكم الادارى

عاد الى مقديشو في يوم الاحد الماضي على متن طائرة «اليتاليا» سعادة الحاكم الادارى السفير فورنارى الذى كان من المتوقع وصوله في منتصف أغسطس كما نشرنا سابقا. وعاد ايضا الدكتور اسينبلى رئيس ديوان سعادته.

وعلى اثر النزول من الطائرة قام سعادة الحاكم الادارى باستعراض فرقة شرف الكتبية الرابعة من القوات الصومالية التي كانت مصطفة لتأدية تحية الاستقبال.

وكان في استقبال الحاكم العام بصورة خصوصية السكرتير العام للادارة سعادة الوزير المفوض كايينو والدكتور قورو ديب عن سكرتارية المجلس الاستشارى والقصل الفرنسى الميسو موجي ورئيس قوات الامن الجنرال فرارا ورئيس اركان الحرب الكولونيل تانى والقائم باعمال رئيس الديوان الدكتور بولاسكو ورئيس مكتب الشؤون القضائية الدكتور كانافينا ورئيس مكتب الشؤون الداخلية الدكتور غاسبارى وحاكم بنادر الدكتور اوليفيرى وغيرهم من الموظفين.

Per la Vostra "pubblicità" servitevi del

CORRIERE della SOMALIA

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. x col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 13 AGOSTO 1952

Anno III - N. 495 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

FRA L'ITALIA E LE POTENZE OCCIDENTALI

Commesse, emigrazione ed equilibrio monetario i maggiori problemi del momento

Oltre alla visita dei dirigenti della MSA, è atteso a Roma il ministro della guerra Frank Pace - Prossimo viaggio di Pella a Città del Messico

ROMA, 13.

La prossima settimana, dopo le prevedibili ferie politiche del ferragosto, sarà iniziata a Roma dalla visita del Ministro della Guerra americano, Frank Pace, il quale, proveniente da Parigi, si tratterà nella capitale italiana per poi proseguire il suo viaggio per Napoli, dove sosterrà presso il comando del sud-Europa della NATO.

Secondo l' "Agenzia Politica Economica", durante la sua permanenza a Roma il Ministro Pace avrà modo di incontrarsi con personalità governative italiane per gli stanziamenti degli Stati Uniti previsti per gli aiuti militari ed economici, nel quadro della difesa occidentale e interessanti l'Italia. In tale senso è previsto, secondo l' "Agenzia", che saranno a Roma i Ministri Pella, Pacciardi e Campilli, i quali illustreranno al Ministro americano la situazione, soprattutto riferendosi alla riduzione degli stanziamenti operati dal Congresso verso i paesi della NATO, e discuteranno con lui le misure più appropriate da adottarsi in merito. Il Ministro della Guerra americano, visiterà inoltre l'Inghilterra, la Germania occidentale, la Turchia e la Grecia.

Si prevede intanto che, fino alla metà di settembre, non si avranno elementi nuovi dai vari partiti, e frattanto l'attenzione si accentua sugli argomenti di carattere tecnico, la cui importanza è sempre attuale. Un giustificato interesse ha suscitato la notizia dei colloqui che il Ministro del Bilancio on. Pella avrà a Washington, dove si fermerà in occasione del suo viaggio a Città del Messico per la conferenza del mondo monetario internazionale.

Naturalmente, la notizia serve di pretesto ad un giornale cripto-comunista romano, per i soliti commenti stonati, che si estendono, con la consueta sciocchezza, ai recenti incontri che gli uomini politici italiani hanno avuto a Roma, con gli autorevoli rappresentanti della M. S.A., Kenney e Draper. Quando si tratta del proprio Paese i comunisti nostrani non sanno trovare, certo, quelle parole enfatiche ed osannanti che riserbano per la Russia sovietica, della quale sono al servizio. Ed invano si può indurli a fare un esame delle realizzazioni compiute in Italia, dopo la guerra e nonostante la loro sistematica opposizione.

Nel prossimi giorni si prevede infine la visita di una missione americana, incaricata di studiare con le autorità italiane i problemi dell'emigrazione, in rapporto alle recenti decisioni degli appositi organismi internazionali.

Ingiustificato l'ultimo sciopero del personale ferroviario

ROMA, 13.

Giovedì scorso il sindacato ferroviario aderente all'organizzazione sindacale social-comunista — ha tentato, come è noto, di paralizzare il traffico ferroviario del Paese con uno sciopero ingiustificato e non riuscito.

Da tempo erano in corso trattative fra la amministrazione statale (che gestisce tutte le linee ferroviarie italiane, meno alcune di carattere secondario e locale) e le varie organizzazioni sindacali (in cui si raccolgono i ferrovieri italiani) per la definizione di alcune questioni, tra cui quella dello sganciamento del personale delle ferrovie dall'ordinamento gerarchico vigente tra gli impiegati dello Stato. Tali trattative procedevano, necessariamente, con una certa lentezza, a causa, prevalentemente, della complessità delle questioni

in discussione e, perché, per la questione in particolare dello sganciamento dell'ordinamento gerarchico statale, avrebbero dovuto attendere la riforma della burocrazia, in corso di avanzato studio.

Comunque, il Ministro dei Trasporti aveva dimostrato la maggiore comprensione e assicurato che il governo avrebbe cercato di assecondare nel limite del giusto e del possibile, le richieste del personale ferroviario. Nonostante ciò, il Sindacato Ferroviario social-comunista ha proclamato lo sciopero, per evidenti finalità di natura politica.

Si dice, tra l'altro, che i dirigenti comunisti di quel sindacato abbiano tentato lo sciopero, sia per salvare il loro prestigio, sia per infliggere uno scossone allo stato democratico. L'uno e l'altro obiettivo, però, non sono stati raggiunti. Allo sciopero hanno partecipato soltanto il 30 per cento dei ferrovieri e solo il 4 per cento del personale, che presta servizio alla Direzione Generale delle Ferrovie. Nonostante lo sciopero, hanno funzionato oltre mille treni, vale a dire, 900 in più di quelli previsti e predisposti dalla Direzione Generale delle Ferrovie.

Commemorato a Trieste il sacrificio di Nazario Sauro

TRIESTE, 13. — Il trentesimo anniversario della morte di Nazario Sauro è stato commemorato ieri a Trieste. Alle ore 9,45, ora in cui si compì il supplizio dell'eroe, una corona di alloro è stata lanciata in mare, da una grossa motobarca che recava a bordo rappresentanti di numerose associazioni patriottiche.

Critica la posizione dei wafdisti nei confronti del governo egiziano

Sarà abolito il "tarbusc" come copricapo nazionale?

CAIRO, 13.

La "crisi" provocata in seno al Wafd in seguito all'epurazione lanciata dal movimento militare e accentuata da una specie di "ultimatum" di Ali Maher, sembra avviarsi allo svolgimento.

Il malumore che contrasta con la serenità — forse voluta — degli altri partiti, ha raggiunto infatti la massima punta da quando il primo ministro fece una allusione diretta al presidente del Wafd, Mustafà Nahas, ponendo la questione: "Se il mandato del popolo è di cinque anni, come un presidente può essere titolare alla vita?".

In rapporto a tale situazione appare significativo il fatto che il Wafd ha chiesto, poco prima della proclamazione di Ali Maher, l'abolizione della legge marziale e le elezioni immediate. Dal canto suo il primo ministro ha annunciato invece il mantenimento di tale legge e qualche ora più tardi ha fatto sapere che le elezioni si svolgeranno nel febbraio 1953.

Ieri Salak El Dine è stato ricevuto, insieme a due altri dirigenti wafdisti Saki Orabi e Abdel Fattah Hassan, dal gen. Naghib. Le personalità del Wafd più direttamente minacciate sono, Mustafà Nahas, le cui funzioni presidenziali diverrebbero onorarie se si verificasse lo scioglimento dell'esecutivo wafdista, e Serag Eddine il quale abbandonerebbe il segretariato generale del partito. Tale epurazione

Prossimamente a Londra il Presidente dell'Alta Autorità

LUSSEMBURGO, 13.

Gli avvenimenti di Lussemburgo, che iniziano una data piena di speranze per la unione dell'Europa, sono una spina nell'occhio per coloro che mirerebbero ad un'altra unione: quella che infondono i dittatori. Demolendo ogni forma del vivere civile e abolendo l'umana personalità. Si annuncia intanto dal Foreign Office, che Jean Monnet, Presidente dell'Alta Autorità che sovrintende al Piano Schuman, giungerà a Londra il 21 corrente per discutere la possibilità di connettere la Gran Bretagna nel piano stesso. Anche la stampa britannica dimostra grande interesse per la creazione dell'Alta Autorità del Piano Schuman.

Il Governo degli Stati Uniti da parte sua ha ufficialmente promesso ieri sera il suo appoggio alla Alta Autorità della comunità europea del carbone ed acciaio. Tale promessa è contenuta in una dichiarazione dramata alla stampa da Dean Acheson che dopo aver sottolineato tra l'altro che l'entrata in funzione del nuovo organismo costituisce la prima tappa essenziale verso la unificazione dell'Europa afferma che gli Stati Uniti, come previsto dal trattato costitutivo della Comunità europea carbo-siderurgica, tratteranno da ora in avanti con gli organi della Comunità stessa per tutte le questioni concernenti carbone e acciaio.

L'atteggiamento dei laburisti circa i problemi del riarmo

LONDRA, 13.

Il Comitato esecutivo del partito laburista ha pubblicato ieri una dichiarazione di politica interna in cui tra l'altro approva la risoluzione adottata nel maggio scorso dal Consiglio generale del Congresso delle "Trade Unions", risoluzione che preconizzava la maggior misura possibile di riarmo entro i limiti delle possibilità di trovare i mezzi necessari.

sembra oggi inevitabile; il governo e l'esercito si riservano di intervenire se il partito non si dà, in breve tempo, uno "statuto democratico". Si crede, però, negli ambienti informati, che Nahas e Serag Eddine saranno abbastanza intelligenti per ripiegare davanti alla "legge dei fatti" e che il Wafd eviterà la prova della forza.

Alla fine di un colloquio svoltosi fra il generale Naghib e Ali Maher, il primo ha dichiarato che esiste una perfetta identità di vedute fra il governo e l'esercito a proposito delle questioni agrarie. Il generale ha smentito che l'esercito abbia proposto il limite della proprietà fondiaria a duecento anni. Promulgare le leggi è competenza del governo, ha sottolineato Naghib. Successivamente Abdel Razak El Santouri, presidente del consiglio di Stato, si è incontrato con il ministro delle finanze per esaminare il progetto di limitazione della proprietà fondiaria.

Si apprende intanto che il "National Sporting Club" ha chiesto al Governo la soppressione del "tarbusc", come copricapo nazionale.

La richiesta afferma che tale copricapo è scomodo, non protegge la testa e non può essere un emblema nazionale poiché di origine turca.

Come si ricorda il "tarbusc" fu soppresso nell'esercito egiziano al tempo della guerra palestinese, perché troppo vistoso.

Il ritorno a Mogadiscio di S. E. Fadel

Stamane, con l'aereo proveniente da Aden ha fatto ritorno a Mogadiscio il Rappresentante dell'Egitto nel Consiglio Consultivo, Ministro Plenipotenziario Fadel.

E' stato ricevuto all'Aeroporto dal Capo di Gabinetto Dott. Spinelli, in rappresentanza dell'Amministratore, dal Dr. Taylor C. Shore, Segretario Principale del Consiglio Consultivo, dal Dr. Gasbarri, e dal Dr. Bolasco. A salutarlo c'era anche il Capo della Missione Culturale Egiziana Scek Abubaker Zikra.

DOPO LA DESTITUZIONE DI RE TALAL

La situazione giordana al centro dell'attenzione dei paesi arabi

Un messaggio del nuovo Re al Presidente del Consiglio giordano

AMMAN, 13.

Si apprende da fonte ufficiale che il Governo giordano ha intenzione di comunicare ai suoi rappresentanti diplomatici all'estero l'opportunità di presentare nuove lettere credenziali, a nome di Re Hussen.

Si crede di sapere che anche i diplomatici stranieri, accreditati in Giordania, presenteranno prossimamente nuove credenziali al Consiglio di Reggenza.

Si apprende intanto che il Primo Ministro ha ricevuto, in risposta al suo telegramma, un messaggio del nuovo Re il quale dopo avergli espresso i suoi ringraziamenti per le espressioni di fedeltà di tutto il Governo, ha dichiarato che informerà prossimamente il Gabinetto circa la data del suo ritorno ad Amman.

I giornali siriani commentano diversamente le informazioni relative alla destituzione di Re Talal e alla proclamazione del nuovo Re Hussen. Mentre il giornale "Alaiaid" ritiene che l'evento era atteso a causa della malattia di Talal, il quotidiano "Alincha" scrive che l'evoluzione rapida e inattesa della situazione giordana, inquieta i dirigenti dei circoli che si interessano della politica araba.

L'avvenimento ha avuto forti ripercussioni anche in seno agli ambienti responsabili siriani.

L'Imperatore d'Etiopia ha firmato la costituzione federativa dell'Eritrea

ADDIS ABEBA, 13.

L'Imperatore Haile Selassie ha firmato ieri la nuova Costituzione che unisce in una federazione Eritrea ed Impero Etiope. La cerimonia che si è svolta nel palazzo imperiale è terminata con un brindisi alla nuova federazione e con un banchetto.

Un telegramma della Lega Democratica Somala

ECC. AMMINISTRATORE MOGADISCIO
Lega Democratica Somala indignata barbara aggressione Chisimaio onora caduti adempimento dovere ponosi disposizione autorità per repressione banditismo politico.

Presidente: ABUKER HUSSEN

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

L'inaugurazione dell'Istituto Culturale-Sociale a Belet Uen

Continuando nel suo graduale programma di sviluppo è a breve distanza dall'istituzione delle sezioni di Merca e di Brava, l'Istituto Culturale-Sociale ha aperto una nuova sezione a Belet Uen. Ne sono stati promotori il Commissario Regionale Dr. Tomaselli, il Residente, il Cons. Territoriale Aden Abdulla e numerosi esponenti locali.

La sede, composta di due stanze in una costruzione al centro della cittadina, è stata inaugurata sabato scorso alla presenza dei soci, che già sono cinquanta, e di molti simpatizzanti. Per l'occasione sono arrivati da Mogadiscio il Dr. Girace in rappresentanza del Dr. Gasbarri, Presidente dell'Istituto, ed i componenti del Consiglio Direttivo: Cav. Seek Nur Hussen, Cav. Fadel Hasham, Hagi Saleh Seek Omar e Dr. Kumar Kashap.

Il Dr. Tomaselli ha pronunciato simpatiche parole illustrando gli scopi dell'istituzione. Hanno parlato anche il Dr. Girace e Seek Nur Hussen.

La nuova sezione avrà presto una piccola biblioteca, con annessa sala di lettura, ed un apparecchio radio. Il comitato della sezione è così risultato, a seguito di elezioni:

Presidente: Dr. Tomaselli; segretario: Seek Ali Giumale Barale; tesoriere: sig. Novello Vincenzo. Consiglieri: Dr. Dante Noce, Qadi Seek Ibrahim Omar, Dr. Giuseppe Carusillo, sig. Abukar Omar Scego.

TIRO A VOLO

A Merca

Domenica si è disputata allo Stand di Punta Agar l'annunciata gara di tiro alla tortora. Eccone i risultati:

Gara d'apertura, vinta dal sig. Romanelli.

Tiro generale: 1) sig. Sperati; 2) sig. Cerati; 3) sig. Tassinari; 4) sig. Zanutto.

Gara di chiusura vinta dal sig. Badino.

A Mogadiscio

Domenica prossima 17 agosto, nello Stand del Lido avrà luogo una importante riunione di tiro al piccione col seguente programma:

10 piccioni a m. 26. Iscrizione So. 50.

1) premio: il 30 per cento delle iscrizioni e medaglia oro — 2) premio il 30 per cento delle iscrizioni e medaglia argento — 3) premio il 20 per cento delle iscrizioni e medaglia argento.

Premio signore: medaglia oro e ciondolo piccione oro.

Eliminazione al terzo zero. Eventuali premi scoperti saranno assegnati ai tiratori che avranno conseguito la migliore classifica prima dell'eliminazione.

Signore, signorine, tiratori di oltre 60 anni di età e inferiori ad anni 18, iscrizione gratuita.

La gara avrà inizio alle ore 15 precise con qualsiasi tempo e numero di tiratori. Chiusura delle iscrizioni alla fine del terzo turno per i sopravvenienti.

Domani, giovedì, allenamento al piccione.

Movimento del Porto

Arrivi del giorno 12 corrente:
P.fo "Assiria" (bandiera italiana) da Aden, con 525 tonn. di merce varia.

I FIUMI

Altezza Uebi Scebeli a Belet Uen: cm. 50.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 13 agosto

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	23,5
Vento prevalente SSW	velocità Km. 9,5
Maree per il giorno 14 agosto:	
Alta marea	ore 10,04 ed ore 23,00.
Bassa marea	ore 02,50 ed ore 17,00.

AVVISO

Si porta a conoscenza dei fedeli Mussulmani desiderosi di recarsi alla Mecca e che non avessero trovato sistemazione nei voli combinati dell'Alitalia e dell'Aden Airways, che quest'ultima è disposta ad effettuare dei voli straordinari per un numero di pellegrini non inferiore a 25.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Mitchell Cotts & Co. - Corso V. Emanuele.

اعلان

نحيط علماء جميع المسلمين الذين يريدون السفر الى بيت الله الحرام الذين لم يجدوا محلا في الطائرات المهيأة للطيران مثل «اليتاليا» وعدن أير وايرس.

اما الشركة الاخيرى فقد قبلت لتعمل سفرات خاصه لعدد خاص من الحجاج ولكن ليس ناقصا عن خمسة وعشرين حاجا.

للاستعلامات عليكم أن تتصلوا بممثل كوتس وكومبن أست افركه لمعيد شارع فيتوريو عيمنويل .

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Camioncino Ardita - revisionato a nuovo. Rivolgersi: PORRO.

AFFITASI appartamento 2 camere bagno accessori Corso Vittorio Emanuele. Rivolgersi: LIBRERIA PORRO.

STABILE FARINOTTI disponibili subito due locali ad uso ufficio e magazzino. Rivolgersi: ALBINI (Ufficio Campani).

SVENDESI lampo elettronico nuovo "Marcucci" funzionante sia a corrente che a batteria potenza 120 joule, adatto per sale operatorie, laboratori ecc. Rivolgersi: FOTO STUDIO ULTRA Tel. 297 - Mogadiscio.

Il personale della Ditta Montanari partecipa al dolore che ha colpito l'amico e collega Adrio Frattesi per la perdita della sua cara
MAMMA
avvenuta a Camerata Picena.

Nazzareno Montanari partecipa al grave lutto che ha colpito il Signor Adrio Frattesi per la perdita della sua cara
MAMMA

Per la Vostra
"pubblicità",
servitevi del

CORRIERE
della
SOMALIA

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Una lettera dall'Africa » in Technicolor.

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Marocco » - ultima visione.

Cinema Teatro Hamar - « Ragazze inquiete » e Settimana Incom.

Supercinema « Buon giorno Elefante! » e giornale Fox Movietone.

al BOTTEGONE



Cinema HAMAR Teatro

Questa sera in **PRIMA VISIONE ASSOLUTA**
una festosa parata di giovinezza nel film:

“Ragazze inquiete”

con Natasha PARRY, Bonor COLLEANO, Petula CLAK, Donald HOUSTON, Jane HYLTON. La storia di quattro ragazze romantiche, intraprendenti, inquiete per la danza e l'amore

Settimana **INCOM**

La ditta Aran

Avverte la sua Clientela che sono giunti i nuovi
Prodotti Montorsi: Mortadella di Bologna suina extra, Salumi speciali, tipo Ungherese, tipo Napoli e tipo Milano - Zamponi di Modena - Cappelli di prete - Prosciutti speciali.

IMPIANTI

“Liquigas”

VENDITA STRAORDINARIA

Impianto completo . . So. 260
con fornello a 2 fiamme

Polizza rimborsabile . So. 80

Costo reale So. 180

“Liquigas”

porta benessere e pulizia in ogni casa!

F.lli MORTARA - Viale 24 Maggio - Tel. 441

COLPI DI SCENA A RIPETIZIONE NELL'AFFARE BRUNERI-CANELLA

Canossa, andata e ritorno

Nelle ultime ventiquattr'ore due grosse batoste: una per i "bruneristi", ed una per i "canelliani",

III

L'uomo di Collegno (Bruneri o Canella?) aveva, in verità, sbalorditive attitudini di trasformista. Chi ebbe modo di seguire da vicino la straordinaria vicenda non si stupì poi troppo del fatto (a ridirlo oggi quasi incredibile per il necessario sorvolare su tanti particolari) che potesse esserci tutta una folla di persone anche di mentalità non comune, con la signora Canella in testa, a prestar fede alle affermazioni del — secondo le autorità di pubblica sicurezza e secondo la magistratura — « vecchio imbrogliatore ».

Dissi già come quel processo venisse a risolversi, in ultima istanza, a Firenze: dove, naturalmente, dovettero trasferirsi tutti i personaggi dell'inaudito romanzo. Il sedicente prof. Canella prese alloggio in una pensione di via Montebello insieme alla « sua famiglia », e fu quello il centro dell'assedio giornalistico. Ma non ci fu poi troppo da combattere. Il « professore » e sua « moglie » si mostrarono d'un'estrema cortesia, solo velata da un ben comprensibile imbarazzo morale. Cortesia nostra esige che ogni domanda nascondesse il più possibile il dubbio che poteva essere (ed era) in noi riguardo alla verità giurata dai protagonisti.

Il primo attore era davvero un bellissimo uomo. Alto, corpulento, con una ricca barba a spazzola, gli occhi d'acqua marina, i capelli grigi, il gestire lento e quasi solenne, la voce calda e pacata, si sprigionava da lui un che di seraficamente, che non fu certo l'ultimo degli elementi del suo diffuso e prolungato successo.

Era un po' sordo (ma la Giustizia, poi, disse che « faceva il sordo » per aver tempo di preparare la più opportuna risposta a eventuali domande inattese). Si portava spessissimo le mani ai padiglioni auricolari, e pregava si ripetesse ciò che avevamo chiesto. Qualche volta, anche dopo questa manovra, esitava a rispondere; e un sospiro, una lenta calata di palpebre, e una palma di mano compressa sulla fronte, facevano intendere che in quella sua povera testa c'era rimasta, purtroppo, ancora un po' di bruma.

Ma volevo dire del mio caso personale, della mia improvvisa caduta da quel cavallo su cui avevo a lungo galoppato in difesa della tesi che non del dötto e cristianissimo Brunella si trattasse, ma del tipografo, autoididatta e gran peccatore, Mario Bruneri.

Un tal professor Priuli-Bon mi aveva telefonato pregandomi di volerli andare a fare una visita perché aveva da sottopormi un suo caso di coscienza relativo al processo Bruneri-Canella che doveva cominciare tre o quattro giorni dopo. Non ci conoscevamo, e si scusava di non essere stato lui a venire a trovar me. La sua tarda età e i suoi acciacchi non gli lo permettevano.

Ci andai. Era seduto in una profonda poltrona, coperto di scialli, papalina in testa, una gran borsa d'acqua calda sul ventre, una tosse terribile. Entrò subito nel merito della confidenza.

« Fra i tanti malanni che ho addosso » disse « ci voleva anche questo! Lei deve sapere che Giulio Canella ed io eravamo amici fin da ragazzi. Quando il povero Giulio partì per la guerra, la nostra amicizia era ancora piena e affettuosa. Dalla Macedonia mi scrisse più volte. Poi seppi della sua scomparsa, lo pianii per morto, e mi fece molta meraviglia l'ostinazione della signora Giulia nel ritenerlo, invece, anche dopo molti

anni, ancora vivo. Le scrissi. Mi rispose. Era così candida la convinzione di quella cara donna che finii per mettermi, purtroppo soltanto a parole, dalla sua parte. Apparsa sui giornali la notizia di quello smemorato trovato nel cimitero di Torino, e della sua identificazione con Giulio Canella, non le so dire l'effetto che ebbero in me. Era vero? Non era vero? Una somiglianza esisteva. Da quel giorno ho seguito, com'è facile immaginare, tutto quanto è stato scritto, e confesso che non sono riuscito a farmi nessun convincimento personale. Mi sembra che abbiano ragione tutti. Per il carattere che ho, e per le condizioni nelle quali lei mi vede, ho resistito fino a oggi alla tentazione di portare anch'io il mio piccolo possibile contributo alla ricerca della verità. E ora le dirò di che si tratta. L'idea di correre a fare il testimone in città lontane, e di affrontare interrogatori e contestazioni, mi terrorizzava. Io faccio l'architetto, sono dunque un uomo di studio, un artista, e non amo rumori e polemiche. Però, ora che siamo allo stringere, la mia coscienza mi ha posto il problema se, per caso, io stia commettendo una piccola cattiva azione. Verso la Giustizia tutti abbiamo dei doveri. Lei che ne pensa? »

« Corre voce ».

Mescolò un sorriso a un nuovo colpo di tosse e allungò una mano verso la borsa di cuoio posata sopra una sedia vicina. Ne trasse un cartoncino verdognolo della misura d'una cartolina postale e me lo porse. Il suo caso di coscienza era lì. Si trattava d'una cartolina postale appunto, di quelle « in franchigia » in uso per i militari mobilitati. Ci posai gli occhi e lessi, in cima, « Carissimo amico », in fondo, nell'angolino di destra dove ci stava proprio per l'appunto, « Giulio ». La cartolina era riempita fittamente d'una così minuscola calligrafia da parere tutta nera. Avevo già veduto nell'inserto giudiziario altri saggi di mano del prof. Giulio Canella, e anche se non ci fosse stata quella firma l'avrei probabilmente riconosciuto lo stesso. Non arrivavo, però, a capire di dove il « caso di coscienza » poteva essere nato. Forse da ciò che la cartolina diceva? M'avvicinai alla finestra perché in quella camera, in quell'ora tarda e piovosa, c'era una vaga aria di catacomba; ma il mio ospite mi fermò.

« E' una cartolina affettuosa qualunque. » disse « Non è da quello che dice che può scaturire qualcosa d'utile per la giustizia. La legga pure, ma non ci troverà niente di particolarmente importante. Io penso, semmai, che si potrebbe fare un esperimento per vedere se il nostro uomo riesce a mettere tutte queste parole sopra una cartolina della stessa misura. A me non riuscirebbe, pur con tutta la pazienza possibile; e, credo, nemmeno a lei ».

L'idea mi parve ottima. Quel manoscritto non avrebbe potuto apparire più strettamente personale. Le righe, come ho detto, erano come appiccicate tra loro; sul margine destro le parole s'incurvavano quasi tutte per trovare la spezzatura giusta. Assolutamente in nessun modo sarebbe stato possibile aggiungerci pur soltanto un « tuo ». Infatti, c'era scritto « Giulio » e basta. Inutile dire che la prova doveva essere fatta non presentando al Bruneri-Canella il documento da ricopiare. Si doveva trascriverne il testo in dattilografia su una carta di maggiore ampiezza.

E così avvenne.

La mattina dopo ero dall'ex smemorato e gli tenevo questo discorso:

« Vorrei pregarla, caro professore, di sottoporsi a una piccola esperienza che potrà esserle utile. Nel peggiore dei casi, non farà nè bene nè male. Sono passati tanti anni e anche le calligrafie mutano, o possono mutare, sia pure in minima misura ».

Mi guardava con la sua solita aria attenta, ma con fatica. Fu la signora a chiedermi, con una certa frettosità, di che cosa si trattasse.

« Vorrei che il professore ricopiasse quello che è scritto su questo foglio su questo cartoncino » e mi tolsi di tasca il rettangolo tagliato sulla esatta proporzione della cartolina del prof. Canella (quello indubitabile).

La signora spiegò al direttamente interessato come stava la faccenda, e Bruneri-Canella rimase un attimo soprappensiero. Poi, si fece leggere il contenuto ascoltandolo con le palpebre a mezz'asta e la barba in mano. Alla fine, si strinse nelle spalle.

« Quanti vuoti ancora nella mia memoria! » sospirò di lì a poco; e soggiunse: « Ma a chi ho scritto queste cose? ».

« A un suo amico d'infanzia, almeno così mi ha detto lui. Al prof. Priuli-Bon. Se ne ricorda? ».

« Mi pare... E' un veneto, no? ».

« Credo. Il cognome è veneto certamente ».

Conclusione: l'ex sconosciuto prese l'impegno di eseguire quella trascrizione nella stessa serata. Potevo ripassare, o mandare, a prenderlo dopocena.

Mandai, ricevetti, aprii, misi gli occhi sul cartoncino, e credo che nessuna digestione al mondo potesse essere stata, a memoria d'uomo più brutalmente interrotta della mia. Se le due cartoline, quella del Canella autentico e quella del Canella « sub giudice », fossero state più leggere, trasparenti, si sarebbero potute mettere l'una sopra l'altra, controluce, senza che nemmeno una virgola apparisse fuori posto. Com'era difficile poter credere che gli fosse bastato il rimanere alcuni anni tra le carte del prof. Canella per raggiungere un grado di così stupefacente imitazione di lui in quel personalissimo connotato che è la calligrafia!

L'assemblea perversa dei colleghi, fra cui non mancavano i « bruneristi », mi seppellì sotto uno scoppio di risa. Uno, in un orecchio, mi consigliò di spararmi. Il direttore, moralmente impegnato nella mia tesi, si limitò a chiedermi: « E ora? ». « Ora » risposi « si pubblicano, visavi, i due clichés. Tutto interesse che cresce ». E con un breve, onesto, commento feci la mia brava scappatina a Canossa. Il che, superfluo dirlo, costituì una bella fascia secca sul fuoco bruneriano. Le azioni dei difensori dell'ex smemorato ebbero un rialzo formidabile. Nella vigilia del processo, parve una grazia caduta dal cielo.

Ma l'indomani (era il romanzo dei « ma ») ecco per essi un'ugualmente formidabile doccia fredda.

Nel bel centro fiorentino, in pieno pomeriggio, un alto e solido signore dalla faccia mite e dagli occhi celesti, e con una ravviatissima barba grigia a spazzola, venne attorniato e seguito da una folla che diceva: « E' Bruneri! E' Bruneri! Macché Bruneri! E' Canella! ». E qualcuno commosso, ricercò la sua mano per stringergliela in segno di commossa solidarietà. La pubblicità fu così grande che la circolazione ne rimase ostruita.

Senonché, quel distinto, malinconico signore, non era affatto né Ma-

L'esodo dei milanesi verso i luoghi di villeggiatura

MILANO, 13. — Continua sempre più intenso l'esodo estivo del milanese verso le località di villeggiatura. Alla stazione centrale, l'assalto ai treni si è iniziato ieri, fin dalle prime partenze, particolarmente sulle linee di Genova e Venezia.

Gli incassi hanno superato 33 milioni. Altri dieci milioni sono stati incassati nel corso della giornata dalle agenzie cittadine. Non meno intenso è stato l'afflusso dei viaggiatori nei giorni di sabato e domenica, afflusso che ha fatto registrare complessivamente, sempre per quanto riguarda le biglietterie della stazione centrale, un incasso di oltre cinquanta milioni.

CICLISMO

Vittoria in volata di Bevilacqua al traguardo della Milano-Modena

MODENA, 11.

La Milano-Modena ciclistica disputata domenica e vinta da Toni Bevilacqua, avrebbe dovuto fornire al commissario tecnico, Binda, i nominativi per la selezione dei corridori italiani da inviare ai campionati mondiali su strada.

Il risultato e l'andamento della corsa hanno dato però a Binda ben poche indicazioni. Ottantasei corridori partivano da Milano. La corsa si svolgeva su una strada piana e rettilinea, caratterizzata da brevi fughe rintuzzate specialmente ad opera di Bartali e Petrucci.

A Piacenza il gruppo giungeva compatto. A Fiorenzuola undici corridori si avvantaggiavano di 300 metri dal gruppo, ad opera di Dordoni. Il distacco aumentava progressivamente sino a due primi e trenta secondi e con tale vantaggio, i fuggitivi entravano nel circuito di Vignola su cui dovevano percorrere tre giri.

L'ordine all'entrata del circuito era il seguente: Pezzi in testa seguito da Piazza, Rivola, Logli, Faccioli, Dordoni, Doni, Baroni seguiti a breve distanza da Monari e Servadei e a due minuti e trenta secondi da Biagioni ed Erbarozzi. Il gruppo era a 3' 15". Il caldo asfissiante.

Dopo un giro il vantaggio dei fuggitivi si riduceva a 1,55 e dopo un altro giro spariva del tutto. Gli inseguitori capitanati da Bevilacqua, Petrucci, Bartali, Moresco si erano portati a ruota con quelli del gruppo di testa. Ad un certo momento, durante una curva, circa quaranta corridori tra cui Bartali, Petrucci, Magni effettuavano un clamoroso capibombolo consentendosi così a Bevilacqua di vincere in volata.

MILANO, 13.

Sono stati scelti i corridori che parteciperanno ai campionati mondiali su strada per professionisti. Essi sono: Albani, Bartali, Bevilacqua, Magni, Minardi, Petrucci, Baroni, Astrua, Conterno, De Filippis, Moresco.

Carapellese alla Juventus Galassi alla Sampdoria

TORINO, 13.

Si sono concluse le trattative per il passaggio alla Juventus dell'estremo aa sinistra Carapellese.

La Sampdoria ha concluso con la Fiorentina le trattative per il passaggio nelle sue file del centro attacco Galassi.

rio Bruneri né Giulio Canella. Era, sì, un Bruneri anche lui; ma Giuseppe. Cioè, il fratello di Mario, ex maresciallo dei carabinieri, somigliante al tipografo come le due famose gocce d'acqua. Fino a quell'età era stato senza barba. Se l'era fatta crescere apposta, e se l'era squadrata a quel modo, per portarla in a-dienza.

Il processo cominciò due giorni dopo e finì nel modo che si sa. L'uomo di Collegno venne definitivamente riconosciuto, con largo appoggio della polizia scientifica, per il pregiudicato Mario Martino Bruneri, tipografo. Ho anche già ricordato che ciò non gli impedì di andare in America, e di morirvi, come professore.

FINE

Renzo Martinelli

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La questione dell'aiuto a Berlino non soddisfa il governo di Bonn

I dirigenti tedeschi ritengono che tale aiuto debba considerarsi un contributo alla difesa - Quattro punti per la soluzione del problema sarrese

BONN, 13.

Il portavoce del Ministero Federale delle Finanze ha annunciato ieri che il governo di Bonn ha ricevuto, già da qualche giorno, un "questionario della NATO" che deve servire come base per la fissazione del contributo a ciascun paese membro dell'organizzazione atlantica, per il bilancio 1953-1954.

Negli ambienti governativi di Bonn si ricorda che nel corso dei negoziati per il contributo del 1952-53, tale questionario non era stato trasmesso alla Repubblica Federale, e si sottolinea pertanto che l'eguaglianza dei diritti di quest'ultima torna ora ad essere ristabilita in seno alla NATO.

Si rileva anche, che la Repubblica Federale è ancora in dissidio con le nazioni interessate alla questione dell'aiuto a Berlino. I "tre saggi" hanno deciso infatti che tale aiuto ammontante per l'anno in corso, a un miliardo di marchi, dovrà essere menzionato al punto "cinque" del questionario, riservato ai contributi speciali, contributi che dovranno essere però ridotti dalla somma globale e non inclusi nelle spese di ordine militare.

Il punto di vista del governo federale è, al contrario, del parere che l'aiuto a Berlino debba essere portato al punto "quattro" come "contributo alla difesa". Quest'ultima interpretazione, si rileva a Bonn, determinerebbe una economia di circa ottocento milioni di marchi nel bilancio della difesa della Repubblica Federale.

Si annuncia intanto, a Bonn, che il governo federale intavolerà negoziati a questo proposito, con gli alleati nel quadro della NATO. A proposito del problema della Sarre, la prima condizione del suo regolamento è, secondo il partito democristiano, che le elezioni possano svolgersi liberamente. Al riguardo il portavoce del partito ha ritenuto necessario precisare nuovamente i punti principali della tesi tedesca circa il regolamento della questione sarrese che sembra essere stato perduto di vista all'estero.

La situazione si può riassumere in quattro punti essenziali: 1) Il Governo Federale non può accettare una soluzione del problema sarrese che non fosse ratificata dalla popolazione sarrese stessa. 2) Tale ratifica deve essere il risultato della volontà liberamente espressa. Deve dunque esprimersi in modo incontestabilmente democratico. 3) L'attuale dieta sarrese non sembra essere riconosciuta come espressione della volontà di quella popolazione. 4) In conseguenza di ciò, le elezioni libere nella Sarre sono la prima condizione che deve essere realizzata.

CONFERENZA STAMPA DI ACHESON

I Ministri della NATO si riuniranno per una revisione ai programmi di sicurezza collettiva

WASHINGTON, 13.

Il Segretario di Stato Acheson ha dichiarato ieri, nel corso della settimanale conferenza stampa, di non poter fare nessun commento sui timori espressi in alcuni ambienti dell'Europa occidentale, a proposito dei programmi di riarmo delle Nazioni atlantiche.

Il Ministro degli Esteri americano ha proseguito dicendo di non essere al corrente dello stato attuale del problema relativo alla durata del servizio militare, problema che discutono attualmente alcune Nazioni dell'Europa occidentale. Si è limitato a sottolineare che, secondo recenti informazioni, gli esperti della NATO si riuniranno entro il mese di settembre per procedere a uno studio particolareggiato di tutti gli aspetti militari e tecnici dei programmi di sicurezza collettiva.

Acheson ha dichiarato che tale lavoro di previsione, già compiuto l'anno scorso alla vigilia della conferenza di Lisbona permetterebbe di formulare un esatto bilancio dei risultati raggiunti finora in rappor-

to ai programmi teorici stabiliti l'anno scorso.

Alla domanda se sia già stata fissata la data per la riunione plenaria dei Ministri della NATO, della difesa e delle finanze, il Segretario di Stato ha risposto negativamente, aggiungendo che sarebbe evidentemente prematuro riunire un gruppo di ministri così numeroso, prima che i loro sostituti e i loro esperti abbiano potuto studiare nei particolari, i risultati raggiunti nel quadro della sicurezza collettiva.

Proseguendo la sua conferenza stampa, Acheson ha accusato la Cecoslovacchia e le altre nazioni satelliti di non rispettare gli obblighi derivanti dai trattati internazionali, rifiutando ai consoli americani l'autorizzazione di visitare cittadini americani imprigionati. Egli ha aggiunto che tutte le nazioni civili si scambiano tali autorizzazioni.

L'esplosione dell'atomica inglese sarà ripresa in tecnicolor

LONDRA, 13. — Si apprende da Londra che l'esplosione della prima bomba atomica inglese che come è noto avrà luogo in Australia, sarà ripresa cinematograficamente con pellicola a colori. La ripresa sarà effettuata dai tecnici del servizio cinematografico ufficiale ed è probabile che alcune parti delle pellicole saranno proiettate nei cinema ed alla televisione.

Ottimismo elettorale di Truman e Stevenson

WASHINGTON, 13.

Adlai Stevenson, dopo un colloquio di oltre tre ore con Truman, ha dichiarato di essere soddisfatto di tali conversazioni ed ha espresso i suoi ringraziamenti al Presidente degli Stati Uniti.

Stevenson, Truman e il senatore Sparkman hanno ricevuto la stampa davanti all'ingresso della Casa Bianca, dopo aver conferito con i membri del Gabinetto sulla situazione internazionale e sui problemi della campagna elettorale.

Stevenson ha sottolineato l'opportunità di tale incontro, nel corso del quale ha potuto ascoltare una esposizione particolareggiata della situazione internazionale.

Truman, dal canto suo, letteralmente mitragliato dagli apparecchi della televisione e dai lampi dei fotografi, ha espresso la sua convinzione che Stevenson e Sparkman entreranno alla Casa Bianca il 20 gennaio prossimo, dopo la vittoria delle elezioni.

Sparkman ha dichiarato che cercherà, nel corso della campagna elettorale, di far conoscere la verità al popolo americano, ed ha espresso la sua fiducia nella vittoria democratica alle elezioni di novembre.

Sicura partecipazione dell'Italia al comando del Medio Oriente

ROMA, 13.

Nella recente conferenza stampa, il capo dell'ufficio stampa del dipartimento di stato degli Stati Uniti, Mac Dermott, ha richiamato l'attenzione dei giornalisti sulla precisazione ufficiale dramata mercoledì scorso, nella quale è affermata la necessità di una "esaustiva consultazione con tutti gli stati interessati nella questione del comando del Medio Oriente".

Negli ambienti politici romani si rileva che, dato l'interesse prevalente che l'Italia ha nel bacino mediterraneo, a ragione della sua stessa posizione geografica che controlla la via d'accesso dal settore occidentale a quello orientale, la sua partecipazione alla organizzazione del comando deve ritenersi assicurata.

Eden si sposa domani con la nipote di Churchill

LONDRA, 13.

La celebrazione del matrimonio del Ministro degli Esteri britannico, Anthony Eden, con Clarissa Spencer Churchill, nipote del Premier, inglese, avrà luogo domani mattina nell'ufficio di stato civile del quartiere di Westminster.

Una colazione intima riunirà successivamente, al n. 10 di Downing Street, i membri più vicini alle due famiglie. Nel pomeriggio Eden e la sua consorte si recheranno in automobile presso la casa di campagna di un amico e l'indomani, venerdì mattina, la coppia lascerà Londra in aereo verso il Portogallo dove i neo coniugi faranno un breve viaggio di nozze.

Il matrimonio non potrà essere benedetto dalla Chiesa Anglicana, essendo Eden divorziato. Le regole anglicane sono molto rigide: né sposi colpevoli, né sposi innocenti possono contrarre un nuovo matrimonio religioso fintanto che l'ex coniuge è ancora in vita.

Come si sa, il primo matrimonio di Eden contratto nel 1923, fu sciolto nel 1950 per colpa della moglie, la quale aveva abbandonato il tetto coniugale. Clarissa Churchill ha lasciato oggi il suo appartamento per trasferirsi al n. 10 di Downing Street, residenza di suo zio.

Ali Khan negli Stati Uniti per rivedere sua moglie

HOLLYWOOD, 13.

Il Principe Ali Khan, che si trova attualmente a Saratoga Springs per vendere una ventina di cavalli appartenenti alla scuderia di suo padre, ha dichiarato che scopo principale del suo viaggio negli Stati Uniti è quello di recarsi a Hollywood per rivedere sua moglie, Rita Hayworth, dalla quale, come è noto, è separato.

Il Principe conta di lasciare Saratoga mercoledì, recarsi poi a New York per qualche giorno e ripartire quindi per la California.

Un D.C. 3 precipitato nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 13.

Un bimotore "DC 3" che effettuava la linea Goiania-Rio de Janeiro, con a bordo venti passeggeri e quattro membri dell'equipaggio, è precipitato. La notizia è stata diramata da una agenzia stampa di Goiania, capitale dello stato del Goiaz.

Le conclusioni dell'inchiesta sul "caso Cappello"

BOLOGNA, 13.

Si è conclusa, da parte del comandante della compagnia dei carabinieri di Bologna l'inchiesta relativa al caso del giocatore Cappello, caso finito, com'è noto, con la squalifica a vita a carico del centro attacco bolognese.

L'inchiesta ha concluso che l'arbitro Palmieri non fu affatto percosso ma involontariamente spinto. Fu quindi da escludersi ogni intenzionalità da parte del giocatore bolognese nell'incidente, in seguito al quale, com'è noto, l'arbitro fu dichiarato guaribile in quindici giorni.

NORD-SUD-EST-OVEST

MANILA, 13. — Nel corso delle operazioni di polizia che si sono svolte nell'arcipelago di Sulu le forze governative sono cadute in una imboscata tesa dai ribelli. Venti di essi sono stati uccisi.

NUOVA DELHI, 13. — Secondo informazioni giunte da Sendarabat, la polizia locale ha scoperto depositi clandestini di armi appartenenti al partito comunista. Ha proceduto a numerosi arresti.

GINEVRA, 13. — Su richiesta del governo israeliano il signor Mosak funzionario americano delle Nazioni Unite, collaborerà col ministero dell'industria e commercio d'Israele. Egli si occuperà dei problemi relativi al controllo dei prezzi, alla ripartizione dei prodotti industriali e al razionalmente dei prodotti base.

SINGAPORE, 13. — Otto poliziotti sono stati uccisi e due feriti da una banda di venticinque comunisti che ha assalito il distaccamento di polizia presso Negri (Malesia).

WASHINGTON, 13. — Il Dipartimento di Stato ha smentito la notizia secondo cui Mossadeq avrebbe chiesto il richiamo all'Ambasciatore americano a Teheran Lloyd Henderson.

TANGERI, 13. — Tredici passeggeri sono rimasti più o meno gravemente feriti, in seguito a una collisione verificatasi ieri mattina tra la nave francese "Dijen" e una nave olandese all'altezza di Gbilterra.

BEIRUT, 13. — Il presidente della commissione sociale egiziana Suad Said, che si trovava da qualche giorno nel Libano, è deceduto ieri in seguito a ferite riportate in un incidente automobilistico.

BELGRADO, 13. — Si conferma ufficialmente che una missione militare jugoslava si recherà verso la fine di settembre in Grecia per una visita di amicizia all'esercito ellenico.

NUOVA DELHI, 13. — Il capo della missione parlamentare giapponese Inagaki, ha dichiarato alla stampa, al suo arrivo a Delhi, che spera di aver proficue discussioni con i dirigenti indiani, allo scopo di avviare le relazioni nippo-indiane sul piano economico.

ATENE, 13.

In una intervista diffusa ieri da Radio Atene, il ministro jugoslavo in Grecia, ha affermato che, se attaccate, Jugoslavia e Grecia combatterebbero insieme contro il comune nemico.

ROMA, 13.

Il generale Umberto Frattini, comandante le forze terrestri del sud Europa; è giunto a Fondigna (Val Venosta). Egli ha visitato gli apprestamenti militari di Mallet e Rosla.

OTTAWA, 13. — Il console generale cecoslovacco a Montreal, Mares, si è dimesso chiedendo asilo alle autorità canadesi.

PARIGI, 13. — La conferenza esperti dei sei paesi CEA, che dovrà studiare modalità di un accordo sulla durata del servizio militare si è aperta questa mattina a Palazzo Chaillot.

DINVER, 13. — Il generale Eisenhower ha dichiarato ieri a una conferenza stampa che la prossima campagna elettorale negli Stati Uniti sarà dominata dalla questione della pace mondiale e si è dichiarato convinto che il partito repubblicano è più in grado del democratico di mantenere la pace.

Bar Ristorante Patsimas - Afgoi

INAUGURAZIONE dell'AZIENDA ELETTRICA ditta MAZZONI

Giovedì 14 Agosto - Serata danzante.

Premio e sorpresa alla migliore ballerina di Valtzer

La Ditta Tulli mette a disposizione due corriere che partiranno dal Bar Impero, a carico completo, solo se il pubblico le richiederà.

1ª corriera: ore 19,30
2ª corriera: ore 20,30
So. 3/— andata e ritorno
Prenotatevi da "Tulli" - Tel. 266

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 14 AGOSTO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 497 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

INTENSA ATTIVITA' DEL GOVERNO ITALIANO

La missione di Pella in America si inquadra nel programma politico ed economico

Prossimo arrivo in Italia dell'Ambasciatore Tarchiani

ROMA, 14.

In occasione della visita a Roma del Ministro per l'Esercito americano, Frank Pace, i ministri Pacciardi, Campilli e Pella — il quale partirà da Roma soltanto il giorno 20 — potranno trattare profondamente con il rappresentante del governo di Washington, i problemi della difesa in connessione con gli oneri finanziari che per essi derivano al nostro paese.

Ai colloqui con Pace faranno seguito quelli che il nostro Ministro del Bilancio avrà nella capitale americana in occasione del suo viaggio a Città del Messico. Pella non potrà ignorare, parlando con gli uomini responsabili degli Stati Uniti, lo sforzo finanziario richiesto all'Italia per il riarmo e farà presente che l'Italia ha assolutamente bisogno di continuare ad usufruire nella più ampia misura possibile, di ogni contropartita in lire degli aiuti diretti in dollari e cioè sia attraverso l'assistenza finanziaria degli Stati Uniti come attraverso la fornitura MSA. Le discussioni in corso sono alquanto complesse e sarebbe difficile separare i problemi sul tappeto in ordine agli aiuti americani, perché questi vanno considerati nella loro unità. Ecco perché il governo non scinde mai il problema degli aiuti militari da quello degli aiuti diretti, delle commesse, dell'emigrazione o infine della esportazione poiché la mancata soluzione o la deficiente soluzione d'uno solo di essi non potrà non avere ripercussioni negative nella soluzione in tutti gli altri. In ogni modo prima dell'arrivo del Ministro della Guerra statunitense, rientrerà in Italia il nostro ambasciatore a Washington, Tarchiani.

Tarchiani si è imbarcato a New York sul "Biancamano" diretto in Italia, dove si prevede giungerà a Genova il 18 corrente. L'ambasciatore Tarchiani si recherà quindi direttamente a Sella di Valsugana per incontrarsi col Presidente del Consiglio, al quale esporrà le conclusioni dei suoi recenti colloqui avuti con il Segreta-

rio di Stato, Acheson, con il vice Segretario, Bruce, ed altre personalità politiche americane, in merito alle questioni di carattere politico ed economico interessanti l'Italia.

Il rallentamento tradizionale di questa epoca, nei settori ministeriali e nell'azione governativa in genere, non è stato mai così breve e limitato come quest'anno. Basti ricordare il lavoro compiuto, dai vari dicasteri interessati alla legge sullo sviluppo dell'economia e sull'incremento dell'occupazione, onde il processo di vitalizzazione cui questo provvedimento ha dato l'avvio, a tappe serrate, senza soste e senza perdita di tempo.

Perché tale legge moltiplichi i suoi benefici effetti, occorre che allo sforzo finanziario, ingente, da parte dello Stato — scrive il "Popolo", organo della democra-

zia cristiana — s'agglunga, almeno in questi settori, la partecipazione dei privati, stimolati dalle varie forme di contributi, aiuti, integrazioni e facilitazioni di crediti. E' bene quindi — prosegue il giornale — che l'opinione pubblica sia più illuminata sulla portata del provvedimento; e a questo proposito hanno risposto le conferenze stampa tenute dai ministri Pella, Fanfani e Cappa, mentre ora sono annunciate quelle dei ministri Aldisio e Campilli. Non si tratta di un reportage di genere propagandistico, ma della necessità di richiamare l'attenzione del paese, e di una fase dinamica che ha bisogno dell'apporto di molte energie nella grande battaglia per l'incremento della capacità produttiva e delle possibilità di lavoro. Ed è forse perché — scrive il giornale — sono convinti dell'importanza dell'attuale momento della vita economica italiana, e sanno che la fiducia e la serenità sono materie positive che facilitano il cammino su questa via che i giornali comunisti, preoccupati di qualsiasi evento che valga a migliorare la situazione generale del paese, vanno battendo la via della denigrazione e dell'allarmismo, dipingendo la situazione a fosche tinte, inventando prospettive disastrose e vaticinando neri avvenimenti. E' quindi inutile — conclude il giornale — mettersi a polemizzare con Cassandre in malafede.

ECHI DELL'ECCIDIO DI CHISIMAIO

Un indirizzo di solidarietà della Gioventù Abgal

Il Presidente della Gioventù Abgal, Hagi Mohamed Seek Ahmed, ha ieri presentato al Segretario Generale Ministro Canino il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione così costituito: Vice Presidente: Moheddin Mahallim; Segretario Casellere Ahmed Hagi Afrah; Consiglieri: Ali Hassan, Hassan Omar, Mohamed Mahamud detto Finanza, Mohamed Ahmed Adò detto Ghesei, Mohamed Nur Afrah, Ibrahim Figò, Abdulle Mahallim, Mohamed Mahamud Abdulle, Ali Ahmed Comole, Alasò Mohamed Seek. Presente all'udienza il Capo dell'Ufficio Affari Interni Dr. Gasbarri.

Hagi Mohamed Seek Ahmed ha quindi

letto al Ministro il seguente indirizzo:

"Abbiamo l'onore di presentare all'E. V. il nuovo Consiglio dell'Associazione Gioventù Abgal e desideriamo, in questa occasione rinnovare il nostro omaggio a Vostra Eccellenza rappresentante dell'A. F.I.S.

Il nostro partito che ha la storia della Somalia fin dal difficile tempo in cui si doveva decidere delle sorti della Somalia e che allora apertamente combatté per il ritorno dell'Amministrazione Italiana.

Il nuovo Consiglio è qui per confermare di fronte ai suoi iscritti e simpatizzanti e verso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana, che riprenderà con maggiore energia e con tutto l'impegno la via consuetudinaria del partito nella collaborazione locale e costruttiva dell'Amministrazione Italiana.

Di ciò noi dell'Associazione Gioventù Abgal collaboreremo con tutti gli organi amministrativi per il sempre maggiore benessere della Somalia.

L'Associazione Gioventù Abgal vuole realizzare una collaborazione con tutti i partiti politici di buona volontà della Somalia sinceramente amanti della pace e del progresso.

Ci auguriamo che questi propositi siano condivisi anche da altri partiti.

Ci è gradita l'occasione di rinnovare all'Amministrazione i sensi della nostra volontà di collaborazione".

Il Presidente della Gioventù Abgal ha dato al Ministro copia di alcuni telegrammi pervenuti dalle Sezioni dell'Associazione che esprimevano gli stessi sentimenti di cordoglio e di deplorazione per i fatti di Chisimaio.

Il Segretario Generale ha espresso l'apprezzamento e la gratitudine dell'Amministrazione per le dichiarazioni fatte dalla Gioventù Abgal. Ha dichiarato che la Amministrazione conta sulla cooperazione soprattutto della gioventù e tra questa è in primo piano la Gioventù Abgal di cui è nota la dirittura e la lealtà. Il Ministro Canino ha soggiunto di non ritenere necessario aggiungere molte parole perché a lui sono ben noti i sentimenti della Gioventù Abgal come alla Gioventù Abgal è ben nota la simpatia dell'Amministrazione per essa.

LE UDIENZE del Segretario Generale

Ieri il Segretario Generale ha ricevuto:

Hagi Mohamed Seek Ahmed Presidente dell'Associazione Gioventù Abgal che gli ha presentato il nuovo Comitato Direttivo dell'Associazione stessa;

Il Cav. Hagi Mahamud Ali, Capo stipendiato della Residenza di Scusciuban, in visita di omaggio.

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri ha avuto luogo la riunione settimanale dei Capi degli Uffici, che è stata presieduta da S. E. l'Amministratore, Ambasciatore Fornari.

Il Capo di Gabinetto dr. Spinelli che — come è noto — è stato il Rappresentante Speciale dell'Italia per l'esame del Rapporto sull'Amministrazione della Somalia al Consiglio di Tutela, ha riferito sulle discussioni ed ha dato precisazioni su quella parte del programma futuro che, tenendo anche conto delle raccomandazioni del Consiglio di Tutela, verrà prossimamente realizzato.

L'Amministratore ha espresso il suo apprezzamento ed il suo elogio per la maniera e l'efficacia con cui, il dr. Spinelli, ha adempiuto al suo compito.

S. E. Fornari ha poi tenuto ad aggiungere l'espressione della sua personale soddisfazione e quella del Ministero per l'opera svolta dal Segretario Generale Ministro Canino, dai Capi degli Uffici e dai loro collaboratori durante la sua assenza.

Sono stati quindi trattati argomenti di ordinaria amministrazione.

Per i caduti di Chisimaio

Da più parti ci si è chiesto in questi giorni dove potevano essere avviate le offerte a beneficio delle famiglie dei caduti di Chisimaio. Sapevamo che una sottoscrizione, già sorta in Chisimaio stesso coll'offerta del Segretario Generale Ministro Canino, si stava organizzando anche in Mogadiscio. Abbiamo aspettato a rispondere oggi e siamo in grado di poter dare i nomi dei componenti il comitato per la raccolta. Esso è così costituito: Barone Marcello Gallotti, dott. Fontana, rag. Dogliani, dott. Falco.

La somma finora raccolta a Chisimaio ammonta a So. 17.000. A Mogadiscio le offerte possono essere versate agli istituti di credito.

Non c'è dubbio sulla pronta generosa testimonianza che Mogadiscio vorrà concretamente rinnovare del suo lutto per l'eccidio e della sua affettuosa solidarietà con le famiglie delle vittime.

PER UNA CHIARIFICAZIONE DEI RAPPORTI FRANCO-TEDESCHI

Schuman e Hallstein a colloquio per risolvere il problema della Sarre

PARIGI, 14.

I colloqui tra Robert Schuman, Ministro degli Affari Esteri francese e Walter Hallstein, Segretario di Stato della Repubblica Federale Tedesca, sulla Sarre, si sono svolti in una atmosfera che gli ambienti francesi definiscono soddisfacente.

I colloqui di ieri mattina rappresentano la seconda presa di contatto poiché, praticamente, il problema della Sarre era stato esaminato nel corso dell'incontro del primo agosto. In quel giorno, nessun documento era stato rimesso dall'uno o dall'altro degli interlocutori e la conversazione aveva avuto, come base, l'esposizione verbale fatta da Hallstein sulla linea di condotta tedesca.

Vi furono le reazioni francesi che il rappresentante del Cancelliere fece subito conoscere ad Adenauer. Successivamente, il Cancelliere in una lettera personale a Schuman, esprimeva l'augurio che i negoziati potessero proseguire amichevolmente.

In questo spirito il Ministro Schuman ha rimesso ieri al suo collega

tedesco una nota scritta che traduce, d'altra parte, le idee personali del suo autore. Il fatto che le conversazioni debbano riprendere il 29 agosto è interpretato come un segno incoraggiante, nel quadro dei colloqui franco-tedeschi per la soluzione del problema della Sarre.

Si avrà la possibilità di chiarificare le cose e di limitare i problemi da risolvere. Nessuna precisazione è stata ancora data sui principali punti della conversazione. Sembra tuttavia che Hallstein abbia fatto di nuovo valere gli argomenti già avanzati in favore dell'autorizzazione da accordare ai partiti nella Sarre, ove sono attualmente sospesi da ogni attività. Anche la questione dello statuto economico ha richiamato l'attenzione dei ministri. Schuman da parte sua ha parlato in favore del mantenimento di rapporti con l'economia francese della produzione sarrese. Hallstein ha replicato caldeggiando l'eguaglianza di tutte le potenze europee nelle loro relazioni commerciali con la Sarre.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Per una ribalta

Strane cose avvengono in questa città. Che ci siano molte belle e giovani donne non c'è dubbio. A vederle passare per istrada, o sedute al caffè, ognuno che se n'intenda, anche non molto, potrebbe cavare personaggi per ogni ruolo, da piangere o da ridere, della vecchia commedia umana. Siamo d'accordo, o no? Purtroppo, c'è il solito guaio fondamentale del "parere" e dell' "essere". I visi sono quello che sono, e anche quel che c'è dietro, o dentro, è quello che è; in perfetta reciproca indipendenza. Quanti regali strada facendo! E' tutto un distribuire ammirazioni, sogni, turbamenti, imbarazzi, desli, spemi, che Dio solo sa quanto possano essere infondati. La solita vecchia storia della maschera e del volto. Quante povere lacrime d'ambo i sessi, giovani e non giovani, non avranno creduto, e non continueranno a credere nei secoli, di scendere giù per due gote, o ringhiottite in silenzio, all'indirizzo d'un'anima, e non sarà stata, e non sarà, invece, che tutta una questione di sartoria o di chimica? "Ah, quegli occhi!". Ma il fisiologo, se lo interrogate, vi dirà che la dolcezza, la nostalgia, l'innocenza, la mestizia, il fuoco, il carbone, il mare, il cielo, l'abisso, di due pupille è una pura e semplice questione di precipitati.

D'altronde, di scomodare la scienza non c'è neppure bisogno: basta porgere l'orecchio al tavolino o alla fila accanto, al caffè o al cinematografo, per accorgerci della misericordiosa frode. (Sarà inutile dire che in tutto questo, Mogadiscio non c'entra; l'accostamento è meramente accidentale).

Tuttavia, bisogna ribellarsi all'idea che si debba proprio sempre trattare d'una galleria di maschere e d'un guardaroba ambulante. La legge delle probabilità lo esclude.

E siamo così arrivati là dove si voleva.

Mogadiscio ha le sue periodiche elezioni di "Miss qualche cosa", di "bella di maggio o di settembre", e le concorrenti, più o meno tacite e apparentemente schive, non mancano. La cosa è senza dubbio assai facilitata dal fatto che certe gare, d'altronde molto decorative, non impegnano che la forma e la misura, e chi ce l'ha non ha che da camminare, o anche da restare seduta, per combattere e, se del caso, vincere la sua battaglia. Il tradizionale invito al microfono non ha troppe esigenze.

Ma ecco che un gruppo di volontari dell'arte, sotto l'augusto emblema della "Dante Alighieri", pensa di regalare a Mogadiscio una specie di piccola "compagnia stabile" per mettere in scena, di tanto in tanto, una commedia (ciò che non è da escludere giovi alla mente e allo spirito di chi recita, non meno che di chi ascolta, assai più d'una samba o d'una rumba o d'un applauso per babbo e mamma che hanno messo al mondo una così bella creatura, e per la sarta che l'ha così ben vestita) e nessuno risponde all'appello; nessuno appare tentato da quella palma o da quell'esperienza.

Quale sorta di pudore, di pregiudizio, di timidezza, allontana tante brillanti signorine — e, perché no?, signore — dalle così suggestive e così amate, d'avunque, tavole del palcoscenico pur trattandosi, qui, evidentemente, non di andarci a dire sciocchezze o piccanterie o a fare sgambetti, ma solo di presentare al pubblico mogadisciano qualche saggio della più recente produzione drammatica italiana? C'è gente, a Mogadiscio, in Somalia, che, se è qui da venti o trenta o quarant'anni, sono venti, trenta, o quarant'anni che non ha più visto una commedia. Un vuoto notevole, anche nello spirito. E spesso capita di accorgercene.

E' veramente un grande mistero il distacco che la generalità della cittadinanza mostra per un'iniziativa che dovrebbe invece, riscuotere la più grata lode. Andare ad assistere a una isolata rappresentazione è già qualcosa; ma non è tutto. Bisogna contribuire a far vita a un complesso continuativo; farne, almeno intenzionalmente, parte. Se vogliamo vedere commedie, a Mogadiscio, bisogna recitarcele da noi stessi. Questo, è il concetto; e lo si può servire anche soltanto prestando una favola o un tappeto per la messa in scena; senza, però, dimenticarsi che il problema più grosso resta quello degli attori e delle attrici. E qui ecco il grande mistero.

In ogni città del mondo avvengono recite di dilettanti, per beneficenza o per il puro e semplice recupero delle spese, e nessuno pensa di doversi sentire diminuito se vi prende parte.

Nelle migliori società, anche aristocratiche, si organizzano rappresentazioni con attori non professionisti e non c'è categoria impiegatizia o artigiana che non abbia, nel quadro e nei locali della propria organizzazione, una piccola ribalta e un complesso d'attori, scelti attraverso selezioni interne. Chi fallisce, ci ride sopra. Non c'è l'obbligo di essere nati attori.

La compagnia che Mogadiscio vorrebbe riaccapezzare rientra in quest'ordine d'idee. La modesta misura della comunità italiana, e la conoscenza, se non proprio l'amicizia diretta, che lega gli uni agli altri, dovrebbero poter fare, di questo palcoscenico (da costruire appositamente, all'aperto) un vero teatro di famiglia.

Purtroppo, però, le cose non sembra vogliano andare secondo queste semplici e cordiali speranze. Per la ribalta non ci sono tentazioni, non c'è quel minimo di spiritoso coraggio, d'intelligente ambizione, necessari a indurre uomini e donne, pur consci (qualche volta anche troppo visibilmente) della propria prestanza o della propria grazia, a presentarsi e a dire: "Vogliamo provare? Eccoci qua!".

Per venire all'ergo: Si era deciso d'inscenare una bella commedia di Viola, ma mancavano due elementi di primo piano. Mandata una voce in giro, due soli aspiranti hanno risposto; e tutti e due hanno onestamente fallito. Senza sentirsi, naturalmente, disonorati per questo. Allora, si è andati a battere a qualche porta: e fiasco completo. Dovunque, cortesi ma fermi rifiuti; anche per il ruolo maschile. Le motivazioni: tutte legittime in quanto ognuno è padrone, in casa propria, di pensarla come crede. Però, la pattuglia degli eroici volontari, così durando, non potrà che battere in ritirata. Anche la fede ha un limite. Le ultime briciole della vecchia speranza sono affidate a questo sermone.

FI.

CONVOCAZIONE

L'Unione Gioventù Benadir prega tutti i suoi soci di non mancare alla riunione di questa sera, perchè verranno comunicate notizie loro interessanti.

اتحاد شباب بنادر يرجو جميع مشتركه
أن لا يتخلفوا من اجتماع هذه الليلة
ليطلعوا على أبناء تهمهم.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 14 agosto 1952
Temperatura massima 28,8
Temperatura minima 23,6
Maree per il giorno 15 agosto:
Bassa marea ore 4,35 ed ore 19,24.

Sospensione di transito nel poligono di tiro di Hamar Geb-Geb

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che a causa dell'esistenza di proiettili inesplosi, è fatto divieto a chiunque e fino a nuovo avviso, di transitare nel poligono di tiro di Hamar Geb-Geb e precisamente nella zona a sud sud-ovest della Compagnia di Polizia Militare, ed a sud dell'Aeroporto.

Tale zona è delimitata da: mare, reticolato che recinge l'Aeroporto e Campo della Compagnia di Polizia Militare; ed è segnata materialmente sul terreno con picchetti posti ad intervallo di 25 metri.

Fornitura di tela kaki al Corpo di Sicurezza

AVVISO

Il giorno 26 agosto 1952 dalle ore 8 alle ore 9, si riceveranno presso il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia, le offerte per la fornitura di m. 24.000 di tela kaki.

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la lettera d'invito per partecipare alla gara.

La tassa per i cani

Tutti i possessori di cani sono invitati a provvedere entro il corrente mese di agosto al pagamento della corrispondente tassa per gli anni 1951 e 1952 in ragione di So. 5 per anno, presso l'Ufficio Entrate del Municipio.

In caso di ritardo verranno applicate le sanzioni previste dalle disposizioni vigenti.

al BOTTEGONE



Movimento del Porto

Previsioni per il giorno 16 corr.:
Partenza P.fo "Valforita" (bandiera italiana) per Aden, con merce e passeggeri.

Arrivo P.fo "Diana" (bandiera italiana) da Aden, con merce e passeggeri.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Rasputin ».
Cinema Centrale - Chiuso.
Cinema El Gab - « Buon giorno Elefante » con Sabù.
Cinema Teatro Hamar - « I cavalieri della montagna » e nuovo documentario.
Cinema Missione - « Marocco » e documentario.
Supercinema - « Era lui... si! si! » e Settimana Incom.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « I sacrificati ».
Cinema Centrale - Chiuso.
Cinema El Gab - « Era lui, si! si! » e nuovo documentario.
Cinema Missione - « La leggenda di Genoveffa » e documentario.
Supercinema - « Il segreto di Don Giovanni » e nuova Settimana Incom a colori.

ANNUNCI ECONOMICI

DA « HASSANALY GULAMHUSEIN » - Telefono 67 - è arrivata piccola quantità Caffè Tanganyka - Pasta fresca - Sandali per Signora.

MAGAZZENI "PATRIA" TROVERETE GIUOCHI per tutti. Gioco Tennis da tavolo - Gioco delle Buche - Arciere - Gioco "I sette Monelli" - Fucili tira turaccioli - Monopattini Pattini - Sedie sdraio - Seggiolini vimini per bimbi - Tela Riccione per tendaggi - Tela per sdraio.

Dopo pochi giorni di vita è volato al Cielo l'Angioletto

GIAN PAOLO

Straziati ne danno il triste annuncio Egidio e Ines Baldasso, la sorella e parenti tutti.

Emilio e Alba Baldasso profondamente addolorati annunciano la repentina perdita del caro nipotino

GIAN PAOLO

Domani sera al SUPERCINEMA

In prima visione assoluta un film della 20th Century Fox

Il segreto di Don Giovanni

con GINO BECHI, SILVANA PAMPANINI, LILIAN LAINE, AROLDI TIERI.

Un film delizioso, comico, musicale! Seguirà NUOVISSIMA SETTIMANA INCOM A COLORI

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera in PRIMA VISIONE ASSOLUTA una distribuzione METRO GOLDWYN MAYER:

I CAVALIERI della MONTAGNA

con Saverino CASARA, Walter CAVALLINI, Angelo DI BONA. Un film realizzato con spirito audace, alto valore artistico ed umano! E' il poema delle Dolomiti, splendente di bellezza e di ardimento! Seguirà NUOVO DOCUMENTARIO

Da AZAN

Formaggi da tavola e latticini
Produzione propria - Prezzi speciali

UNA NUOVA SPERANZA PER I MALATI INGUARIBILI

Si sta perfezionando la bomba-cobalto

I medici canadesi affermano di non comprendere come si verificano le guarigioni - Si parlerà di cura fra 5 anni

NEW YORK, agosto. Le ricerche atomiche e la loro applicazione ai mali che affliggono l'umanità pare che diano risultati incoraggianti fino a far sperare che cure miracolose potranno presto ottenersi. Così la pensa, almeno, un gruppo di dottori di Ontario, nel Canada, i quali sono convinti di essere alla vigilia di uno dei massimi trionfi della medicina su di una delle più mortali delle malattie. Si tratta della cosiddetta "bomba cobalto" che non solo arresterebbe il cancro, ma penetrerebbe in parti del corpo assai profonde che prima erano inaccessibili al trattamento dei raggi X e alla radioterapia. Usando il nuovo sistema detto del "raggio a punta di spillo" i dottori canadesi sono riusciti a distruggere tumori dichiarati incurabili mediante ondate di raggi-gamma emessi da una pila di cobalto radioattivo.

Benché la "bomba cobalto" sia in uso in due ospedali del Canada da pochi mesi, i risultati da essa ottenuti sarebbero spettacolosi. La prima paziente su cui la nuova cura fu sperimentata è una donna anziana che si presentò al "Victoria Hospital", nella cittadina di London (Ontario), per essere curata di un piccolo tumore al collo. Quando il dottor Yvan Smith esaminò l'ammalata vide che il piccolo tumore era una delle più maligne forme, il melanoma, che nella storia della medicina non conta cure efficaci.

L'ammalata di London fu così il primo essere umano trattato con la "bomba cobalto": fu portata nel locale contenente la bomba, una camera situata a grande profondità in maniera che la temuta radiazione sia assorbita dalla roccia circostante e non contamini l'aria dell'ospedale e degli ambienti vicini; qui il raggio atomico, sigillato nello spessore di venti centimetri di mercurio, fu dai tecnici messo a fuoco sul tumore in base a calcoli accuratamente fatti.

Poi, tutti, ad accezione della paziente, lasciarono la camera, fu premuto un bottone per generare il contatto e milioni di proiettili gamma bombardarono il tumore per sette minuti. La paziente riferì di non aver sentito nulla e l'esame medico mostrò solo un leggero arrossamento della pelle intorno all'area del tumore. L'ammalata si sottopose giornalmente al trattamento per tre settimane. Dopo un mese il dottor Smith dichiarò: "Io non credo ancora ai miei occhi, non so come sia potuto avvenire": aveva constatato che l'orrida escrescenza nera sul collo della paziente, che si sollevava di circa quattro centimetri, era sparita.

Nel frattempo altri malati erano accorsi all'ospedale per subire lo stesso trattamento della donna di London. Un impiegato delle ferrovie, il quale riteneva di avere una semplice infiammazione delle fosse nasali che lo costringeva a respirare solo con la bocca, risultò colpito da una neoplasia maligna, che si era diffusa lungo tutto l'apparato respiratorio e fin dentro la scatola cranica rendendo impossibile qualsiasi intervento chirurgico. Allora l'ammalato fu trattato con la bomba-cobalto, e dopo una serie di "bombardamenti" il medico dichiarò: "L'ammalato adesso può respirare liberamente attraverso il naso. Non vi è alcun segno di ostruzione".

Tali risultati stupefacenti sono dovuti, in gran parte, alla formidabile energia atomica che si sprigiona dalla bomba-cobalto. Ciò che è stato fatto dalla scienza medica si può definire come l'addomesticamento e la messa a servizio dell'umanità di uno degli elementi più distruttivi che esistono in natura. Infatti il cobalto radioattivo costituisce uno degli ingre-

dienti della bomba-idrogeno o superatomica, chiamata "hell bomb", la bomba dell'inferno.

L'effetto che la bomba-cobalto ha sul male deriva da ciò: che milioni di particelle di energia emesse dall'esplosione di un atomo di cobalto alla velocità di milioni di metri al secondo penetrano nelle cellule cancerose alterandone radicalmente lo sviluppo biologico ed impedendone la diffusione. Il potere di ricupero dei tessuti sani circostanti prende il sopravvento non appena le cellule malate sono state distrutte, così che si realizza la graduale riduzione del tumore.

Molti casi hanno del miracoloso. Un soldato che era stato prigioniero nelle Filippine, considerato dai medici militari come tubercoloso, rivelò all'esame microscopico dei tessuti polmonari una forma di tumore. Gli furono dati solo sei mesi di vita,

ma dopo una serie di trattamenti col cobalto si accortò che l'ombra notata sul polmone era notevolmente diminuita, il polmone di nuovo aerato e non vi era più segno di fluido nel torace. Un impiegato governativo colpito all'esofago, uno dei tipi più difficili ad essere trattati, si rivolse al "Victoria Hospital" per il trattamento col cobalto, e fu sottoposto al raggio prodigioso accuratamente diretto da cinque differenti punti (questa tecnica incrociata viene usata oggi su tutti i pazienti trattati con la bomba-cobalto). Tre settimane dopo il malato tornava a casa e il suo medico, dopo aver proceduto alla radioscopia, dichiarava: "Non ho visto mai una cosa simile".

Si potrebbero riferire altri casi del genere giacché nei due centri canadesi del trattamento col cobalto, London e Saskatoon, vengono curati da venti a trenta pazienti al giorno.

Ora si presenta la solita domanda: queste cure sono definitive? Una rigida norma tra gli specialisti vieta loro di usare la parola "cura" fin che non siano trascorsi cinque anni dal termine del trattamento. La bomba-cobalto è in uso appena da pochi mesi e, perciò, non ostante i brillanti risultati ottenuti, i medici non si pronunciano, anzi, pur descrivendo in termini entusiastici quei risultati, non mancano mai di aggiungere: "Certamente noi non potremo essere sicuri se non saranno passati cinque anni". Agire diversamente sarebbe ingannare i pazienti, le loro famiglie e il pubblico.

Amerigo Ruggiero

L' "IO" QUESTO SCONOSCIUTO

Un dottor Jekyll in ognuno di noi

La scienza non è in grado di dare una spiegazione esauriente circa le cause di questo fenomeno per la scarsità dei casi sinora registrati dagli studiosi

Tutti conoscono la strana storia del dott. Jekyll e di Mister Hyde. Pochi, però si sono domandati se i casi di personalità multipla sono frequenti, e se di essi la psicologia è in grado di dare una spiegazione esauriente.

Diciamo subito che in ognuno di noi sonnecchia un dottor Jekyll. Ma non è il caso di allarmarsi: è molto raro che il brutale personaggio sia in grado di nuocere. Finora sono stati registrati soltanto settanta casi del genere; ed è questa, forse, la ragione del fatto che la scienza stenta tanto a riconoscere la causa della personalità multipla.

Eccone uno tipico. Il 12 aprile 1952 un signore di Filadelfia, Andrew Mason, riceve una lettera da una certa signora Jane Finch Mason. La lettera viene da Chicago. Il signor Mason ricordava di aver cenato, durante una sua visita a Chicago, con una certa signorina Finch. Ma tutto era finito lì. Dunque, decise di non dare importanza alla lettera; senonché ad essa fece seguito una quantità di altre lettere, telegrammi, telefonate, e sempre da parte di questa signora che sosteneva di essersi sposata con lui in una cittadina dello Stato di Indiana. Mason, convinto di un ricatto, si rivolse al suo avvocato. Furono fatte ricerche negli uffici del sindaco della cittadina, e fu scoperto un atto di matrimonio che si riferiva precisamente all'unione di Andrew Mason e di Jane Finch, avvenuta il 14 febbraio 1952.

Mason cadde dalle nuvole. Aiutato da sua moglie e dal legale, si sforzò di ricostruire in ogni particolare il suo viaggio dello scorso gennaio;

ebbe l'angosciosa sorpresa di scoprire nella sua memoria, una lacuna di cinque giorni. Cinque giorni di cui non ricordava assolutamente nulla. L'oblio totale. Insomma, Andrew Mason aveva realmente sposato la signora in questione, ma in uno stato di completa amnesia.

Queste sono le tre caratteristiche più importanti di ciò che gli psicologi chiamano «sdoppiamento della personalità».

1. — Il «secondo io» è indipendente e completo, ha modi propri di agire e di pensare, generalmente in pieno contrasto con quelli del «primo io».

2. — Il «secondo» nasce dalle pieghe più segrete della nostra individualità psichica.

3. — Nella maggioranza dei due casi l'esistenza del «secondo io» è generalmente ignorata dal primo, fino all'intervento dello psichiatra.

La personalità multiforme è una cosa, lo sdoppiamento un'altra. Ma, se noi rinneghiamo, combattiamo e reprimiamo senza pietà un'intera parte di noi, il nostro caso avrà qualcosa in comune con quello riferito. Naturalmente, non si arriverà ad un caso di sdoppiamento vero e proprio, perché questi casi sono molto rari, ma ne risulterà sicuramente un individuo amareggiato, unilaterale e inibito.

Fuchs, lo scienziato atomico che diede ai russi il segreto della bomba A, pretendeva di essere vittima di un caso di sdoppiamento della personalità. Affermava di essere affetto di una forma di schizofrenia controllata, cioè di uno stato mentale nel quale «pensieri vengono concepiti in due settori differenti e separati».

Ci sarà qualcosa di vero nelle dichiarazioni del traditore, ma il suo non è un caso puro di sdoppiamento della personalità. Ciò che rende irresponsabile chi è affetto di sdoppiamento è il fatto, ormai provato dalla scienza, che la seconda personalità non è né controllata né controllabile, è il padrone e non la marionetta.

CORRIERE di cinelandia

Un film dell'ultimo comunicato - Alida Valli antica romana - Pazzia d'adesioni al Festival di Venezia - Niente "Marcia Nuziale", per Luchino Visconti ★ La Francia sulla laguna ★

Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Franco Interlenghi, Ada Mangini sono gli interpreti sinora scritturati per il film "La provinciale", tratto dall'omonimo racconto di Alberto Moravia. Le riprese del film, che sarà diretto da Mario Soldati e prodotto dalla Electra Film, hanno avuto inizio in questi giorni a Perugia. In seguito, la troupe si trasferirà per altri esterni, a Lucca, e infine negli stabilimenti Ponti-De Laurentiis per gli interni. La sceneggiatura di "La provinciale" è stata curata da Jean Ferry, Sandro De Feo, Giorgio Bassani e Jacques Remy. Direttore di produzione Antonio Altoviti; operatore G. R. Aldo, aiuto regista Cesare Olivieri, architetto Flavio Gogherini, arredatore Piero Tosi. La distribuzione del film è stata assunta dalla Warner Bros.

Alida Valli è attualmente a Parigi, per girare le ultime scene del film di coproduzione Lux Film-Les Films Egé "Gli amanti di Toledo", diretto da Henri Docoine. Accanto alla Valli sono, come è noto, Pedro Armendariz e Gerard Landry. Ultimo questo film, Alida Valli, dopo un riposo di circa quindici giorni, inizierà il film "Angeli sul marciapiede" che Gianni Franciolini dirigerà per la Filmcostellazione. L'attrice ha poi in programma un film da girarsi in America, terminata la lavorazione di "Angeli sul marciapiede". Inoltre, Orson Welles intende scritturare l'attrice per un nuovo film, che egli ha in preparazione: si tratta di una versione del "Giulio Cesare" in vesti moderne. Welles sosterrà la parte di Antonio, l'attore inglese Trevor Howard sarà Bruto, ad Alida Valli verrebbe affidata la parte della moglie di Bruto. Non si sa ancora chi dovrebbe sostenere il ruolo di Cesare. Orson Welles intende iniziare ad ottobre la lavorazione del film.

Hanno notificato la loro partecipazione alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia i seguenti Paesi: Argentina, Belgio, India, Filippine, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Messico, Norvegia, Spagna, Svezia, Stati Uniti d'America. La Gran Bretagna ha notificato i seguenti film: "The Importance of Being Earnest" di Anthony Asquith; "The Brave Don't Cry" di Philip Leacock; "Mandy" di Alexander Mackenrick. Il Giappone ha notificato: "La vita di O-Haru" di Horishi Mizutani, e "L'indimenticabile melodia di Nagasaki" di Tokuji Shibata. Le Filippine invieranno "Gengis Khan" di Lou Salvador. La Norvegia sarà presente con il film "Angrine Og Kjell", di Kaare Bergstrom.

Luchino Visconti realizzerà per la produzione Forges Davanzati il film "Senso", tratto da una novella dello scrittore Camillo Boito. Il film sarà realizzato in luogo del preannunciato "Marcia Nuziale". Ambientata a Venezia, Verona e Trento, nel secolo scorso, la vicenda di "Senso" narra una storia romantica, impregnata sulla figura di una donna innamorata di un uomo indegno di lei. Luchino Visconti si trova attualmente a Ischia, dove sta curando la sceneggiatura del film insieme a Suso Cecchi d'Amico.

I film che rappresenteranno la Francia alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia sarebbero, secondo notizie ufficiose e in attesa di conferma: "Giochi proibiti" di René Clement e "La putaine respectueuse" di Marcello Pagliero e Charles Brabant, su soggetto di Sartre, ai quali si aggiungerebbero un lungometraggio dal vero: "Conquistatori solitari" di Claude Vermorel e il cartone animato "La bergère et le ramoneur" dei fratelli Grimaud. I film "Belles de nuit" di René Clair e "Adorables creatures" di Christian Jacque sarebbero stati scartati perché realizzati in partecipazione con case di produzione italiane.

Imminente



TRIESTE

michel



LUCIANO TAJOLI • ERMANNO RANDI • MILLY VITALE

Imminente

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Sempre più scarse le probabilità d'armistizio in Corea

L'arrivo del nuovo Ambasciatore indiano a Washington lascia il posto a qualche buona speranza

WASHINGTON, 14.

Raramente la situazione in Corea è apparsa così confusa agli osservatori americani i quali approfittando della sospensione di una settimana dei negoziati d'armistizio di Pan Mun Jom, tentano di trarre alcune conclusioni. Mentre, quindici giorni fa, le possibilità di un prossimo armistizio sembravano delinearsi, tanto che radio Pechino stessa vi credeva, oggi nessun sintomo di distensione è capace di alimentare tale speranza. Il solo elemento favorevole sembra essere l'opinione, raccolta negli ambienti asiatici di Washington, che l'India resti a contatto con la Cina comunista, attraverso i buoni uffici del suo incaricato d'affari a Pechino.

Alcuni osservatori asiatici sembrano anche nutrire qualche speranza nel prossimo arrivo a Washington del nuovo ambasciatore indiano Meta Nouvel, arrivo che potrebbe coincidere con la ripresa delle attività delle Cancellerie occidentali per tentare di porre fine al conflitto.

Secondo gli stessi osservatori, è tuttavia improbabile che la cessazione delle ostilità possa verificarsi prima della prossima assemblea dell'ONU, o comunque, prima delle elezioni presidenziali americane.

Altro elemento negativo è costituito dalla minaccia di distruzione che pesa su alcuni centri industriali della Corea del nord, minaccia che sembra doversi realizzare. Secondo alcuni esperti in questioni militari, il Presidente Truman avrebbe recentemente autorizzato l'invio di rinforzi aerei in Corea. Si tratterebbe del primo contingente che rese possibile il bombardamento delle centrali idroelettriche di Yalu. Si va dunque verso lo sviluppo della guerra aerea in Corea? Alcuni osservatori occidentali sembrano crederlo. Ma si continua a dubitare, negli ambienti asiatici, che una dimostrazione di forza, di questo genere, possa determinare una qualsiasi decisione.

Si apprende intanto da Pusan che un violento attacco sferrato ieri sera da circa 750 comunisti cinesi, contro un « buncher hill » situato a qualche chilometro ad est di Pan Mun Jom è stato respinto da contingenti di « marines ». Furiosi assalti si sono svolti per oltre un'ora sotto la protezione del fuoco delle artiglierie. Le forze comuniste hanno attaccato duramente prima di ritirarsi e il portavoce dei « marines » ha dichiarato che solamente alla mezzanotte la situazione era tornata calma.

Attive indagini dei comitati d'epurazione in Egitto

IL CAIRO, 14.

Si apprende che i nuovi comitati d'epurazione creati dal Governo di Ali Maher, hanno il compito di indagare sulle infrazioni, le malversazioni, gli abusi di potere, commessi da funzionari governativi, da deputati e da altre autorità. Verranno esaminati soprattutto gli abusi commessi durante l'ultima amministrazione wafdistica dal 1950 al 1952 e quelli attribuiti agli ambienti di corte.

Il Consiglio di Reggenza ha deciso di ridurre da 1.300.000 sterline a 500.000 sterline il bilancio della corte reale egiziana, sotto riserva, inoltre, di nuova riduzione di personale.

Una stupefacente versione degli ultimi eventi egiziani viene intanto data dal noto settimanale americano "News Week" il quale afferma che

consiglieri militari tedeschi hanno istigato ed aiutato gli organizzatori del recente colpo militare in Egitto.

« Contrariamente alle notizie della stampa che danno a Naghib tutto il credito — scrive il settimanale — non fu la mano del generale ad organizzare il colpo di stato in Egitto ma un gruppo di 24 ufficiali subalterni istigati ed aiutati da consiglieri militari tedeschi. Essi chiesero a Naghib di prendere le redini soltanto quando il colpo fu attuato ».

"News Week" dichiara inoltre che dietro la forzata abdicazione di Re Farouk vi fu la scoperta di un complotto di palazzo per assassinare Naghib, mentre il generale non intendeva originariamente deporre Farouk, ma il complotto, unito all'invito fatto dal Re agli inglesi di intervenire, decise il suo defenestramento.

Morti e feriti in una miniera di Lilla

LILLA, 14.

Nella miniera Schneider, nei pressi di Lilla, si è verificata un'esplosione causata da gas sotterranei. Il bilancio della sciagura è di 5 morti e 15 feriti, nove dei quali in gravi condizioni.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 14. — I cantieri navali, nel primo trimestre del corrente anno, hanno varato otto motonavi per un totale di tonnellate 41.350; 42 motovelieri e 19 altre imbarcazioni minori.

CAIRO, 14. — In un suo comunicato ufficiale, il generale Naghib ha annunciato che le elezioni in Egitto si effettueranno nel febbraio prossimo.

LONDRA, 14. — Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione privata di Lord Alexander, Ministro della Difesa Britannico, hanno asportato medaglie, decorazioni e preziosi.

LOSANNA, 14. — Il Gran Visir Marok En Moukri, si è incontrato ieri con il Principe Mohamed Ali, erede al trono egiziano, con il quale si è intrattenuto per qualche minuto.

WASHINGTON, 14. — L'Ambasciatore giapponese negli Stati Uniti, Eikiki Araki, e il Sottosegretario di Stato, David Bruce, hanno firmato un accordo per la ammissione del Giappone al fondo monetario internazionale e alla banca internazionale per la ricostruzione.

WASHINGTON, 14. — Il geologo americano William Hops ha suggerito la costruzione nell'Honduras di un doppio canale sotterraneo in collegamento con il Canale di Panama.

WASHINGTON, 14. — Il portavoce del Dipartimento di Stato ha smentito che il governo americano abbia ricevuto da parte del governo iraniano la richiesta di un prestito di cinquanta milioni di dollari.

WASHINGTON, 14. — Truman, su domanda del candidato democratico alla presidenza, Adlai Stevenson, pronuncerà un discorso politico nel Wisconsin, il primo di settembre.

CAIRO, 14. — Il Governo egiziano ha annunciato l'imposizione di una tassa del dieci per cento sui trasferimenti di capitale all'estero, onde impedire eccessive spese all'estero.

PARIGI, 14. — Radlo Praga annuncia che i ferrovieri cecoslovacchi hanno deciso di dare il nome di Zopetek ad una locomotiva allo scopo di onorare tre titoli olimpionici conquistati dall'atleta cecoslovacco.

Misterioso recupero di un cassetta sepolta in una pineta tridentina

Lingotti d'oro o carteggi politici? Evasive risposte dei due dissepellitori scomparsi in automobile — Erano ex ufficiali della Wermarcht? Il racconto d'un testimone oculare

TRENTO, 14.

Un misterioso tesoro è stato dissepellito da due tedeschi in una pineta tridentina.

La notizia è stata portata in paese da un pastore, tale Luigi Pircher, il quale, attraversando un sentiero del bosco, fu testimone di una strana vicenda. Egli ha riferito che da una automobile con targa tedesca, ferma ai margini della strada che sale verso Val di Fiemme, erano scesi due sconosciuti. Consultando continuamente la carta topografica, essi si misero a scavare il terreno finché trassero alla luce una cassetta di circa ottanta centimetri di lunghezza e quaranta d'altezza, pesantissima, a giudicare da come i due sconosciuti la trasportarono sull'automobile. A questo punto Pircher avvicinò i due chiedendo loro cosa stessero facendo. Il tono della risposta e l'atteggiamento degli interpellati non fu molto incoraggiante. « E' roba nostra » dissero bruscamente e, saliti sulla vettura, si allontanarono a grande velocità in direzione della Val d'Adige.

Molte ipotesi sono state fatte sullo strano racconto del pastore, riferito

anche alle autorità di polizia. Si pensa che i due potessero essere due ex ufficiali della Wermarcht, scesi dopo sette anni in Italia per recuperare quella cassetta nascosta probabilmente durante la ritirata dell'aprile 1945. Ma cosa poteva contenere? Oro od oggetti preziosi? Qualcuno pensa addirittura che possa trattarsi del famoso carteggio Mussolini-Churchill di cui tutti continuano a parlare ma che nessuno sa dove si trovi. L'ipotesi ad ogni modo sembra piuttosto azzardata. Del fatto si sta interessando attivamente la polizia.

IMMINENTE



Ferragosto 1952

GRANDI RIBASSI!!!
alla Casa dei salumi e formaggi

al "BOTTEGONE",

Piazza Supercinema - tel. 57

La nostra vasta Clientela rimarrà stupita vedendo la convenienza dei prezzi di cui ne diamo un'esempio:

Salumi

Salame gigante	ettogr.	2,50
Prosciutto crudo	»	3,00
Prosciutto cotto	»	2,00
Coppa	»	2,50
Pancetta arrotolata	»	1,00
Pancetta tesa	»	0,80
Mortadella	»	1,50
Cotechini e Salsicce fresche	al Kg.	6,50
Cacciatori puro suino	»	12,00

Formaggi

Parmigiano stravec.	al Kg.	15,00
Emmenthal	»	15,00
Provolone	»	14,00
Pecorino	»	15,00
Formaggio Pax (sc. 6 pezzi)		1,60
Camoscio (scatole 6 pezzi)		4,20

Vini

Marsala Florio	7,50
Vermouth Cinzano	8,90
Vermouth Torino Freisa	6,90
Vermouth Martini	7,50
Brachetto e Lambrusco	6,50
Barbera	3,50
Spumanti assortiti	11,00
Barberato sfuso	al litro 2,00
Vini Scala: Lacrima Christy	
Malvasia di Lipari	7,00
Castelvecchio - Olmi -	
Chianti Serchi	5,50
Vino Bianco Cortese	6,50
Vasetti ciliege sotto spirito	9,00

Liquori

di tutte le MARCHE
e tutte le QUALITA'
FERNET BRANCA

Olio d'Oliva CALVI
Purissimo - Extra (sfuso)

CARNE SUINA FRESCA TUTTI I GIORNI

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. x col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 16 AGOSTO 1952

Anno III - N. 498 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

TORBIDE ORE IN EGITTO

Energica presa di posizione del governo dopo gli incidenti di Kafr El Dawar

500 arrestati compariranno davanti a un tribunale militare

CAIRO, 16.

Da due giorni, ormai, reparti dell'esercito egiziano, controllano la zona di Kafr El Dawar, ove circa novemila operai delle officine tessili Mahall-Cubra si sono messi in sciopero dando luogo a seri incidenti, nel corso dei quali gli scioperanti si sono scontrati con le forze dell'ordine.

Vi sono stati alcuni morti e feriti, di cui non si conosce ancora con esattezza il numero. Il generale Naghib, ha dichiarato agli industriali egiziani e stranieri che i morti non oltrepassano il numero di dieci.

Secondo le ultime informazioni, gli scioperanti hanno incendiato stazioni di rifornimento di carburante e magazzini di cotone, e distrutta la maggior parte dei 40.000 fusi e telai automatici.

Essi avevano inoltre bloccato la strada che conduce ad Alessandria per impedire ai pompieri di giungere a Kafr El Dawar. Solo l'intervento delle forze armate è valso a disperdere i dimostranti, dei quali circa cinquecento sono stati arrestati.

Al Cairo, si è concordi nell'affermare che gli incidenti di Kafr El Dawar, sono tra i più violenti episodi verificatisi in Egitto nel corso di questi ultimi mesi.

Lo stesso Ministro egiziano per gli Affari Sociali ha affermato che i disordini sono di una tale gravità da richiedere provvedimenti molto energici. Egli ha aggiunto di essere in attesa di un dettagliato rapporto da parte del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri che si sono recati sul posto dove sono avvenuti gli incidenti.

Il primo Ministro Ali Maher, ha ordinato che i 500 arrestati vengano giudicati per direttissima da un tribunale mi-

litare, che è stato inviato sul posto.

Nel discorso agli industriali egiziani e stranieri il generale Naghib ha invitato l'uditorio a dar prova di tolleranza, mostrandosi concilianti con gli operai. Ha chiesto loro di evitare il ricorso alla violenza, di non effettuare licenziamenti per ragioni di economia e, in ogni caso, rispettare tutti gli impegni con la mano d'opera.

Gli incidenti di Kafr El Dawar sono "nuvole d'estate" o si tratta invece di un complotto contro la sicurezza dello Stato? Senza dubbio le dichiarazioni del gen. Naghib rinforzano la seconda ipotesi. Ma la domanda si pone per sapere quali siano gli istigatori di tale complotto di cui Naghib ha assicurato che una inchiesta dovrà stabilirne l'esistenza.

I giornali di tutte le tendenze politiche si trovano d'accordo nel blasmare l'agitazione affermando che i responsabili sono stranieri nel mondo operaio. C'è da rilevare che al momento dell'arresto di alcune personalità locali wafdiste, il giornale "Al Misri" scriveva: "Non vi è più posto per i provocatori e per coloro che giocano col fuoco. Questo è un alto tradimento e un vile complotto contro gli interessi della nazione".

Da parte sua il segretario generale del Wafd, Fuag Serag Eddine, ha pubblicato una dichiarazione dello stesso tenore. Quanto ai "Fratelli Musulmani", essi vedono in questi incidenti la prova che "il male e la corruzione proseguono una opera nefasta contro il benefico movimento dell'esercito".

Un loro portavoce, Saled Koto, il quale ha reclamato ultimamente la liberazione di un comunista detenuto, sembra oggi rammaricarsi di tale iniziativa in un articolo pubblicato dal giornale "Al Abbar".

Violenta sparata di Kim Il Sung contro la politica degli occidentali

TOKYO, 16.

Radio Piongyang ha diffuso ieri sera il discorso del Presidente del Consiglio nord coreano, pronunciato in occasione del settimo anniversario della liberazione del paese.

Kim Il Sung ha affermato che il governo della Corea del nord proseguirà i suoi sforzi per giungere ad un « armistizio giusto e onorevole », e che desidera un regolamento pacifico del problema coreano. Ha aggiunto che la pressione esercitata dalle forze delle Nazioni Unite sul potenziale di guerra cino-coreano è inefficace.

Kim Il Sung ha accusato gli Stati Uniti di ritardare la conclusione dell'armistizio insistendo sul rimpatrio dei prigionieri di guerra. I comunisti, egli ha affermato, non abbandoneranno prigionieri alle forze dell'ONU.

Dopo aver ricordato che gli Stati Uniti hanno rifiutato di ratificare la convenzione di Ginevra, il Presidente nord coreano ha detto che le forze dell'ONU cercano di ottenere dalla conferenza di Pan Mun Jom ciò che non hanno potuto ottenere con le armi.

La delegazione comunista — ha aggiunto Kim Il Sung — aveva accettato di negoziare su un piano di eguaglianza senza alcuna distinzione fra vinti e vincitori. Secondo Kim Il Sung, le Nazioni Unite prolungano la guerra allo scopo di preparare il terzo conflitto mondiale.

L'oratore ha infine concluso esprimendo la sua gratitudine alla Russia, alla Cina popolare, alla Mongolia che offrono il loro aiuto alla Corea del nord.

Il Generalissimo Stalin ha inviato a Kim Il Sung un messaggio in cui augura al popolo nord coreano una vittoriosa battaglia per la libertà e la indipendenza del paese.

Il Ferragosto in Italia

ROMA, 16.

Migliaia e migliaia di persone in ogni città d'Italia, hanno lasciato le loro case per recarsi a trascorrere la tradizionale festa di mezzo agosto nei luoghi di villeggiatura, al mare, in montagna o in campagna.

L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha posto in programma l'effettuazione dei treni turistici a carattere popolare, in partenza dai capoluoghi di regione ed in destinazione delle predette località. L'iniziativa ha finalità eminentemente sociali, in quanto vuole offrire alle categorie meno abbienti la possibilità di effettuare, con un modesto onere, la tradizionale scampagnata di ferragosto, in destinazione di località che, ai prezzi ordinari, non avrebbero potuto raggiungere senza rilevanti sacrifici. La riduzione accordata è infatti la massima oggi applicabile, ed i prezzi richiesti per le dette escursioni corrispondono appena ad un terzo di quelli normali. Tale concessione appare tanto più rilevante se si pensa che le tariffe vigenti sulla rete ferroviaria italiana, sono di gran lunga le più basse d'Europa.

Offerta di minatori italiani per l'ossario di Nyeri

ROMA, 16.

Un gruppo di minatori italiani residenti in Gran Bretagna, ha inviato al Consolato d'Italia a Londra la somma di cinque sterline, da destinare al costruendo ossario dei caduti italiani in Africa, e precisamente a Nyeri nel Kenia. I minatori hanno accompagnato l'offerta con una nobile lettera nella quale esprimono il loro dolore per i fratelli caduti, ancora privi di una degna sepoltura.

Ridgway a Francoforte

FRANCOFORTE, 14.

Il generale Ridgway è giunto a Francoforte dove conferirà con il nuovo comandante in capo delle forze americane in Europa ed in Africa, generale Thomas Handy, e con lo stato maggiore di quest'ultimo.

Altri messaggi di cordoglio per l'eccidio di Chisimaio

Belet Uen, 14 agosto.

ECC. AMMINISTRAT. FORNARI MOGADISCIO

Anche Rappresentanza Sezione Unione Africani Belet Uen esprimiamo Vostra Eccellenza sensi nostro profondo sdegno et esecrazione per luttuoso episodio Chisimaio et preghiamo far pervenire Comando Polizia cordoglio per vittime dovere.

Mohamed Ali Duff
e Abdullahi Scek Abukar

Baidoa, 14 agosto.

A. F. I. S.

MOGADISCIO

Sezione U.A.S. Baidoa et Buracaba esprimono loro cordoglio e sdegno per vile aggressione Chisimaio riaffermando loro attaccamento et collaborazione AFIS.

Alio Mohamed e Gabo Amin

Ai numerosi messaggi di cordoglio e di dolore pervenuti in questi giorni, si unisce quello del cav. Baba Magne della Banca d'Italia il quale esprime, insieme al popolo fedele somalo, la sua disapprovazione per gli incidenti di Chisimaio.

NOTIZIE DALL'ERITREA

Commenti sul testo della costituzione - Altre gesta di "scifta"

Nessun comunicato ufficiale è stato sino ad oggi diramato in merito alla attività del Comitato Esecutivo dell'Eritrea, che ha iniziato i suoi lavori il 23 luglio. Questo silenzio è oggetto di commenti da parte della stampa eritrea la quale chiede che il popolo sia tenuto al corrente dei lavori del Comitato. La stessa stampa chiede di conoscere se il Commissario delle Nazioni Unite abbia o meno sottoposto all'Imperatore il testo della Costituzione, approvato dall'Assemblea Rappresentativa. Il Commissario è stato recentemente ospite di S. M. Hailé Selassié ed è rientrato dalla capitale etiopica il 26 luglio.

In uno scontro con una banda di scifta che aveva imposto una taglia di 600 scellini al paese di Bala Uilà, ha trovato la morte il 1.º sergente Sald Mulu Negase, della Polizia da Campo. In un successivo rastrellamento della zona (Seraé), nella quale si era anche verificata un'aggressione contro tre autocarri, veniva arrestato un noto capo scifta, Aregai Uol-denchiel.

Lo scifta Hadgu Barachi, colpevole, con altri di una aggressione contro la corriera Asmara-Senafé, è stato imprigionato nel carcere di Asmara. Hadgu Barachi si era rifugiato oltre confine ma fu arrestato dalla polizia etiopica e consegnato a quella eritrea nel mese di aprile.

I RAPPRESENTANTI AMERICANI RICEVUTI DI TAVIANI E DOMINEDO'

Commesse e problemi migratori nei colloqui romani di ieri

ROMA, 16.

Il Sottosegretario agli Esteri, on. Taviani, ha ricevuto a palazzo Chigi l'Ambasciatore degli Stati Uniti sig. Buncher.

E' probabile che nel colloquio siano stati trattati particolari aspetti degli argomenti che formano oggetto delle attuali conversazioni fra i membri del Governo italiano e i rappresentanti degli Stati Uniti.

Dopo il colloquio del nostro Ambasciatore Tarchiani a Washington e gli incontri di Roma, la questione degli aiuti americani sembra aver fatto importanti passi avanti.

Si attende ora che venga comunicata la cifra dei primi aiuti, sia per le commesse, sia per le assegnazioni dirette di dollari. In relazione a successivi incontri internazionali, e all'andamento generale della situazione, verranno poi passate altre ordinazioni.

Nel pomeriggio, inoltre, il Sottosegretario agli Esteri, Dominedò, ha ricevuto i senatori americani Willy, Smith e Sandrick, unitamente all'Ambasciatore Buncher e al Ministro Parcher, i quali si sono intrat-

tenuti con lui sul problema dei rifugiati stranieri in Italia e su quello dei profughi italiani, nel quadro della eccedenza della popolazione.

Secondo una recente statistica i rifugiati civili attualmente in Italia sono circa 35.000. Di questi, sedicimila sono regolarmente catalogati, gli altri, non essendo catalogati, hanno residenza temporanea, e altri ancora godono del soggiorno italiano disponendo di propri mezzi.

Il principale argomento trattato è stato quello di avviare a una concreta soluzione il problema dei rifugiati stranieri in Italia sulla base di un contributo a carattere internazionale, secondo il principio della reciprocità degli sforzi.

Considerando tale problema come inserito in quello della sovrappopolazione, deriva la necessità di provvedimenti che favoriscano il nostro flusso emigratorio e anche la necessità che non manchino da parte americana fonti di finanziamento per investimento all'interno che permettano il maggior assorbimento di mano d'opera.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La luce ed altre cose ad Afgoi

Fellicissima data quella di giovedì 14 agosto 1952 per la vita d'Afgoi e, implicitamente, per la Somalia. Il programma della industrializzazione del territorio che è nei voti di tutti ha segnato una notevole tappa. Non la chiamiamo luminosa perché, trattandosi anche dell'inaugurazione della luce elettrica, potrebbe apparire una freddura di scarso buon gusto. Tuttavia, non c'è dubbio che le lampadine accese in Afgoi l'altra sera hanno avuto un significato che va molto oltre il vantaggio offerto ai veicoli e ai pedoni e alle veglie dei nativi nei vecchi tukul. Si sa che le richieste di installazioni private sono assai numerose.

L'iniziativa dell'impianto della centrale elettrica è dovuta alla Società Industriale e Commerciale Italo-Somala "Sicis" ed è dotata per ora, di due gruppi elettrogeni, uno della potenza di 10 Kw e l'altro di oltre 180, a tre cilindri. Attualmente, ma ancora per poco, l'attività di questa fonte d'energia elettrica è rivolta allo scopo di togliere Afgoi dal suo bagno di tenebra; ma la mira immediata, e per la quale si lavora a tutt'uomo, è di dare inizio a molteplici attività industriali, come la spremitura dei semi di arachidi, di sesamo, di cotone, ed altre. Una stazione di rifornimento è in corso di costruzione. Nel programma futuro è anche la costruzione d'un acquedotto che, alimentato dalla stessa centrale, porterà dovunque la salutare grazia dell'acqua potabile. E sarà superfluo dire quanto tutte queste notizie, sostanziate da un fervido lavoro che si svolge sotto gli occhi di tutti, abbiano rallegrato lo spirito degli abitanti d'Afgoi che già intravedono il loro paese, si potrebbe cominciare a dire la loro cittadina, sulla via d'una parità, se non addirittura d'un proporzionale privilegio, rispetto ad altri comprensori agricoli.

Era dunque ben giusto che questa data assumesse quel carattere di festività che il Residente Torchia le ha dato. In tal modo, alla gioia d'Afgoi ha potuto partecipare direttamente una notevole rappresentanza mogadisciana, comprese le autorità. La strada Mogadiscio-Afgoi barbagliava di luci, nella tarda sera di giovedì, come un'arteria di grande transito. Macchine d'ogni tipo e misura frecciavano sul nastro d'asfalto posato in mezzo alla boscaglia e andavano a formare sulla piazza centrale del paese un parcheggio mai visto. La popolazione era lì ad attendere l'arrivo, mentre un altoparlante installato nella piazzetta stessa diffondeva musiche e canzoni. Torchia aveva accertamente provveduto ad abbinare tra loro le varie novità: la luce, la radio, la pista da ballo. Questa, come già accennammo poco tempo fa, è stata creata nel folto parco della villa governatoriale. E' una vasta piattaforma di lucido cemento, sotto una suggestiva corona di fronde e circondata da tavolini e da sedie illuminati da luci di cento colori, esattamente all'uso dei più moderni "dancings" delle grandi città. Nella diafana suggestività delle danze, che si protrassero fino alle cinque del mattino, ogni illusione era possibile. Difficile era, se mai, il continuare a credere che cinquecento metri più in là, o forse cento soltanto, ippopotami e coccodrilli potessero stare in ascolto nella fanghiglia o tra le erbe dello Scebeli. Poco lontano dal "dancing" biancheggiava il grazioso edificio dove tra non molto si apriranno un ristorante e un alberghetto.

Una folta schiera di capi era spontaneamente convenuta alla villa per rendere omaggio alle autorità, agli altri ospiti e per ripetere, con una vera folla di nativi, al sig. Mazzoni, capo della "Sicis", i ringraziamenti più vivi. Si è già accennato alla presenza di cittadini somali nella composizione della società stessa. Infatti un certo numero d'azioni si è voluto fossero in mano ai più legittimi figli di quella terra. Un fatto di elementare opportunità e un segreto di più profonda e continuativa collaborazione.

VITA DEI PARTITI

Anniversario della fondazione dell'Unione Africana ad Auadlei

Nel pomeriggio di sabato 9 corrente è stato solennemente festeggiato il sesto anniversario della fondazione, in Auadlei, della Sezione U-

nione Africana Somalia.

Sono intervenuti alla bella cerimonia il signor Baccaga in rappresentanza del Residente, il Segretario della Sezione dell'Unione Africana di Villabruzzi, i rappresentanti della Lega Giovani Somali, Capi, Notabili, Santoni e folto pubblico.

Nei vari discorsi di circostanza fu ribadita la necessità di una sincera e leale collaborazione con l'Amministrazione Italiana, così strettamente impegnata per assolvere il gravoso compito affidatole dall'O.N.U. di portare il popolo Somalo all'Autogoverno e all'indipendenza.

Il rappresentante del Residente ha portato l'augurio ed il saluto dell'Amministrazione, assicurando il meglio possibile per l'assolvimento degli impegni assunti di fronte all'O.N.U. e al mondo intero ed ha ricordato che a tale scopo è necessaria la leale collaborazione di tutti i Somali, senza distinzione di partito o di gruppo.

Conclude con l'augurio di sempre maggiore prosperità per il Partito e per il popolo Somalo.

Riduzioni dell'Alitalia per la Fiera della Somalia

L'Alitalia porta a conoscenza che in occasione della Fiera della Somalia applicherà la seguente tariffa per il percorso Asmara-Mogadiscio e ritorno:

Biglietto di andata e ritorno: validità 30 giorni, £ St. 63.4.0.

Merci: £ St. 0.4.4 al Kg. per il viaggio di andata o viceversa.

Sospensione di transito nel poligono di tiro di Hamar Geb-Geb

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che a causa dell'esistenza di proiettili inesplosi, è fatto divieto a chiunque e fino a nuovo avviso, di transitare nel poligono di tiro di Hamar-Geb-Geb e precisamente nella zona a sud sud-ovest della Compagnia di Polizia Militare, ed a sud dell'Aeroporto.

Tale zona è delimitata da: mare, reticolato che recinge l'Aeroporto e Campo della Compagnia di Polizia Militare; ed è segnata materialmente sul terreno con picchetti posti ad intervallo di 25 metri.

Interessi della Scuola

L'Ufficio Istruzione Pubblica comunica che gli esami di ammissione alla scuola marittima e di pesca avranno inizio il giorno 21 agosto alle ore 8 precise nei locali dell'ex Procura Militare, via Giuseppe Giulietti, 5.

Gli adulti, invece, si presenteranno alle ore 16 del medesimo giorno negli stessi locali.

Associazione Carabinieri in Congedo

Per iniziativa dell'Associazione Nazionale del Carabiniere in Congedo, sezione autonoma della Somalia, domani, domenica, alle ore 10, nei locali del Cinema « Missione Cattolica », gentilmente concesso, la sezione stessa offrirà il gagliardetto all'Associazione del Carabiniere Somalo in Congedo. E' un atto al quale dovrebbero partecipare tutti coloro che dei carabinieri somali di tutti i tempi conoscono la lealtà e, quando è stato necessario, l'eroismo.

AZIONE CATTOLICA Associazione Uomini della Cattedrale

Tutti gli associati e simpatizzanti sono invitati all'assemblea che si terrà questa sera, 16 c.m., alle ore 18,60 in sede sociale.

Alimentari Petetti
gia Saccani

Sono arrivate

PESCHE E PERE
italiane
di 1.a qualità

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Il Cancelliere sottoscritto
AVVISA

che il sig. Giudice dell'esecuzione, in seguito ad istanza del sig. Nazerali Merali, creditore pignorante, con sua ordinanza del 4 agosto 1952, ha disposto la vendita all'incanto della quota indivisa spettante in ragione di 72,50/90 a Genabai Adda e Gulamhussen Hagi Walli Parpia, dell'immobile sito in quartiere Amaruni in Mogadiscio, in vicinanza della via Cappello, facente parte dell'isolato marcato E/1/46, confinante a N con cortiletto e fabbricato di Mohamed Dere Aves, a E con piazzetta pubblica e con fabbricato già Hagi Walli Parpia, a S con cortiletto e tale fabbricato ex Hagi Walli Parpia, ora di Scerif Hassan Abuker, a W con proprietà Osman Mohamed Bandabò, composto di piano terreno, piano superiore e terrazzo praticabile, nonché di tre vani sovrapposti.

Ha fissato per l'incanto l'udienza del 18 settembre 1952, ore 9, nella sala delle pubbliche udienze del Palazzo di Giustizia in Mogadiscio.

Ha disposto per la vendita le seguenti condizioni:

1.) L'immobile sarà posto all'incanto in un sol lotto al prezzo di somali 14.831,10, determinato dal perito Ciccotti;

2.) Ogni offerente dovrà depositare nella Cancelleria dell'Ufficio del Giudice della Somalia, entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto, una cauzione in denaro pari ad un decimo del prezzo base, e dovrà pure depositare nello stesso termine e modi la somma di So. 900, ammontare approssimativo delle spese di aggiudicazione;

3.) Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a So. 100;

4.) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già versata, in un libretto di deposito giudiziario, vincolato al giudice dell'esecuzione.

Mogadiscio, 4 agosto 1952.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Luigi Arredi

Radio Mogadiscio

Questa sera, alle ore 20,15, verrà trasmessa l'opera in 1 atto di Pietro Mascagni:

CAVALLERIA RUSTICANA
La lettura del giornale radio precederà la trasmissione dell'opera.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Simba » (Tanzan) film Indiano.

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Il Capitano Nero » (1.a visione).

Cinema Teatro Hamar - « Verginità » e nuovissimo Incom n. 752.

Cinema Missione - « Donne e Briganti » e documentario.

Supercinema - « Bagliore a mezzogiorno » e nuovo Cinegiornale Fox Movietone.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « I cavalieri della Montagna ».

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Awasef » nuovo film arabo.

Cinema Teatro Hamar - « Trieste mia! » e nuovo Incom n. 755.

Cinema Missione - « Era lui... Sì! Sì! ».

Supercinema - « Don Camillo ».

ANNUNCI ECONOMICI

PASTA e FIOR DI FARINA "DE CECCO": con il "Diana" arriva un largo assortimento di formati. **MANCIA COMPETENTE** a chi riporterà presso PORRO cucciola bianco-marrone che risponde al nome di Musetta.

STABILE FARINOTTI disponibili subito due locali ad uso ufficio e magazzino. Rivolgersi: ALBINI (Ufficio Campani).

MAGAZZENI "PATRIA" TROVERETE GIUOCHI per tutti. Giuoco Tennis da tavolo - Giuoco delle Buche - Arciere - Giuoco "I sette Monelli" - Fucili tira turaccioli - Monopattini Pattini - Sedie sdraio - Seggiolini vimini per bimbi - Tela Riccione per tendaggi - Tela per sdraio.

DA « HASSANALY GULAMHUSEIN » - Telefono 67 - è arrivata piccola quantità Caffè Tanganyka - Pasta fresca - Sandali per Signora.

Circolo La Lucciola

questa sera e domani sera

★ **Serate** ★
★ **danzanti** ★

Cinema H A M A R Teatro

QUESTA SERA

In Prima Visione Assoluta



La Prima Visione Assoluta

Il delitto che specula sui più bei sogni della giovinezza. Il film che vi rivelerà il retroscena di un mondo equivoco. Non è un romanzo: è cronaca, è storia vera.

SEGUIRA' NUOVISSIMO INCOM N. 752

Orario Spettacoli 18.20 - 20 - 21.50

La nascita dell'Urbe retrodatata di due secoli?

Dovremo dunque retrodatare la nascita di Roma d'un paio di secoli? E caricarsi così sulle spalle, già onuste — per dirle con la retorica tradizionale — di tempo e di glorie, un altro paio di centinaia d'annetti? E sconvolgere il calendario delle cerimonie ufficiali, smentendo la scadenza periodica del Natale di Roma, almeno per quel che concerne l'ordinale dell'anno, seppur si voglia lasciare intatta la data primaverile, fissata, come si sa, per pura e semplice convenzione?

Le scoperte archeologiche, inutile dirlo, sono sempre interessanti, almeno finché perdurerà nell'uomo la curiosità per le vicende dei propri antenati, viva quanto l'interesse per i contemporanei illustri, sia che l'"illustrazione" provenga loro dall'aver scritto un ponderoso "best-seller", dall'aver mosso una guerra o dall'aver sterminato a colpi di mazza una intera famiglia. Per quella facoltà nostra che, falsando le prospettive e le proporzioni, ci fa apparire tutto il passato degno di considerazione e di studio nei minimi particolari, un avo remoto non è affatto necessario che abbia commesso uno dei crimini succitati, o una di quelle azioni benefiche, per balzare di colpo alla ribalta della notorietà: basta che di lui venga scoperta per caso una lapide funeraria, o una suppellettile domestica, o meglio ancora un pezzo di scheletro eroso dalle acque e incrostato dei sali sotterranei che rendono sapidi i recessi di questa nostra dimora, spesso così insipida in superficie. E quanto più antico è il ritrovamento, tanto maggiormente ne sentirà il fascino anche chi non sia dedito in particolare agli studi dell'archeologia.

Così l'umile vasaio che, nel VII secolo prima di Cristo, usava per la cottura dei suoi cocci quelle cunette bruciate al centro del Foro Romano, che il Boni ritenne erroneamente fosse funerarie, e il pozzo profondo, testé scoperto, per trarre l'argilla; quel misero artigiano di terrecotte arcaiche, non avrebbe mai immaginato, mentre era in vita, di divenire ventisei secoli più tardi argomento di trattazioni e di discussioni archeologiche. Ciò che conferma ancora una volta la verità dell'assioma che — a consolazione dei valenti e degli inetti — esprime la regola, con rare eccezioni, della misconoscenza del contemporanei e della postuma celebrità.

Ora, poiché le scoperte archeologiche sono spesso come le ciliege, cioè non vengono sole, il rinvenimento del laboratorio di ceramiche ha portato alla luce una piccola tomba a fosse del IX secolo avanti Cristo, che è quanto dire il monumento storico più antico di Roma e forse del Lazio. Ecco, dunque, la notizia "sensazionale" di cui parlavamo in principio.

A prima vista lo scavo non presenta nessun particolare interesse. E' una buca quadrangolare profonda un paio di metri, con le pareti stratificate come una torta gelata; potrebbe confondersi facilmente con uno di quegli scavi cittadini operati per la posa delle condutture dell'acqua o dell'elettricità. E per quanto acuisi lo sguardo a esaminare il fondo, laddove l'archeologo mi indicava la tomba, non mi riusciva di veder altro che una pozza d'acqua melmosa e i manici degli attrezzi degli scavatori emergenti a metà. Allora fu azionata una idrovora, strumento indispensabile a chi si dedichi al sondaggio del Foro Romano, il cui sottofondo è tutta una palude torbida e gorgogliante. A quale magia o a quali titaniche fondamenta sia affidata la stabilità dei ruderi secolari, lo sanno soltanto i Romani che le costruirono e i Geni che ne proteggevano l'ambizione.

Ed ecco, terminato il pompaggio, apparire una fossa funeraria poco più larga e profonda d'una domestica bacinella. L'idrovora aveva cessato il suo monotono martellamento. Gli operai, risorti d'un balzo dallo scavo, s'erano gettati sulle gigantesche pagnotte come Lazzari famelici. E solo allora fu possibile fra me e l'archeologo che mi guidava un dialogo ininterrotto. "E' un lavoro duro! — osservai guardando la fossa che già tornava a colmarsi e detergendomi il sudore per il sole che in quel luogo davvero spaccava le pietre. "Un lavoro duro — ribatté l'archeologo — ma entusiasmante! Quando capita una scoperta del genere sei ripagato di tutte le

fatiche, di tutti gli sforzi, di tutte le attese per ottenere i fondi necessari alla impresa e per superare gli ostacoli della burocrazia. Il paleontologo Pugliesi ha visto la tomba, l'ha studiata lungamente, ha misurato le stratificazioni, e ha esclamato: "IX secolo avanti Cristo, non v'è dubbio di sorta!". Ora, Lei comprende che cosa significhi questo? Significa che ci troviamo alle soglie della preistoria. E se la tomba è isolata non farà che confermare l'occasionale presenza in questi luoghi dei pastori che nelle loro trasmissioni usavano dimorare temporaneamente nelle grotte del Palatino, mentre, se ne scopriremo altre della stessa epoca, se scopriremo un intero sepolcreto, allora storici e sociologi saranno costretti a proiettare indietro nel tempo l'origine di quei villaggi pre-romulei che finora si ritenevano stanziati sulle pendici del Palatino un paio di secoli più tardi. Soltanto la prosecuzione del sondaggio su scala più vasta può fornire una risposta certa a questo emozionante interrogativo!..."

Beh, non sarei sincero se non dicessi che a queste parole mi prese una voglia pazza di afferrare una pala e sconvolgere tutte le zolle intorno finché non si fosse appurata una tesi così rivoluzionaria. L'archeologia fa di quegli scherzi. E anche il sole, a perpendicolo sulle nostre teste, che faceva splendere le colonne, i

ruderi, i marmi come specchi, abbracciandoci. Mentre il Colosseo, laggiù sullo sfondo, stava come schiacciato nella sua depressione sotto l'afa meridiana e sprigionava bagliori rossastri.

Più ragionevolmente, mi sedetti invece su un largo muro che si protende verso il Palatino e scrissi qualche appunto. Poi, risolvendo lo sguardo verso la mia guida, mi appoggiai senz'avvedermene a una piccola costruzione di forma circolare. "Attento — mi gridò l'archeologo, sorridendo — Lei sta profanando la santità del Puteale di Libone. Anche quella è una recente scoperta. L'avevano cercato per decenni. Sul fondo è la famosa pietra colpita dal fulmine... E... sa dove s'è seduto? Sulle Anteridi, unico esempio in Italia dei poderosi contrafforti di origine greca di cui parla Vitruvio; un monumento architettonicamente interessantissimo, tornato anch'esso alla luce da pochi mesi!..."

Pensai che la miglior cosa fosse battere in ritirata. Un vago senso di soggezione mi consigliava questa soluzione come la più opportuna e tempestiva. Di fronte a siffatte vestigia di una civiltà antichissima, ma che ancora parla così intensamente alle sensibili e provvedute coscienze, un piccolo passo falso, una parola banale o inesatta, può condurre nel vicolo cieco della più irritante stupidità.

Fabrizio De Santis

AVVENIMENTI SPORTIVI

CICLISMO

Stamane ha preso il via la "Tre valli varesine"

MILANO, 16.

Si svolge questa mattina sulle strade della Lombardia, la 32ª edizione della « Tre Valli Varesine ». La corsa non si svolgerà quest'anno su un circuito, ma su un percorso vario che comprende le salite di Grantola, Brinzio e Marchirolo. Partendo da Varese i corridori concluderanno la loro fatica di 232 Km. a Luino.

Contro gli assi italiani saranno in lizza i belgi Van Stenbergen, Ockers, Skils e Keteleer. Kubler, Loffredo, Weilenman, Shaer e Crocitoriti, nonché altri corridori stranieri completeranno la schiera dei partecipanti.

Stasera intanto, sulla pista dello stadio « Senigallia », di Como, si svolgerà una riunione con la designazione degli azzurri ai campionati mondiali su pista che si disputeranno a Parigi.

Per la gara inseguimento per professionisti, Albani, Fontisso, De Filippis, Piazza e Padovan sono in lizza per la scelta del corridore da affiancare a Bevilacqua, detentore del titolo.

BOXE

Tiberio Mitri non si batterà con il negro Bartelmy

SAN REMO, 16.

Tiberio Mitri è stato colpito da un attacco influenzale e pertanto non si batterà stasera contro il negro Bartelmy. L'ex campione europeo sarà sostituito col campione italiano dei pesi medi Fontana. Tiberio Mitri sarà sicuramente a San Remo sabato sera per una esibizione con Male.

Seguiranno gli incontri tra i piuma Barbadoro e Toni Say, tra i pesi medi Salvoldi e Tricosi e tra i mosca Aroldi e Barutta.

CALCIO

Juventus - Fortitudo

Campo Sportivo - domani ore 16,30

Domani al Campo Sportivo avrà luogo l'incontro fra le due squadre Juventus e Fortitudo. Incontro che — come è noto ai lettori — viene fatto ripetere essendo stato annullato per « indisposizione arbitrale » il primo.

Nessun pronostico è possibile dato il comprensibile spirito di rivincita che anima le due squadre.

Brillante riuscita del Primo Autoraduno

Alle 7,30, sul piazzale antistante le Officine Fiat, comincia la radunata delle macchine partecipanti al 1.º Autoraduno. Macchine di ogni età e tipo sono rappresentate. Dall'unica, ultimissima Alfa Romeo 1900 del sig. Guerci, alla vecchia Balilla « tre marce » di un anonimo.

Ma oggi ogni tipo di macchina va bene né deve temere d'esser sorpassata dalla più veloce. Il raduno sarà condotto brillantemente dall'ing. Ferretti, Presidente dell'A.A.S., ad una media accessibile a tutti e senza che si verifichi alcun incidente. Alla macchina dell'ing. Ferretti — che come abbiamo detto guida la colonna con la velocità di marcia stabilita — segue la vettura del Dr. Bologna partecipante al Raduno in rappresentanza dell'Amministrazione.

La strada, ora quasi del tutto riparata, si snoda sotto le ruote delle macchine che marciano in lunga fila. Il villaggio è raggiunto circa due ore dopo la partenza dai partecipanti che sostano all'ingresso di esso per recarsi assieme alla messa ed alla benedizione delle macchine.

L'altare è allestito sullo spiazzo prospiciente la Direzione della SAIS, dal personale da essa dipendente. Padre Mattia celebra la messa sotto un cielo divenuto plumbeo che all'Elevazione lascia cadere qualche goccia d'acqua sui presenti e rende più suggestiva la celebrazione del Divino Sacrificio e della benedizione degli autoveicoli. Fra cui un motoscooter: l'unico. Tra i presenti alla Messa — attenti e silenziosi come gli altri, come noi cattolici — v'è gente di altra confessione. Fra cui un protestante che, ammirabile senso di discrezione, chiede se può ritrarre la scena con la sua macchina fotografica.

Al termine della Messa, dopo la benedizione e la distribuzione delle targhe con l'immagine di S. Cristoforo, la colonna si ricostituisce per recarsi alla Tompa del Principe, che di questa bellissima Azienda che è la SAIS fu l'artefice principale. Un minuto di raccoglimento e la deposizione di due corone di fiori sulla semplicissima Tomba del Duca, valgono più di ogni altra manifestazione a ricordare la nobilissima figura di Luigi di Savoia.

I gitanti si disperdono ora per i viali in visita alle varie concessioni dell'Azienda. Il lungo giro dà l'opportunità di ammirare l'opera dei dirigenti e componenti di essa per l'appassionata opera di sviluppo e miglioramento continuo che vi pongono. Occorre dire che l'accoglienza della S.A.I.S. è stata veramente cordiale. Dal Dr. Bigi all'ing. Puel, portatosi al 70 Km. a porgere il benvenuto agli autoradunisti, al Dr. Bonzani, Presidente del Circolo, nulla è stato trascurato perché la riuscita della gita trovasse il naturale completamento al Villaggio. Lunghi tavoli sono stati approntati nei freschi viali per consentire ai gitanti di consumare nel miglior modo la colazione al sacco. Una pista fra i due baobab giganti è stata fatta costruire dal Dr. Bonzani perché i « radunisti e le... raduniste » potessero dar libero campo alla loro abilità (lo avevamo detto, no?) « tersicorea ». E così è stato. Le danze si sono intrecciate — è una frase fatta è vero, ma le cose sono andate realmente così! — fino a tardi. Dopo di che le macchine con a bordo, naturalmente, gli autoradunisti han preso la via del ritorno.

E qui è necessario plaudire agli organizzatori dell'Associazione Automobilistica Somala che han saputo fare le cose con perfezione. Far dei nomi è talvolta necessario per indicare al riconoscimento del grosso pubblico coloro che dedicano parte del loro tempo alla organizzazione di simpatiche manifestazioni del genere. Oltre al già citato Ing. Ferretti, hanno contribuito alla buona riuscita il Cav. Gatto, il sig. Tundo, il sig. Guerci e molti altri che hanno fatto trascorrere una sana giornata di divertimento a numerose famiglie. Per nostro conto, e lo diciamo con assoluta sincerità, questo 1.º Autoraduno è più che provato. Se questo doveva essere il banco di prova — come abbiamo già scritto — per altri « Raduni », la prova è stata soddisfacentissima. Ci auguriamo, quindi, che il prossimo abbia una meta altrettanto interessante come quella di Villabruzzi e ad esso arrida lo stesso lusinghiero successo.

G. ENZO COPPA

Cinema HAMAR Teatro

DOMANI in Prima Visione Assoluta



LUCIANO TAJOLI canta:

A Trieste ho lasciato il cuore.
Le Campanie di S. Giusto.
Trieste mia.
Stornello a pungolo.
Canta che ti passa.
Io te vorò vasà.
Se tu sapessi.
Dormi ben muleta mia.
Campane di Montenevoso.

Una appassionante drammatica storia d'amore in una terra indimenticabile! L'epopea di un pugno di uomini che si batte per la libertà della città martire!

DOMANI in Prima Visione Assoluta

Seguirà NUOVISSIMO INCOM N. 755

Orario spettacoli 18.10-20-21 50

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'imponente riaffermazione della Marina Mercantile italiana sui mari di tutto il mondo

ROMA, 16.

La Marina Mercantile costituisce un fattore essenziale di prosperità economica in un paese come l'Italia che per la sua struttura geografica ed economica, è particolarmente legato all'andamento dei traffici marittimi. Purtroppo la guerra ha recato un colpo gravissimo alla marina mercantile italiana, anche in confronto con le marine straniere. Prima del conflitto, la flotta mercantile italiana comprendeva 1109 unità di stazza lorda superiori alle 100 tonnellate, con un totale di stazza lorda di 3.306.345 tonnellate. Ad esse si aggiungevano 2367 unità di naviglio minore, per tonnellate di stazza lorda 142.631. La flotta italiana era al sesto posto nella graduatoria delle marine di tutto il mondo, dopo cioè l'Inghilterra, gli Stati Uniti, il Giappone, la Norvegia e la Germania. Un triste bilancio veniva registrato alla fine della guerra: fra naviglio a propulsione meccanica e naviglio minore, non si avevano più di 429 mila tonnellate. Si erano così perduti quasi 3 milioni di tonnellate di naviglio. Davanti alla entità di tali perdite, che ammontavano al 90 per cento circa della consistenza prebellica, l'opera di ricostruzione si presentava ardua, e non meno difficile si presentava per la bandiera italiana la riconquista delle posizioni perdute nelle grandi linee dei traffici mondiali.

Nonostante ciò, anche con l'aiuto dei fondi ERP, molte venivano fatte. In un primo tempo vennero recuperate le navi affondate nei porti, e in un secondo tempo venivano acquistate navi estere. Gli Stati Uniti cedevano all'Italia 124 navi, di cui 95 "Liberty", per una stazza complessiva di 1.390.000 tonnellate. Aveva poi inizio la fase più importante: la costruzione di nuove navi nei cantieri italiani, con maestranze italiane. Venivano stanziati dal Governo 42 miliardi e 600 milioni. Complessivamente furono costruite 14 navi passeggeri e miste per la società del gruppo Finmare per 137.670 tonnellate; 54 navi per l'armamento libero da traffico per 98.793 tonnellate; 361 navi per l'armamento piccolo da pesca per 8.873 tonnellate. In totale 270.000 tonnellate di naviglio. Sono state allestite e sono in corso di allestimento 4 modernissime motonavi, ciascuna delle quali sviluppa una velocità oraria di 23 miglia ed una stazza di 27.500 tonnellate. Le motonavi sono: la "Giulio Cesare", che ha compiuto il primo viaggio Genova-Brasile-Plata nell'ottobre del 1951;

l'"Andrea Doria" che entrerà in linea il 14 dicembre prossimo per il Nord America; la "Cristoforo Colombo", in costruzione nei Cantieri Ansaldo di Sestri; l'"Augustus" già varata nel marzo dell'anno corrente.

Inoltre, nell'aprile scorso è stata inaugurata la linea celere per l'Australia, con l'entrata in servizio di tre motonavi del Lloyd Triestino: la "Australia", l'"Oceania" e la "Neptunia" di 23.500 tonnellate ciascuna, con una velocità di 18 miglia orarie. Sulle linee destinate al Sud Africa, sono state messe in servizio le due motonavi "Africa" ed "Europa", e la linea India-Pakistan-Estremo Oriente con la "Vittoria" e l'"Asia" di 10.600 tonnellate ciascuna, tutte del Lloyd Triestino.

Sulla linea Italia-Egitto, è in servizio l'"Enotria" della Società Adriatica, che si alterna con l'"Esperia" nelle partenze dai porti dell'Adriatico e del Tirreno. Una seconda "Esperia" sarà costruita dai Cantieri di Castellammare di Stabia.

Si sta pure provvedendo a migliorare un importantissimo servizio: la linea che unisce la Penisola alla Sardegna. Nel dopoguerra questa linea ha lasciato molto a desiderare suscitando proteste specialmente da parte di quei viaggiatori che giungendo dal nord, non avevano la possibilità di prenotare i loro posti per l'isola. Spesso questi viaggiatori sono ancora oggi costretti ad una sosta forzata a Roma e a Civitavecchia prima di potersi imbarcare per la Sardegna. Ebbene, la Società « Tirrenia » ha in parte costruito, in parte allestito e in parte varato, cinque navi da 5.250 tonnellate con una velocità oraria di 16 miglia: la "Sicilia", la "Sardegna", la "Campania" ed altre due.

Altro provvedimento notevole riguarda la costruzione di navi cisterna e prevede la costruzione di non meno di 250.000 tonnellate di queste navi, molto richieste all'estero. Tonnellaggio minimo: 10 mila, velocità minima: 15 nodi. La costruzione di diciotto navi cisterna sarà fonte di molto lavoro per gli undici cantieri nazionali, dove potranno essere impiegate 40.000 persone. Troveranno pure lavoro: 12 mila operai delle fabbriche dei motori, 15 mila persone delle industrie ausiliarie e dell'arredamento e molte altre migliaia di lavoratori siderurgici.

Sulla scia di una secolare, gloriosa tradizione, a cui sono legati i nomi di Venezia, Pisa, Genova ed Amalfi, l'Italia ritorna sulle vie del mare che è tanta parte della sua vita quotidiana.

NOTIZIE dall'INTERNO

Violentissimo incendio nel centro di Bender Cassim

Oltre duecento abitazioni distrutte = Qualche ferito Duecentomila "somali" di danni

Nella mattina di giovedì scorso un violentissimo incendio, dovuto a quanto pare a combustione spontanea, si sviluppava nel centro del paese di Bender Cassim. Tutte le costruzioni dei nativi a oriente della stazione radio e dalla Residenza fino al mare ne venivano rapidamente investite. Ogni forza disponibile attese a combattere il fuoco veniva mobilitata. Col presidio militare e la polizia, centinaia di privati cittadini si prodigavano con grande ardimento.

Circa le ore diciannove, calato il vento, l'immenso rogo poteva venire circoscritto. Molti focolai erano rimasti qua e là e costituivano altrettanti pericoli di ripresa dell'incendio se il vento si fosse rialzato. Si temeva molto per la parte più ricca del

paese dove sono i magazzini e i depositi di merce varia. Per questo, una fatica particolare fu diretta all'annientamento di tali bracieri.

Dopo dieci ore la sciagura poté ritenersi completamente bloccata. Quattro quinti dell'interno quartiere somalo è stato divorato dalle fiamme; i danni materiali si calcolano intorno ai duecentomila somali. Trascurabili i danni alle persone. Un bimbo è scomparso nella confusione; ma non si teme per la sua vita. Circa un migliaio sono i senza tetto. E' da escludere qualsiasi sospetto di dolo.

I FIUMI

Altezza Uebi Scebeli a Belet Uen: centimetri 65.

AZAN Pasticceria

Ricco assortimento paste
Pastine da Dessert
Produzione giornaliera

Su ordinazione si eseguono dolci di qualsiasi tipo.
Servizi speciali a domicilio per cerimonie

Da SIRABELLA tel. 479

Sempre continuati arrivi con aerei « B. O. A. C. » ed « Alitalia » subordinati alle esigenze del servizio: Fiori — frutta e verdura speciali — uva e pesche italiane. La Ditta informa che non vende merce di avanzi da forniture di Piroscafi, ma merce freschissima ed importata regolarmente e che non ha nessun incaricato che vende merce a domicilio.

Prossimi arrivi di frutta secca, legumi, alimentari, tutto da vendersi a prezzi bassissimi — Prossimi grandi ribassi su tutti i suoi prodotti in vendita — continua la vendita di patate e cipolle a So. 1.00 al Kg. e So. 0.80 all'ingrosso T. M. — sempre pronti semi di tutte le specie.

OGGI SUPERCINEMA OGGI

Bagliore a mezzogiorno

con ANNE BAXTER, WILLIAM HOLDEN,
WILLIAM BENDIX, SONNY TUFTS
Un'epica avventura, un sogno di conquista, un canto
d'amore! Il soggetto che ha vinto il premio
"PARAMOUNT" di 100.000 Dollari!!
PRIMA VISIONE ASSOLUTA Nuovissimo Cinegiornale FOX MOVIE-TONE

Domani sera al SUPERCINEMA

Finalmente l'attesissimo entusiasmante film:

Don Camillo

con GINO CERVI, FERNANDEL, VERA TALQUI, FRANCO INTERLENGHI. Il celebre libro di GUARESCHI portato sullo schermo. IL SUCCESSO DEI SUCCESSI!! Una vicenda sincera ed umana, comica e sentimentale, vera e fantastica. Una storia divertentissima.
PRIMISSIMA VISIONE ASSOLUTA

Per tutta la durata di programmazione di questo film verranno praticati i seguenti prezzi: ADULTI So. 2.50 - RAGAZZI So. 1.00
Per disposizione della Casa Noleggiatrice non sono valide le tessere e le entrate di favore. — ATTENZIONE: Questo film NON verrà proiettato in nessun altro Cinema di Mogadiscio